

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVII

BARI, 16 FEBBRAIO 2006

N. 21

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO. IL NUOVO NUMERO È **60225323**.
UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA
IL NUMERO DI CODICE PER IL **BOLLETTINO UFFICIALE N. 3119**.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 1 febbraio 2006, n. 5

Pag. 1811

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 25

Direttiva 91/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane. “Individuazione agglomerati attualmente esistenti e definizione data conclusione dei lavori interventi in atto”.

Pag. 1814

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 29

Preso d'atto del I Protocollo d'intesa tra Regioni e Ufficio Nazionale di Servizio Civile. Istituzione dell'Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile, ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L.vo 5 aprile 2002, n. 77.

Pag. 1829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 59

Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese.

Pag. 1840

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 123

D.Lgs 08.06.2001, n. 327 e s.m., art. 14 comma 2 – L.R. 22.02.2005, n. 3, artt. 3 – comma 6 e 4 – Adempimenti.

Pag. 1849

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA SALUTE 14 febbraio 2006, n. 1

Misure urgenti di protezione per casi di influenza aviaria ad alta patogenicità negli uccelli selvatici. Il intervento.

Pag. 1851

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 28 dicembre 2005, n. 1863

Nomina di Campanile Domenico, Siciliano Piero, Rega Francesco, Melissano Luigi, Elia Gianluca, Greco Vito, Mastrovito Gaetano ad Ispettori fitosanitari e rilascio tessere di riconoscimento (Decreto Legislativo 18/08/2005 n. 214 – Deliberazione della G.R. n. 197 del 07/02/1996).

Pag. 1860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 6 febbraio 2006, n. 27

Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 1,8 MWe alimentato a biomassa mediante digestione anaerobica, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi, ai fini del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Soc. Biogen srl in località Mandrone nell'agro del Comune di Laterza.

Pag. 1862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 8 febbraio 2006, n. 30

P.O.R. Puglia 2000-2006 – Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” – Misura 4.19 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) “Fondo di Garanzia” – Pubblica-

zione della graduatoria delle Cooperative Artigiane di Garanzia socie ammesse ai contributi previsti dal Fondo Rischi gestito da Artigiancredito Puglia – Bari.

Pag. 1867

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 febbraio 2006, n. 8

Determinazione Dirigenziale n. 1 del 13.01.2006 “Applicazione criteri di cui alla DGR n. 4519 del 29 dicembre 1998, pubblicata sul BURP n. 9 del 25 gennaio 1999. Emanazione del bando di concorso per il decentramento in Bari delle restanti sedi farmaceutiche”. Integrazione.

Pag. 1871

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)

DELIBERA 14 dicembre 2005, n. 96

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 1872

COMUNE DI BINETTO (Bari)

DELIBERA 26 gennaio 2006, n. 2

Approvazione Piano Lottizzazione maglia C.3/2.

Pag. 1872

COMUNE DI BINETTO (Bari)

DELIBERA 26 gennaio 2006, n. 3

Approvazione Piano Lottizzazione maglia C.4/2.

Pag. 1873

COMUNE DI BINETTO (Bari)

DELIBERA 26 gennaio 2006, n. 4

Approvazione Piano Lottizzazione maglia C.2/12.

Pag. 1873

COMUNE DI BITONTO (Bari)

DELIBERA 26 settembre 2005, n. 68

Approvazione P.P. zona C/2.

Pag. 1874

COMUNE DI FOGGIA

DECRETO 3 gennaio 2006, n. 8625

Esproprio.

Pag. 1876

COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (Foggia)

DELIBERA C.C. 27 settembre 2005, n. 25

Adozione Piano di lottizzazione comparto zona B1.

Pag. 1877

COMUNE DI PALAGIANELLO (Taranto)

DECRETO 4 gennaio 2006, n. 1

Esproprio.

Pag. 1877

COMUNE DI PALAGIANELLO (Taranto)

DECRETO 4 gennaio 2006, n. 2

Esproprio.

Pag. 1878

COMUNE DI SQUINZANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 gennaio 2006, n. 2
Approvazione Piano Urbanistico generale.
Pag. 1878

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)
DECRETO 23 gennaio 2006, n. 1
Occupazione d'urgenza.
Pag. 1879

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
DECRETO 7 dicembre 2005, n. 1175 – Comune di Molfetta
Indennità d'esproprio.
Pag. 1885

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
ORDINANZA 13 dicembre 2005, n. 1176 – Comune di Molfetta
Indennità d'esproprio.
Pag. 1885

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
DECRETO 2 dicembre 2005, n. 41 - Comune di Molfetta
Indennità d'esproprio.
Pag. 1886

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
ORDINANZA 15 dicembre 2005, n. 42 – Comune di Molfetta
Indennità d'esproprio.
Pag. 1886

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE BARI
Avviso di aggiudicazione servizio monitoraggio corpi idrici sotterranei nella Regione Puglia.
Pag. 1887

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Avviso di gara lavori di manutenzione istituto Apicella in Molfetta.
Pag. 1888

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di aggiudicazione lavori di sistemazione idraulica lungo le SS.PP. n. 19 e 20.
Pag. 1890

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Bando per l'erogazione di contributi per pulizia fondali marini costieri ad alto uso.
Pag. 1891

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Bando per la concessione di contributi per interventi di bonifica di siti contaminati da amianto.
Pag. 1892

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Bando per la concessione di contributi per completamento e perfezionamento interventi di bonifica da parte dei Comuni.
Pag. 1898

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Bando per la concessione di contributi per realizzazione sistemi di monitoraggio ambientale da parte dei Comuni.
Pag. 1903

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Bando per la concessione di contributi per la redazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di utilities ambientali.
Pag. 1908

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
Bando per la partecipazione a “ Corso di formazione superiore per le politiche ambientali e tutela della qualità ambientale del territorio”.
Pag. 1917

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI
Bando di gara appalto servizio gestione rifiuti.
Pag. 1921

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso di gara per lavori di ristrutturazione ed adeguamento delle strutture e tecnologie del P.O. “San Giuseppe Moscati” in Statte.
Pag. 1922

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
Bando di aggiudicazione lavori di sistemazione a verde aree comunali.
Pag. 1925

COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA (Foggia)
Avviso di aggiudicazione lavori consolidamento versante collinare rione Nocelle.
Pag. 1926

COMUNE DI ARNESANO (Lecce)
Avviso di gara appalto servizio smaltimento rifiuti solidi urbani.
Pag. 1926

COMUNE DI BARI
Avviso di gara lavori ampliamento campo sportivo quartiere S. Paolo.
Pag. 1927

COMUNE DI BARI
Bando di accesso ai finanziamenti per sostenere l'imprenditorialità e patti per l'occupazione - Tirocini formativi finalizzati alla creazione di occupazione nelle imprese.
Pag. 1935

COMUNE DI BARI

Bando di accesso ai finanziamenti per sostenere l'integrazione di soggetti di esclusione sociale - Sostegno al capitale locale – Progetto Vivaio di nuove imprese – No profit e terzo settore per una nuova impresa sociale.

Pag. 1936

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

Avviso di gara lavori di riqualificazione ambientale per realizzazione parco cittadino.

Pag. 1937

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)

Avviso di gara lavori riadattamento strade extra urbane.

Pag. 1937

COMUNE DI NOICATTARO (Bari)

Avviso di asta pubblica per vendita immobile fascia di rispetto stradale S.P. n. 240.

Pag. 1938

COMUNE DI PATU' (Lecce)

Avviso di gara lavori di potenziamento ricettività turistica Marina di San Gregorio.

Pag. 1938

COMUNE DI TROIA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio pulizia cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata.

Pag. 1946

CURIA ARCIVESCOVILE BRINDISI

Avviso di gara lavori recupero Santuario di Belvedere.

Pag. 1949

Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per n. 2 Medici e n. 1 Operatore Tecnico sistemi informatici. Modifica.

Pag. 1949

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)

Bando di concorso di idee per il Peep Nord-Ovest.

Pag. 1950

Avvisi

ENEL BARI

Opzioni tariffarie in vigore dal 1° gennaio 2006.

Pag. 1950

DITTA ACQUAVIVA ANDRIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 1965

DITTA TRADING PUGLIA SOLETO (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 1965

PARTE PRIMA

*Corte Costituzionale***RICORSO 1 febbraio 2006, n. 5****Ricorso n. 5
depositato il 1° febbraio 2006**

del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12,

CONTRO

La Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t.,

**PER LA DECLARATORIA
DELLA ILLEGITTIMITA'
COSTITUZIONALE**

dell'articolo 2, comma 2 e dell'articolo 3, commi 4 e 7 della Legge della Regione Puglia n.13 del 22 novembre 2005, pubblicata nel BUR della Regione Puglia del 25 novembre 2005, n. 146, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 19.1.2006.

FATTO

In data 25 novembre 2005 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la Legge Regionale n. 13 del 22 novembre 2005, recante "Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante". Con detta normazione la Regione, nell'ambito dell'attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro (L. n. 30 del 14.2.2003) disposta dal D.Lgs. 10.9.2003, n. 276, ha inteso regolamentare i profili formativi dell'apprendistato come previsto dal comma 5 dell'art. 49 del D.Lgs. ora richiamato.

In particolare, per quanto qui interessa, la Legge regionale, all'art. 2, disciplina la definizione dei profili formativi, prevedendo che

"1. La Giunta regionale definisce i profili formativi dell'apprendistato professionalizzante recependo, ove presenti, le indicazioni contenute nei contratti collettivi di lavoro ovvero formulate dagli enti bilaterali e comunque d'intesa con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale.

2. Nel caso in cui non sia raggiunta l'intesa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale provvede acquisiti i pareri delle organizzazioni di cui al comma 1.

3. Per Profilo formativo s'intende l'insieme delle conoscenze e delle competenze necessarie per ciascuna figura professionale o per gruppi di figure professionali affini".

Al successivo art. 3 ("Struttura e contenuti della formazione") si prevede espressamente che

"1. La formazione formale dell'apprendista è finalizzata all'acquisizione di competenze di base, a carattere trasversale e a carattere professionalizzante secondo quanto previsto dai decreti del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 8 aprile 1998 (Disposizioni concernenti i contenuti formativi delle attività di formazione degli apprendisti) e 20 maggio 1999, n. 179 (Individuazione dei contenuti delle attività di formazione degli apprendisti), ed è impartita sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

2. Ferme restando le regolamentazioni collettive in materia di durata massima del contratto di apprendistato, l'apprendista ha diritto alla formazione formale per un monte ore complessivo non inferiore a:

- a) duecentoquaranta ore se il contratto di apprendistato ha durata biennale;*
- b) trecentosettantacinque ore se il contratto di apprendistato ha durata superiore a due anni e sino a tre anni;*

- c) *cinquecentoventicinque ore se il contratto di apprendistato ha durata superiore a tre anni e sino a quattro anni;*
- d) *seicentonovantasei ore se il contratto di apprendistato ha durata superiore a quattro e sino a cinque anni;*
- e) *ottocentonovantuno ore se il contratto di apprendistato ha durata superiore a cinque anni e sino a sei anni.*
3. *Ferma restando l'articolazione del percorso formativo contenuta nel piano formativo individuale di cui all'articolo 4, in nessun caso la formazione formale impartita annualmente all'apprendista può essere inferiore a centoventi ore.*
4. *La formazione formale da svolgersi durante il rapporto di apprendistato deve essere svolta prevalentemente all'esterno dell'azienda e comunque secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.*
5. *Ai contenuti di natura trasversale deve essere dedicato un numero di ore annuali almeno pari al 35 per cento della formazione esterna relativa ai primi due anni, al 25 per cento della formazione esterna nel terzo anno, al 15 per cento della formazione esterna nel quarto anno, al 10 per cento della formazione esterna nel quinto anno, al 5 per cento della formazione esterna nel sesto anno.*
6. *La formazione sui temi trasversali deve prevedere un periodo minimo iniziale della durata di venti ore sulla disciplina del rapporto di lavoro, delle relazioni sindacali e della sicurezza e igiene sul lavoro.*
7. *La formazione interna deve avere a oggetto, per un periodo minimo iniziale della durata di venti ore da svolgersi nel primo mese di svolgimento del rapporto, i metodi di organizzazione della produzione e i sistemi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali”.*

Il comma 2 dell'art. 2 e i commi 4 e 7 del'art. 3 appaiono in contrasto con i principi fondamentali dettati in materia di tutela e sicurezza del lavoro e con il dettato costituzionale, eccedendo le competenze regionali, e devono pertanto essere dichiarati costitu-

zionalmente illegittimi e conseguentemente annullati sulla base delle seguenti considerazioni in punto di

DIRITTO

1. Va preliminarmente rammentato che l'art. 49 comma 5 del D.Lgs. n. 276/2003 è già stato sottoposto al vaglio di codesto Ecc.mo Consesso.

La disposizione di cui si tratta era infatti stata impugnata da diverse Regioni, che ne contestavano la legittimità costituzionale per essere detta disposizione in realtà invasiva di un'area di competenza degli Enti territoriali. Si sosteneva, invero, che la formazione, in qualsiasi sede svolta, fosse attribuzione esclusiva delle Regioni e delle Province autonome, e che pertanto qualsiasi limitazione alla potestà legislativa o regolamentare delle stesse comportasse violazione dell'art. 117 Cost.

Con la sentenza n. 50/2005, tuttavia, le prospettate questioni sono state dichiarate non fondate, sull'assunto che la materia della formazione, lungi dall'essere di esclusiva spettanza regionale, può inerire al rapporto privatistico contrattuale (per quanto attiene alla formazione all'interno delle aziende) - di tal che la sua disciplina rientra nell' "ordinamento civile" -, mentre spetta invece alle Regioni e alle Province autonome disciplinare quella "pubblica". Tuttavia, "né l'una né l'altra appaiono allo stato puro, ossia separate nettamente tra di loro e da altri aspetti dell'istituto". Nel tener quindi conto di tali interferenze, codesta Ecc.ma Corte ha concluso nel senso che la commistione di competenze giustifica (e rende costituzionalmente legittima) la apposizione di principi da parte del Legislatore statale, che, così operando, non ha illegittimamente inciso nelle competenze regionali e ha fatto corretta attuazione del principio di leale collaborazione.

2. Alla luce di tali principi va, oggi, letta la normativa regionale volta ad attuare la Legge Biagi in materia di apprendistato professionalizzante. E, in tale ottica, emerge evidente la violazione delle prerogative statali sulla tutela e sicurezza del lavoro (art. 117, comma 3, Cost., che riserva allo Stato la determinazione ei principi fondamentali), nonché l'invasione dell'area di potestà legislativa esclusiva di cui alla lett. 1) (ordinamento civile e penale) dell'art. 117, comma 2, Cost.

2.1. Come visto, Part.2, comma 2 della L. Reg. Puglia n. 13/2005 prevede, nell'ipotesi in cui entro

un certo termine non sia raggiunta l'intesa tra i vari soggetti interessati in ordine alla definizione dei profili formativi, che gli stessi siano determinati dalla Giunta regionale.

Orbene, tale disposizione appare in palese contrasto con l'art. 49 comma 5 del D.Lgs. 276/2003, che, nel porre precisi criteri e principi direttivi, impone che la regolamentazione dei richiamati profili sia effettuata dalle Regioni *"d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale"*. In altri termini, il Legislatore statale, nel porre alla legislazione regionale uniformi e non derogabili principi, ha ritenuto fondamentale nella determinazione dei profili formativi il concorso di tutti i soggetti indicati. La Legge statale, pertanto, non ammette che la comune volizione sia sostituita da un atto unilaterale della Regione, che invece potrebbe limitarsi - secondo la norma qui censurata - ad acquisire i pareri delle parti sociali (evidentemente divergenti, non avendo consentito il perfezionarsi dell'accordo), declassate dunque ad organi meramente consultivi.

La Legge regionale, in contrasto con i principi fondamentali posti da Legge dello Stato, appare pertanto costituzionalmente illegittima.

2.2. Con il successivo art. 3, al comma 4, la L. Reg. Puglia n. 13/2005 disciplina le modalità con le quali deve svolgersi la formazione, formale, prescrivendo che la stessa si svolga *"prevalentemente all'esterno dell'azienda"*

Anche tale previsione è costituzionalmente illegittima.

Sotto un primo profilo, infatti, la stessa contrasta con il richiamato art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003, che, al comma 4 lettera a), nel prevedere che la formazione sia aziendale o extra-aziendale, non pone alcuna preconstituita gerarchia tra i due tipi.

Sotto altro profilo, e comunque, la disposizione illegittimamente viola la previsione che rimette alla contrattazione collettiva la determinazione *"delle modalità di erogazione e della articolazione della formazione, esterna e interna alle singole aziende"*, laddove il richiamo alla normativa pattizia appare limitato dal Vincolo di uno svolgimento prevalentemente esterno.

Anche qui, dunque, la Legge regionale si pone in contrasto con i principi fondamentali ed è costituzionalmente illegittima.

2.3. Da ultimo, l'art. 3, comma 7, della L. Reg. Puglia n. 13/2005 non si sottrae a censura, laddove illegittimamente incide in materia di competenza legislativa statale esclusiva regolando le modalità della formazione interna.

Invero, come già ritenuto da codesto Ecc.mo Collegio nella richiamata sentenza n. 50/05, la formazione all'interno dell'azienda è regolamentata pattizamente, e afferisce pertanto al regime contrattuale privatistico. Come tale, qualunque disposizione di carattere generale non può che rientrare nella materia di legislazione esclusiva prevista dall'art. 117, comma 2, lettera 1) della Costituzione (ordinamento civile e penale).

Qualunque disposizione regionale in tale ambito esula pertanto dalla competenza legislativa dell'Ente territoriale.

Concludendo, le tre richiamate disposizioni della legge regionale sono invasive delle competenze statali, e pertanto illegittime, per violazione dell'art. 117, comma 2 lett. 1), e comma 3 della Costituzione, e devono essere dichiarate pertanto costituzionalmente illegittime.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi e conseguentemente annullare l'articolo 2, comma 2 e l'articolo 3, commi 4 e 7 della Legge della Regione Puglia n. 13 del 22 novembre 2005, pubblicata nel BUR della Regione Puglia del 25 novembre 2005, n. 146, come da delibera del Consiglio dei Ministri in, data 19.1.2006 nelle parti e per i motivi illustrati nel presente ricorso.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 19.1.2006;
2. copia della Legge regionale impugnata.

Con ogni salvezza.

Roma, 20.1.2006

Massimo Salvatorelli
Avvocato dello Stato

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 25

Direttiva 91/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane. “Individuazione agglomerati attualmente esistenti e definizione data conclusione dei lavori interventi in atto”.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

La direttiva comunitaria 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo n.152/1999, dispone, agli artt.3 e 4, che gli agglomerati siano provvisti di rete fognaria entro scadenze temporali ben definite e che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte prima dello scarico ad opportuno trattamento depurativo secondo modalità e tempistiche riportate schematicamente di seguito:

SCADENZA	ADEMPIMENTO	ART.152/99	ALL.
31.12.1998	<i>Realizzazione reti fognarie per acque reflue urbane che si immettono in aree sensibili e provenienti da agglomerati con 10.000 a.e.</i>		
31.12.2000	<i>Realizzazione reti fognarie negli agglomerati con oltre 15.000 a.e.</i>		
31.12.2005	<i>Realizzazione reti fognarie negli agglomerati con 2.000 – 15.000 a.e.</i>		
31.12.2005	<i>Trattamento appropriato per:</i> 1) <i>scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie provenienti da agglomerati con meno di 2.000 a.e. e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione;</i> 2) <i>scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 a.e. recapitanti in acque marino-costiere</i>	31	5
31.12.2000	<i>Trattamento secondario o equivalente degli scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.</i>	31	5
31.12.2005	<i>Trattamento secondario o equivalente degli scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati con 10.000-15.000 a.e.</i>		
31.12.2005	<i>Trattamento secondario o equivalente degli scarichi di acque reflue urbane in acque dolci ed in acque di transizione provenienti da agglomerati con 2.000 – 10.000 a.e.</i>		

Inoltre, gli artt.15, 16 e 17 della stessa direttiva, stabiliscono che gli Stati membri trasmettano, secondo definiti standard informativi, alla Commissione europea periodicamente e ogni qualvolta la stessa lo richieda, dati di conformità sugli agglomerati e sulle acque recipienti interessate dagli scarichi, nonché relazioni e programmi sullo stato di attuazione della direttiva medesima.

Al fine di assolvere agli obblighi comunitari e assicurare la più ampia divulgazione delle informazioni sullo stato di qualità delle acque, le Regioni devono trasmettere i dati di cui sopra all'Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (Apat) secondo le modalità e le scadenze temporali indicate nel decreto 18 settembre 2002, recante "modalità di informazione sullo stato di attuazione delle acque, ai sensi dell'art.3, comma 7, del D. Lgs. n.152/1999".

In particolare, per le acque reflue urbane devono essere compilate le schede contenute nel settore 2 – Disciplina degli scarichi – parte A – Trattamento acque reflue urbane – e specificatamente, la scheda 6 Agglomerato – la scheda 6.1 impianti di trattamento – la scheda 6.2 programmazione – la scheda 6.3 riutilizzo – la scheda 6.4 acque reflue industriali biodegradabili – la scheda 6.5 aree sensibili – la scheda 6.6 relazione.

In attuazione della Direttiva di cui trattasi, il Commissario Delegato, nell'esercizio dei poteri allo stesso conferiti in materia di Tutela delle Acque, ha provveduto a trasmettere alla citata APAT e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nel corso dell'anno 2003, con riferimento all'anno 2002, informazioni disponibili in ordine a n.211 impianti di depurazione a servizio di un primo elenco di agglomerati maggiori di 15.000 abitanti equivalenti pari a n.84, di cui n.79 ricadenti in aree normali e n.6 in bacini drenanti in aree sensibili.

Dette informazioni comprendevano anche i dati analitici dei parametri "BOD5" e "COD".

In particolare, per quanto riguarda questi ultimi, non disponendo di dati utili a cura delle Province e dell'ARPA Puglia competenti in ordine all'esercizio dei poteri di controllo, il Commissario ha provveduto a trasmettere i dati forniti dall'Acquedotto Pugliese S.p.A., che sono risultati parziali in quanto riferiti esclusivamente agli impianti gestiti dalla stessa società.

Si precisa, al riguardo, che le informazioni di cui trattasi concorrono alla formulazione del *giudizio di conformità* degli agglomerati, il quale tiene conto dei parametri "BOD5" e "COD" previsti dalla Direttiva 91/271/CEE, ed è espresso secondo il criterio stabilito dalla Commissione Europea. Relativamente agli agglomerati maggiori di 15.000 a.e. in area normale, la normativa in esame richiede non solo un trattamento secondario, ma anche la conformità ad entrambi i parametri "BOD5" e "COD". Si aggiunge che la "non conformità" viene espressa anche quando i dati di monitoraggio risultano assenti, così come, se un agglomerato è servito da più impianti di trattamento, è sufficiente che un solo impianto risulti "non conforme" ad uno dei due parametri su indicati, per determinare la dichiarazione dell'intero agglomerato "non conforme".

Senonché, con nota prot. n.13135/QdV/DI del 22 luglio 2004, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio comunicava l'avvenuto avvio di un procedimento della Commissione Europea nei confronti del Governo Italiano per il mancato adeguamento alla direttiva di cui trattasi dei sistemi fognari e degli impianti di trattamento a servizio degli agglomerati superiori ai 15.000 a.e..

Con la stessa nota il Ministero trasmetteva apposito elenco di n.35 agglomerati superiori a 15.000 a.e. pugliesi dichiarati "non conformi" anche per la mancata comunicazione dei relativi dati e richiedeva informazioni non solo in ordine alle mancate comunicazioni, ma anche in ordine alle iniziative attivate per assicurare gli adeguamenti richiesti.

Con successiva comunicazione ministeriale prot. n.13707/QdV/DI del 2 agosto 2004, veniva chiarito che la Commissione Europea con la procedura d'infrazione 2004/2034 aveva evidenziato che "i requisiti di cui agli artt. 3 e 4" della direttiva in parola, non erano stati rispettati dalla Repubblica Italiana. Risultava, infatti, che in certi agglomerati non erano state costruite reti fognarie conformi ai requisiti dell'art.3 e/o non erano stati installati impianti di trattamento delle acque conformi ai requisiti dell'art.4.

Con ulteriore nota prot. n.23793/QdV/DI/I del 23 novembre 2005, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel rappresentare che le informazioni fornite dal Commissario Delegato risultavano carenti, se ne sollecitava l'ulteriore trasmissione, pena la dichiarazione di non conformità degli

agglomerati e, quindi, l'avvio di contenziosi comunitari con conseguenti sanzioni di carattere pecuniario, i cui oneri, com'è noto, sono posti a carico dell'ente inadempiente.

Con la stessa nota il più volte citato Ministero sollecitava l'inoltro dei dati di cui alla direttiva in argomento, con riguardo anche agli agglomerati superiori ai 2.000 abitanti equivalenti, il cui adeguamento sarebbe dovuto avvenire entro il 31 dicembre 2005.

Ai fini di aderire alla succitata richiesta ministeriale, il Settore "Tutela delle Acque", unitamente all'Ufficio Commissariale, si è da subito attivato acquisendo, sia pure per le vie brevi, i dati in parola dall'ARPA Puglia e dall'AQP S.p.A., dalla verifica dei quali è emerso il permanere dello stato di carenza di informazioni, risultando i dati relativi agli anni 2003 - 2004 - 2005 forniti dall'ARPA, mancanti sia dei dati relativi alle Province di Brindisi e Foggia sia, per tutte le province pugliesi, delle risultanze dei rilievi relativi ai parametri dei "BOD5" non effettuati da parte della stessa Agenzia Regionale ARPA Puglia; quanto ai dati forniti dall'AQP S.p.A., gli stessi risultavano non rappresentativi dell'intero territorio pugliese atteso che avevano riguardo dei soli impianti condotti in gestione dalla medesima società.

Con nota prot. n.277/CD/A del 26 gennaio 2006, il Commissario Delegato ha, quindi, trasmesso all'APAT e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ad integrazione dei dati già trasmessi con la scheda 6.1, ogni utile informazione, alla data del 31 dicembre 2005, con riferimento agli impianti che, sulla scorta dei dati rilevati nell'anno 2002, risultavano non conformi, facendo riserva di trasmettere la scheda 6.2, contenente le informazioni riferite alla "Programmazione".

Poiché dalla verifica degli atti d'ufficio è emerso che dal 2002 ad oggi, alcuni impianti di depurazione sono stati dimessi, mentre altri, di nuova costruzione, sono entrati in esercizio, risulta opportuno che si provveda, prioritariamente, alla formale caratterizzazione territoriale degli "agglomerati" atteso che gli stessi non risultano caratterizzati in nessuno dei "Piani" approvati dal Commissario Delegato.

Appare utile, al riguardo, richiamare la definizione di agglomerato dettata dall'art.2, lettera m) del D. Lgs. n.152/1999, che individua "l'area in cui

la popolazione ovvero le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile, e cioè tecnicamente ed economicamente realizzabile anche in rapporto ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale."

In relazione alla finalità ed alla natura del servizio, costituito anche dai "servizi pubblici di fognatura e di depurazione", la rete fognaria come definita all'art. 2 del citato decreto legislativo, per esigenze di coerenza, si dovrà caratterizzare, di fatto, come "rete fognaria pubblica".

Ne consegue che il percorso di caratterizzazione degli agglomerati richiesto dal decreto in parola ha come obiettivo quello di qualificare come tali tutti quelli presenti in un determinato ambito territoriale in quanto "sottesi ad una rete fognaria pubblica ovvero in carico al gestore del servizio idrico integrato".

Si chiarisce che la caratterizzazione territoriale degli agglomerati, è elemento fondamentale per l'applicazione della normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D. Lgs. n.152/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

Infatti, la tipologia degli impianti di trattamento, le caratteristiche qualitative degli scarichi delle acque reflue urbane, la tempistica degli adeguamenti, nonché la definizione dei "trattamenti appropriati" dipendono dalla consistenza degli agglomerati espressa in abitanti equivalenti.

Un centro o nucleo abitato può essere caratterizzato come "agglomerato" o come "insediamento/nucleo isolato".

Qualora una località venga caratterizzata come "insediamento/nucleo isolato" la disciplina dello scarico rientra nell'ambito dell'art.27, comma 4, del D. Lgs. n.152/1999 e le funzioni autorizzative sono di competenza dei Comuni.

Si evidenzia che la caratterizzazione di una località come "agglomerato" ne determina l'inserimento nell'organizzazione e gestione del "Servizio Idrico Integrato".

Si deve aggiungere per una puntuale informativa, che le opere di fognatura e depurazione necessarie, già contenute nel "Piano d'Ambito" per la Gestione del Servizio nel quale viene definito il programma

degli interventi con le relative priorità, approvato dal Commissario Delegato con proprio decreto n.294/CD/A del 30 settembre 2002, non contemplano tutte quelle successivamente inserite nel “Piano di Tutela” che lo stesso Commissario con decreto n.209/CD/A del 19 dicembre 2005 ha definito e predisposto in esecuzione di quanto statuito dal combinato disposto degli artt.2, commi 1 e 7, dell’Ordinanza 22 marzo 2002, n.3184, del Ministro dell’Interno, delegato per il coordinamento della protezione Civile.

Tutto ciò premesso, va evidenziato che il Commissario Delegato, con proprio provvedimento n.06/CD/A del 30 gennaio 2006, nel prendere atto che con riferimento all’attuazione della direttiva in parola, le attività successive a quelle già poste in essere dallo stesso Commissario possano essere svolte in regime ordinario dalla Regione Puglia e, in particolare dal Settore “Tutela delle Acque” dell’Assessorato alle OO.PP., ne ha disposto il relativo trasferimento.

Ne consegue, pertanto, che la Regione Puglia è chiamata ad assumere le proprie determinazioni in ordine alla individuazione dei succitati agglomerati.

Dall’analisi dei dati contenuti nel “Piano di Tutela” dianzi richiamato, predisposto dal Commissario ma ad oggi non ancora approvato dall’organo regionale competente, nella parte che qui riguarda, sono emerse indicazioni in ordine alla effettuata ricognizione delle infrastrutture fognario-depurative in Puglia che riconducono alla individuazione degli agglomerati.

Si è, pertanto, provveduto ad individuare come agglomerati, tutti i centri/nuclei abitati dotati di sistema collettamento - rete fognaria – impianto in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato ovvero all’attuale gestore di pubblico servizio. La consistenza dei medesimi è espressa in abitanti equivalenti.

Si è ritenuto, quindi, di stralciare dal suddetto “Piano di Tutela” le predette indicazioni racchiuse nell’apposito prospetto allegato al presente provvedimento che individua, a fronte di un numero complessivo di 214 impianti di depurazione, n.192 agglomerati che si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

Atteso che la normativa comunitaria prevede di ricondurre ad agglomerati anche quelle aree nelle

quali la rete fognaria esistente non ha avuto, fino ad oggi, valenza di servizio pubblico di fognatura e considerato, altresì, che nell’elenco di cui sopra sono ricompresi esclusivamente gli agglomerati connessi agli schemi fognario-depurativi attualmente affidati al Gestore del Servizio Idrico Integrato ovvero gestiti dalle Amministrazioni Comunali competenti, si propone di individuare nell’Ente Locale Provincia, già competente in ordine all’esercizio del potere di controllo sui citati impianti ai sensi della L.R. n.31/1995, il soggetto deputato ad intervenire al riguardo, di concerto con le Amministrazioni Comunali territorialmente competenti, unitamente all’ATO Puglia.

Alla stessa concertazione, si propone di assegnare la competenza di intervenire in ordine agli aggiornamenti e/o individuazione di nuovi agglomerati che si riterrà opportuno definire successivamente rispetto all’individuazione oggetto del presente provvedimento.

Si deve, inoltre, evidenziare che ad ogni singolo agglomerato risulta attribuito apposito codice numerico che è lo stesso contenuto nel più volte citato “Piano di Tutela”.

Infine, va osservato che alla luce della normativa comunitaria in argomento, si rende necessario, al solo fine della compilazione della scheda 6.2 procedere a fornire puntuali indicazioni in ordine alla “Programmazione degli interventi” e, cioè, alla determinazione dei termini previsti per il completamento degli interventi ancora in atto. Nell’allegato di cui trattasi, pertanto, nelle more dell’approvazione del “Piano di Tutela” viene indicato l’anno in cui prevedibilmente saranno conclusi gli interventi in atto per quanto è stato possibile accertare da parte dei soggetti titolari, con riguardo sia alle reti di fognatura nera, sia agli impianti di depurazione.

Per quanto riguarda le reti di fognatura si ritiene opportuno evidenziare che nel prospetto allegato è riportato l’anno di conclusione degli interventi in atto a cura delle Amministrazioni Comunali.

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle valutazioni e determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

dal presente provvedimento non deriva alcun onere sul bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lettere d) e f), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Tutela delle Acque;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** l'elenco degli "agglomerati" attualmente esistenti nel territorio della Regione Puglia, contenuto nel prospetto accluso al pre-

sente provvedimento i cui sistemi collettamento – rete – impianti risultano già in carico al *Gestore del Servizio Idrico Integrato* ovvero all'attuale *gestore di pubblico servizio* (Amministrazioni Comunali);

- 2) **DI DEFINIRE**, nelle more dell'approvazione del "Piano di Tutela" e per quanto è stato possibile accertare, relativamente agli interventi in atto, l'anno entro il quale prevedibilmente saranno conclusi i lavori, così come indicato a fianco di ciascun agglomerato nell'allegato di cui al punto 1) del presente dispositivo;
- 3) **DI AUTORIZZARE**, pertanto, il Settore "Tutela delle Acque" ad utilizzare, ai fini della compilazione della scheda 6.2 "Programmazione" i dati contenuti nel prospetto di cui trattasi;
- 4) **DI RINVIARE** all'adozione di successivo provvedimento, ogni determinazione in merito all'individuazione del soggetto che dovrà provvedere agli aggiornamenti e/o all'individuazione di nuovi agglomerati;
- 5) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 29

Presa d'atto del I Protocollo d'intesa tra Regioni e Ufficio Nazionale di Servizio Civile. Istituzione dell'Albo regionale degli Enti e delle Organizzazioni di Servizio Civile, ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L.vo 5 aprile 2002, n. 77.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Giovani e confermata dal dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce quanto segue:

Con la legge 6 marzo 2001, n. 64 è stato istituito il servizio civile nazionale ed è stata conferita delega al governo per l'emanazione dei decreti legislativi d'attuazione.

Con il successivo decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 è stata approvata la disciplina del servizio civile nazionale, in attuazione della citata delega.

L'art. 5 del richiamato decreto legislativo n. 77/2002 prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano istituiscano, rispettivamente, albi su scala regionale e provinciale, nei quali possano iscriversi gli enti e le organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64 e che svolgono attività esclusivamente in ambito regionale e provinciale.

Si rileva che le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 77/2002 sono entrate in vigore integralmente dal primo gennaio 2006.

In sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta dello scorso 26 gennaio, è stato approvato uno specifico Protocollo d'intesa (allegato 1) sottoscritto tra le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, al fine di poter istituire gli albi a scala regionale con decorrenza 1 febbraio 2006. La registrazione nell'albo del Servizio civile è, infatti, condizione necessaria per poter presentare progetti di servizio civile da parte di enti o organizzazioni.

Si evidenzia che il secondo comma dell'art. 5 del Protocollo citato che così recita: "I soggetti coinvolti nell'attuazione del SNC (Ufficio, Regioni, Province autonome), non potendo rivestire contemporaneamente il ruolo di controllori e controllati,

non potranno gestire progetti di SNC", è stato stralciato, mentre è stato inserito al punto 1 del Protocollo (Accordi Generali) il seguente periodo: "Le Regioni fanno propria la carta di impegno etico del Servizio Civile Nazionale".

Stante detta decorrenza, è urgente fornire agli enti e alle organizzazioni, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della legge 6 maggio 2001, n. 64 e che svolgono attività esclusivamente in ambito regionale, il presupposto giuridico essenziale per poter presentare progetti di servizio civile. E' necessario, pertanto, istituire l'Albo regionale del Servizio civile con atto amministrativo, in attesa di procedere all'approvazione della relativa legge regionale.

Come emerso in sede di tavolo tecnico della Conferenza Stato-Regioni, si ritiene che le modalità di iscrizione degli enti e delle organizzazioni all'albo nazionale o a quelli regionali debbano essere uniche, avendo particolare cura, specialmente in fase di prima applicazione, di evitare introduzioni di novità ed un sovraccarico amministrativo agli enti e alle organizzazioni stesse. Tanto, confermando l'impegno assunto con l'Ufficio nazionale del Servizio civile di rivedere, di comune accordo, entro il 30 settembre 2006, le modalità di iscrizione per l'anno 2007.

Si propone, altresì, che l'iscrizione nell'albo regionale debba avvenire con atto del dirigente del Settore Politiche giovanili e Sport e che la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90, debba essere affidata al responsabile della Posizione organizzativa "Servizio Civile", già istituita all'interno dello stesso Settore Politiche giovani e sport.

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere j) e k) della L.R. 7/87 è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Giovani e dal Dirigente del Settore Politiche giovanili e sport, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. di approvare il primo protocollo d'intesa tra Regioni e Ufficio Nazionale del Servizio Civile, allegato 1 parte integrante della presente decisione con le modifiche di cui in premessa e qui integralmente riportate, per l'avvio delle procedure istitutive degli albi degli enti di servizio civile a dimensione regionale;
2. di istituire, in attesa che venga emanata apposita legge regionale sul servizio civile, l'Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di servizio civile, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, composto di tre sezioni:
 - a) alla sezione A) dell'Albo si iscrivono gli enti pubblici e le organizzazioni private di rilevanza regionale, vale a dire quelli che hanno sede legale nella regione e sedi d'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale in non più di altre 3 regioni (operatività complessiva in 4 regioni);
 - b) alla sezione B) dell'Albo sono iscritte le sedi d'attuazione dei progetti presenti in regione,

appartenenti agli enti iscritti in altri albi regionali;

- c) alla sezione C) dell'Albo sono iscritte le sedi di attuazione dei progetti presenti in regione appartenenti agli enti iscritti all'albo nazionale;
3. di individuare modalità d'iscrizione all'Albo regionale di servizio civile uniche rispetto a quello nazionale, adeguandosi alle indicazioni della emananda circolare attuativa già prevista dal protocollo d'intesa, fermo restando l'impegno assunto con l'Ufficio nazionale per il Servizio Civile di rivedere, di comune accordo, entro il 30 settembre 2006, le modalità d'iscrizione all'albo per l'anno 2007;
 4. di stabilire che in prima istanza saranno inseriti nell'Albo regionale gli enti e le organizzazioni attualmente iscritti all'Albo provvisorio nazionale di rilevanza regionale;
 5. di affidare al Dirigente responsabile del Settore Politiche giovanili e sport, a tal fine delegato, l'adozione dei provvedimenti relativi alle iscrizioni all'Albo stesso;
 6. di individuare quale responsabile del procedimento amministrativo d'iscrizione il Settore politiche giovanili e sport, nella persona del responsabile della Posizione organizzativa "Servizio Civile";
 7. di determinare che:
 - le istanze d'iscrizione all'Albo regionale del servizio civile siano indirizzate a "Regione Puglia - Settore Politiche giovanili e sport - corso Sonnino 177 - 70121 Bari";
 - il termine entro il quale dovrà concludersi il procedimento amministrativo d'iscrizione all'albo regionale del servizio civile è previsto in 90 giorni;
 8. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Allegato 1

**INTESA TRA L'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE,
LE REGIONI e LE PROVINCE AUTONOME PER L'ENTRATA IN VIGORE
DEL D.LGS.77 DEL 2002**

- 1. ACCORDI GENERALI**
 - 2. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME**
 - 3. TEMPISTICA DEL SCN RISPETTO AL 2006**
 - 4. GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE**
 - 5. MODIFICA DELLA VIGENTE CIRCOLARE UNSC 10/11/2003 N.53529/I.I**
 - 6. MODIFICHE ALLA LEGGE 64 DEL 2001 ED AL DECRETO LEGISLATIVO
77 DEL 2002**
 - 7. RAPPRESENTANZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**
 - 8. COLLABORAZIONE TRA LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E
L'UFFICIO NAZIONALE IN VISTA DELL'ATTRIBUZIONE DI COMPETENZE
PREVISTA DAL D.LGS.77/2002 RELATIVAMENTE ALLE PROCEDURE
PER L'ISCRIZIONE NELL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE**
 - 9. SEDI PERIFERICHE DELL'UFFICIO**
-

1. ACCORDI GENERALI

Dal primo febbraio 2006, in accordo con l'Ufficio Nazionale per il servizio civile (in seguito denominato UFFICIO), le Regioni e Province autonome (in seguito denominate REGIONI) iniziano le attività di propria competenza sul servizio civile in attuazione del D.Lgs.77 del 2002, secondo la tempistica riportata al successivo punto 3.

Le Regioni o Province autonome di seguito elencate, non operative dalla data sopra indicata, con la sottoscrizione della presente intesa chiedono all'UFFICIO l'attivazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs.77/2002:

- Provincia autonoma di _____ ;
- Regione _____ .

Nei confronti degli enti e delle organizzazioni di pertinenza delle suddette Regioni e Province autonome, l'UFFICIO continuerà con le attuali modalità gestionali, iscrivendoli provvisoriamente nell'albo nazionale.

Si concorda che tale gestione transitoria non potrà andare oltre il 31/12/2006.

L'UFFICIO, previo accordo tecnico con le REGIONI, s'impegna ad attivare, contemporaneamente all'attribuzione delle competenze, un collegamento con la propria banca dati, operativo per l'ambito territoriale di competenza e, in funzione di sola lettura, sull'intera banca dati, nonché la messa a disposizione della procedura informatica per l'iscrizione all'albo attualmente in uso per la parte territoriale di competenza di ciascuna Regione e Provincia autonoma, al pari delle altre procedure informatiche attualmente disponibili.

Un apposito gruppo tecnico, costituito da UFFICIO e REGIONI, verificherà:

- la fattibilità dei collegamenti;
- B) le modalità d'attivazione e le misure necessarie per assicurarne l'operatività;
- C) le modifiche da apportare al sistema Helios, circa la visibilità e la possibilità di ricerca per comune, provincia e regione, che si intende rendere operative entro il primo febbraio 2006;
- D) la predisposizione dell'accordo per il trasferimento alle REGIONI del materiale cartaceo relativo alle istanze d'iscrizione all'albo degli enti di propria competenza.

Il gruppo tecnico presenterà una relazione al termine dei propri lavori.

Al momento della chiusura delle sedi periferiche dell'UFFICIO i collegamenti già realizzati con la banca dati del SCN presso le Sedi medesime resteranno in uso alle REGIONI.

La procedura per l'iscrizione all'albo deve essere intesa come modalità operativa per verificare il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per l'iscrizione agli Albi di servizio civile.

Dal punto di vista gestionale, la procedura per l'iscrizione all'albo diventa una garanzia di adeguata operatività in ordine alla capacità di portare avanti il progetto di SCN secondo le finalità poste dalla legge 64/2001 e comporta:

- istituzione dell'albo regionale a seguito di:
- legge regionale/provinciale;
- atto amministrativo, in via provvisoria nell'attesa dell'approvazione della legge.

Nella predetta legge, ovvero nell'atto amministrativo, ferme restando le competenze dell'UFFICIO, è auspicabile che trovi previsione il riferimento ad una specifica sezione dell'albo regionale/ provinciale, nella quale potranno iscriversi le sedi locali d'attuazione dei progetti degli enti di competenza nazionale;

- applicazione di una disciplina univoca d'iscrizione all'albo nazionale o regionale, da concordarsi nell'immediato tra REGIONI e UFFICIO a modifica della vigente circolare UNSC 10/11/2003 n. 53529/I.I, per quanto attiene alle attribuzioni trasferite alle REGIONI, alle relative procedure e, più in generale, alle previsioni della richiamata circolare, alla luce di quanto previsto dal decreto legislativo 77 /2002 (l'UFFICIO formulerà una proposta che sarà poi valutata dalle REGIONI);
- trasferimento degli enti di competenza regionale, già iscritti nell'albo provvisorio nazionale, all'albo regionale/provinciale di competenza e attribuzione di un codice regionale, aggiuntivo rispetto a quello attuale;

- trasferimento alle REGIONI del materiale cartaceo relativo agli enti di competenza regionale/provinciale, con riferimento alle istanze d'iscrizione all'albo e previo accordo, la cui stesura viene delegata al già citato gruppo tecnico;
- istruttoria delle richieste di nuova iscrizione e di modifica dell'iscrizione esistente. Il provvedimento adottato dalle REGIONI sarà inviato all'ente richiedente e alle eventuali REGIONI interessate dalle sedi d'attuazione accreditate.

Resta inteso che l'iscrizione per il SCN sarà unica, all'albo nazionale o a quello regionale/provinciale.

Le regioni faranno propria la carta di impegno etico del Servizio Civile Nazionale.

2. CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

- Iscrizione all'Albo

Sono iscritti nell'**albo nazionale** gli enti pubblici e le organizzazioni private con sedi d'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale in almeno 5 regioni.

Sono iscritti nell'**albo regionale** gli enti pubblici e le organizzazioni private di competenza regionale, vale a dire quelli che hanno sede legale nella regione o provincia autonoma *e sedi d'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale in non più di altre 3 regioni (operatività complessiva in 4 regioni)*.

Nella rivisitazione generale della circolare UNSC 10/11/2003 (entro 30/9/2006) sarà previsto che gli enti territoriali siano comunque di competenza regionale e quindi non verrà loro consentita un'operatività su 5 o più regioni.

B) Presentazione progetti

La presentazione dei progetti è prevista, di norma, presso l'UFFICIO o la Regione/Provincia autonoma al cui Albo si risulta iscritti.

Per gli enti di competenza regionale con più sedi di attuazione di progetto la presentazione dei progetti deve essere fatta presso la Regione o Provincia autonoma in cui si trovano la/e sede/i d'attuazione del progetto stesso.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del D. Lgs. 77/2002, tutti i progetti di servizio civile all'estero, presentati da qualunque tipologia di enti, sono comunque di competenza dell'UFFICIO.

L'attuazione di quanto previsto dal citato D.Lgs. 77/2002, relativamente al "nulla-osta" dell'UFFICIO sui progetti di competenza regionale/provinciale (art.6, comma 5) ed al "sentite" le REGIONI sui progetti di competenza nazionale (art.6, comma 4) verrà disciplinata nel provvedimento di cui al primo comma dell'art. 6 del decreto 77 entro il 31 marzo 2006.

3. TEMPISTICA DEL SCN RISPETTO AL 2006

Gli adempimenti comuni e l'attribuzione delle competenze alle REGIONI seguiranno la seguente tempistica:

- Procedura per la presentazione delle domande per l'iscrizione all'albo regionale e nazionale: da 1/2/2006 a 15/3/2006;
- Le modifiche da apportare al sistema Helios, circa la visibilità e la possibilità di ricerca per comune, provincia e regione, saranno concordate in sede di gruppo tecnico tra UFFICIO e REGIONI, in previsione della loro operatività entro il primo febbraio 2006;
- Il Bando nazionale per i giovani sui progetti 2006 e la partenza dei giovani (tra giugno e settembre 2006) per esso selezionati saranno gestiti esclusivamente dall'UFFICIO, con l'intesa che a decorrere dall' 1/1/2007 i compiti di gestione relativi ai progetti 2006 saranno assunti dalle REGIONI per gli enti di competenza regionale/provinciale;
- Presentazione progetti per il 2007: dall' 1/9/2006 al 30/9/2006;
- Valutazione progetti per il 2007: da concludere entro il 31/12/2006 da parte delle Regioni e Province autonome;
- Formazione generale dei giovani: dall'avvio dei progetti valutati dalle Regioni e Province autonome (primavera 2007);
- Monitoraggio dei progetti di competenza regionale: dall'avvio dei progetti valutati dalle Regioni e Province autonome (primavera 2007).

4. GESTIONE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

La disponibilità del FNSC, oggi destinata alla copertura delle spese di funzionamento dell'UFFICIO, ma riferite

- all'iscrizione nell'albo del servizio civile (per il 2006),
- alla valutazione dei progetti (per il 2006),
- alla verifica e ispezione dell'iscrizione all'albo del servizio civile e dei progetti (dal 2007),
- al monitoraggio dei progetti (dal 2007),
- alla formazione dei giovani e delle altre figure (dal 2007),
- alla gestione dei giovani (graduatorie, avvii, assenze, ecc.) (dal 2007)

dovrà essere erogata alle REGIONI per la parte di attività che a partire dal 2006 non graverà più sull'UFFICIO.

Viene condiviso il principio che all'attribuzione di competenze sul SCN debba corrispondere un'adeguata attribuzione di risorse.

La quantificazione di tali risorse viene regolata con il seguente accordo:

ACCORDO PER L'IMPIEGO DI RISORSE DELL'UNSC A FAVORE DI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

La presente intesa individua le voci di spesa a valere sul Fondo nazionale per il servizio civile, che l'UNSC intende impiegare considerando una fase transitoria e una fase definitiva.

La fase transitoria riguarda l'assunzione di competenze da parte delle regioni e delle province autonome, con la piena entrata in vigore del decreto legislativo 77/2002, e comprende tanto gli oneri che l'UNSC intende assumersi per garantire il funzionamento delle sedi regionali, che nel 2006 svolgeranno prioritariamente le attività di competenza dell'UNSC già gestite localmente e si renderanno disponibili per collaborare con le REGIONI sulle attività e con la tempistica indicate al punto 3 dell'intesa, quanto la determinazione dei fondi che potranno essere erogati alle regioni e province autonome nel corso dell'esercizio finanziario 2006. La fase definitiva riguarda una

specifica percentuale di risorse, da stabilire per legge, da destinare alle sedi istituite dalle regioni, a partire dall'anno 2007.

La fase transitoria riguarda il periodo 1° gennaio/31 dicembre 2006, a legislazione invariata. Gli stanziamenti sono stati ipotizzati in base alla previsione di competenza regionale su tutti gli enti locali e su tutti gli altri enti con sedi d'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale in non più di quattro regioni, compresa la regione di accreditamento (circa il 40% del totale delle sedi attualmente accreditate – percentuale da rivedere sulla situazione definitiva degli accreditamenti al 31/12/2005).

- Procedure di iscrizione degli enti di servizio civile negli albi regionali e valutazione dei progetti di S. C.: € 225.000,00 = (dalla voce 70 del bilancio Unsc).

La somma sarà erogata sulla base degli enti effettivamente accreditati e dei nuovi progetti valutati dalle regioni che attiveranno nel corso del 2006 i propri albi regionali, fissando a priori un costo per ogni istruttoria, parametrato sul costo unitario sostenuto dall'Ufficio Nazionale, pari a una media di € 60,00= per procedimento. Ne consegue che le regioni dovranno fornire una relazione dettagliata di tali attività, comunque desumibile, almeno in parte, anche dal sistema Helios.

II. Implementazione del sistema informativo Helios con il completamento della parte regionale del sistema stesso, compresa l'attività di assistenza tecnica: € 400.000,00= (voce 46).

La cifra riguarda i maggiori oneri per l'ingegnerizzazione del sistema per adeguarlo alle esigenze delle regioni; le spese di adeguamento dovranno comprendere, solo nel primo anno, anche l'assistenza ai nuovi sistemi operativi che verranno attivati nelle singole regioni, quantificabile in circa ¼ del totale.

Le parti si danno reciproco atto che detti maggiori oneri non riguardano le modifiche relative alle determinazioni interne di ogni singola regione con effetti sull'implementazione delle banche dati informatiche delle regioni stesse.

III. Spese di personale in servizio presso le sedi regionali dell'UNSC: € 400.000,00= circa (voce 12).

Dal punto di vista contabile e dal punto di vista della gestione economica del personale, non è possibile al momento che l'Ufficio rimborsi direttamente alle regioni la spesa per il personale da adibire alla gestione dei nuovi albi regionali, anche nel caso che tale personale sia lo stesso finora utilizzato nelle sedi periferiche dell'UNSC attualmente operative. Si prevede pertanto, nell'attesa di quanto indicato più oltre, di mantenere le sedi periferiche anche in funzione di supporto transitorio alle regioni.

La spesa è dunque relativa al personale (14 unità) proveniente da comparti di contrattazione collettiva della P. A. e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per il personale comandato di cui sopra l'Ufficio sostiene attualmente gli oneri del trattamento economico fondamentale e accessorio, mentre per il personale della P.C.M. sostiene le spese per i soli oneri accessori.

Si conviene tra le parti che comunque su richiesta delle Regioni o Provincia autonoma, l'Ufficio potrà procedere alla chiusura delle sue sedi periferiche nelle REGIONI che istituiranno i loro albi.

IV. Formazione e informazione sul Servizio civile a cura delle regioni: stanziamento 2005 € 5.000.000,00 (voce 68)

Fatti salvi eventuali provvedimenti connessi all'attuazione della legge finanziaria 2006.

Tabella finanziaria

Quantificazione dei costi a valere sul Fondo nazionale per il servizio civile- Es. finanziario 2006	Tipologia di spesa
€ 225.000,00	Accreditamento enti di servizio civile e valutazione progetti
€ 400.000,00	Implementazione sistema Helios compresa assistenza tecnica
€ 400.000,00	Oneri di personale
€ 5.000.000,00	Attività di informazione e di formazione concernente il servizio civile su base regionale

La fase definitiva (dal 1° gennaio 2007)

Le parti convengono sulla necessità di adottare ogni iniziativa volta ad inserire, nel primo provvedimento utile, una modifica dell'art. 7, comma 3, della legge 64/2001, nella quale si preveda che a partire dall'anno 2007 le spese di funzionamento delle Regioni e Province autonome siano coperte da una specifica percentuale del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, secondo criteri di ripartizione stabiliti annualmente dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni.

Con lo stanziamento fisso sopra ipotizzato, le regioni operative dal 2007 potranno provvedere alla copertura delle spese di personale e di tutti gli altri oneri di funzionamento conseguenti.

5. MODIFICA DELLA VIGENTE CIRCOLARE UNSC 10/11/2003 N. 53529/I.I

Il criterio da seguire nella prima modifica della circolare in parola, oltre alle incongruenze rispetto alle previsioni del D.Lgs.77, attiene al nuovo ruolo delle REGIONI nella gestione del SCN.

I soggetti coinvolti nell'attuazione del SCN (UFFICIO, Regioni, Province autonome), non potendo rivestire contemporaneamente il ruolo di controllori e controllati, non potranno gestire progetti di SCN.

6. MODIFICHE ALLA LEGGE 64 DEL 2001 ED AL DECRETO LEGISLATIVO 77 DEL 2002

Viene condiviso che per consentire alle REGIONI, per quanto di competenza, di collaborare all'attuazione del servizio civile nazionale sia evidente l'esigenza di apportare alcune modifiche alla L.64 del 2001 ed al D.Lgs.77 del 2002.

Tali modifiche saranno esaminate da un apposito gruppo di lavoro costituito dall'UFFICIO e dalle REGIONI.

7. RAPPRESENTANZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Il maggiore coinvolgimento delle REGIONI nella gestione del SCN, commisurato alle attribuzioni istituzionali trasferite, giustifica l'ampliamento del numero dei loro rappresentanti, oggi limitato ad uno, all'interno degli organismi nazionali del servizio civile. Al tempo stesso è necessario preservare l'ambito di competenza regionale nelle sedi in cui sono rappresentati solo soggetti di competenza nazionale, riconoscendo un 'peso' diverso al parere delle REGIONI.

8. COLLABORAZIONE TRA LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E L'UFFICIO NAZIONALE IN VISTA DELL'ATTRIBUZIONE DI COMPETENZE PREVISTO DAL D.LGS.77/2002 RELATIVAMENTE ALLE PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE NELL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE

E' stata concordata la necessità di un percorso d'accompagnamento nelle procedure tecnico-informative per l'iscrizione all'albo del SCN da parte dell'UFFICIO a favore del personale regionale/provinciale. A tal fine

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio nazionale per il servizio civile – e le Regioni e Province autonome rilevata l'opportunità di svolgere azioni comuni integrando le rispettive competenze nella prospettiva dell'integrale attuazione del Decreto Legislativo 5 aprile 2002, n. 77 "Disciplina del servizio civile nazionale" convengono quanto segue:

PREMESSO

- che il richiamato D.Lgs. 77/2002 prevede il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome (in seguito denominate Regioni) nella gestione del servizio civile nazionale insieme all'Ufficio Nazionale per il servizio civile (in seguito denominato Ufficio), rispettivamente per gli enti di competenza regionale e per quelli di competenza nazionale, secondo il principio di leale

collaborazione richiamato dalla Corte Costituzionale nelle sue decisioni nn. 228 e 229 del 2004;

- che tale collaborazione ha già trovato disponibilità nell'organizzazione di diverse iniziative di formazione, di monitoraggio e di promozione;

CONSIDERATO

- che l'entrata in vigore integrale del D.Lgs. 77 del 2002 è prevista dall' 1 gennaio 2006;
- che nell'ambito della Conferenza Stato – Regioni è stato costituito un Tavolo misto di lavoro tra Ufficio e Regioni per la definizione dell'accordo per l'attribuzione delle competenze in attuazione del D.Lgs.77;

VISTE

- la legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale";
- il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 "Disciplina del servizio civile nazionale";
- le leggi regionali e provinciali relative al servizio civile, approvate dai rispettivi organi legislativi;

Ritenuto necessario, nell'immediato, addivenire al seguente accordo che consenta l'affiancamento del personale delle strutture regionali ai competenti funzionari dell'Ufficio o esperti incaricati dall'Ufficio stesso, relativamente all'apprendimento delle procedure per l'iscrizione degli enti nell'albo del servizio civile, stabiliscono che:

- **Le premesse sono parte integrante dell'intesa;**
- **L'Ufficio rende disponibili propri dirigenti e/o esperti incaricati per affiancare il personale delle strutture regionali e provinciali nell'apprendimento delle procedure per l'iscrizione degli enti nell'albo del servizio civile;**
- **Le Regioni segnalano i nominativi del proprio personale che parteciperà all'affiancamento dei competenti funzionari dell'Ufficio o esperti incaricati dall'Ufficio stesso per l'acquisizione delle conoscenze di cui all'alinea precedente;**

- **Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente accordo restano a carico delle parti che li attivano, senza alcuna pretesa o rivalsa della controparte, in particolare l'attività di cui al secondo alinea resta a carico dell'Ufficio, mentre le Regioni si assumeranno l'onere previsto al terzo alinea;**
- **La presente intesa ha validità dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2006 e potrà essere integrata con altre iniziative d'apprendimento, ferme restando le restanti previsioni.**

9. SEDI PERIFERICHE DELL'UFFICIO

Si propone che nel periodo in cui coesisteranno nei territori regionali/provinciali competenze ripartite tra UFFICIO (bando ordinario 2006, informazioni, gestione domande giovani, ecc.) e REGIONI (procedure d'iscrizione sugli albi regionali), e comunque entro il 31 dicembre 2006, le Sedi periferiche aperte siano mantenute operative con l'attuale organico di personale, fatta salva diversa richiesta della Regione/Provincia autonoma interessata.

Nel suddetto periodo si potrà così attivare un'effettiva collaborazione nell'attribuzione concreta delle competenze, con la gradualità temporale precedentemente individuata al punto 3, anche rispetto alla verifica di un possibile comando in Regione del personale interessato attualmente assegnato alle Sedi stesse.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 59

Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico, confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

Le Autorità di Governo hanno dedicato, nel tempo, grande attenzione alla valorizzazione della ricerca ed alle politiche di sostegno alla ricerca, finalizzata allo sviluppo ed alla competitività dei territori e delle comunità.

In particolare, nel Mezzogiorno, già a partire dal Programma Triennale dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno sono state previste specifiche azioni finalizzate a tale scopo.

Con delibera CIPE del 29/12/1986, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10 febbraio 1987, è stato approvato il primo Piano Annuale di attuazione del programma triennale di Sviluppo del Mezzogiorno e sono stati stabiliti i criteri informativi per la stipula di una Intesa di programma tra il Ministro per gli interventi Straordinari nel Mezzogiorno ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il riequilibrio dell'incidenza dell'attività scientifica del CNR nel Mezzogiorno in due successive fasi triennali (1986-1988 e 1989-1992);

Sulla base di tali criteri, in data 8 marzo 1988 è stata sottoscritta una Intesa tra Ministero degli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e Consiglio Nazionale delle Ricerche, successivamente approvata e resa operativa con delibera CIPE 30 marzo 1988, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 27 maggio 1988.

Con il Decreto L.gs n. 96/93, ed in particolare con l'art. 6 come modificato dal DL n. 32/95 con-

vertito senza modificazioni nella Legge n. 104/95, sono state trasferite al Ministero dell'Università le competenze per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno in materia di ricerca scientifica.

Con Delibera CIPE n. 35 del 19 febbraio 1999, l'Intesa sottoscritta in data 8 marzo 1988 tra Ministero e CNR, è stata prorogata al 31.12.2001.

A livello comunitario, il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000/2006 ha attribuito alle Regioni nuove competenze nel settore della ricerca, con priorità in materia di innovazione nelle applicazioni produttive e, tra queste, gli interventi volti a stimolare l'introduzione di nuove tecnologie produttive.

A livello nazionale, nuove potestà sono state inoltre attribuite alle Regioni anche in forza della Legge Costituzionale n. 3 del 2001.

A livello regionale, la presenza di un esteso patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche per alcuni settori, attestata su livelli di eccellenza internazionale, sia nel sistema universitario sia in quello dei centri di ricerca pubblici e privati, ha consentito la definizione delle strategie messe in atto dalla Regione Puglia per l'attivazione di un processo finalizzato all'aumento delle capacità innovative e tecnologiche come strumento di sviluppo dell'intero territorio regionale.

Con delibera n. 2078 del 27/12/2001 la Giunta ha approvato, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Misura 3.13) la Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) che si è concretizzata nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

La Regione Puglia, inoltre, con legge regionale n. 1 del 7/01/2004 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) ed a livello normativo ha disciplinato i regimi regionali di aiuto con legge regionale n. 10 del 29/06/2004 e ha approvato, con Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 02/03/2005, il Regolamento che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo".

In data 28/04/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede, tra l'altro, l'attivazione di Distretti Tecnologici sul territorio regionale.

In data 30 novembre 2005 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tenuto conto che il CNR è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese e che, in base al proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30/05/2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa, si propone di approvare uno specifico Protocollo d'Intesa che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche finalizzato al potenziamento infrastrutturale dei laboratori del C.N.R. presenti sul territorio pugliese.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri di natura finanziaria.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare l'allegato "Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica, la Regione Puglia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori del Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese" - che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Presidente della Giunta Regionale, On. Nichi Vendola, alla sottoscrizione del Protocollo in parola;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP - ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

PROTOCOLLO DI'INTESA**tra****il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ, DELLA RICERCA****la REGIONE PUGLIA****ed****il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE****per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori del****Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese**

Protocollo d'Intesa

tra

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, di seguito MIUR, nella persona dell'On.le Letizia Moratti in qualità di Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca,

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito Regione, nella persona del suo Presidente, On.le Dott. Nichi Vendola, all'uopo delegato dalla Giunta Regionale con Deliberazione della n. _____ del _____

ed

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F.80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente, Prof. Fabio Pistella;

PREMESSO:

- che le Linee Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, hanno posto, tra gli altri, quale obiettivo la promozione della capacità di innovazione nelle imprese attraverso la creazione di aggregazioni sistemiche a livello territoriale;
- che a tale scopo le Linee-Guida individuano, tra gli strumenti di attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma mirati a realizzare sinergie nelle azioni programmatiche e complementarietà finanziarie;
- che la presenza in Puglia di un esteso patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche per alcuni settori, attestate su livelli di eccellenza internazionale, sia nel sistema universitario sia in quello dei centri di ricerca pubblici e privati, è stato uno degli elementi chiave nella definizione delle strategie messe in atto dall'Ente Regione per l'attivazione di

un processo finalizzato all'aumento delle capacità innovative e tecnologiche come strumento di sviluppo dell'intero territorio regionale;

- che obiettivi prioritari diventano, perciò, il potenziamento del patrimonio scientifico, tecnologico e culturale rinveniente dall'intervento straordinario del Mezzogiorno, la valorizzazione della ricerca e le politiche di sostegno alla ricerca per rendere, anche attraverso attività di alta formazione, più adeguati ed efficaci i processi di trasferimento tecnologico nel complesso sistema delle imprese e quello della ricerca finalizzata allo sviluppo e alla competitività del sistema territoriale pugliese;
- che con delibera CIPE del 29/12/1986, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10 febbraio 1987, è stato approvato il primo Piano Annuale di attuazione del programma triennale di Sviluppo del Mezzogiorno e sono stati stabiliti i criteri informativi per la stipula di una Intesa di programma tra il Ministro per gli interventi Straordinari nel Mezzogiorno ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il riequilibrio dell'incidenza dell'attività scientifica del CNR nel Mezzogiorno in due successive fasi triennali (1986-1988 e 1989-1992);
- che tale Intesa è stata sottoscritta in data 8 marzo 1988 e approvata e resa operativa con delibera CIPE 30 marzo 1988, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 27 maggio 1988;
- che con il D.L.vo n° 96/93, ed in particolare l'Art. 6 come modificato dal DL n° 32/95 convertito senza modificazioni della Legge n° 104/95, sono state trasferite al Ministero dell'Università le competenze per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno in materia di ricerca scientifica;
- che con delibera CIPE n° 35 del 19/02/1999 è stata prorogata l'Intesa già sottoscritta in data 08/03/1988 tra Ministero dell'Università e CNR fino al 31.12.2001;
- che il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000/2006 ha conferito alle Regioni nuove competenze nel settore della ricerca, con competenza prioritaria in materia di innovazione nelle applicazioni produttive e che in tale linea si collocano gli interventi volti a stimolare l'introduzione di nuove tecnologie produttive;

- che la Legge Costituzionale n. 3/2001, attraverso la modifica del Titolo V della Carta Costituzionale, ha attribuito nuove potestà alle Regioni in materia di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica;
- che la Giunta Regionale il 27/12/2001 con delibera n. 2078 ha approvato nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Misura 3.13) la Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST);
- che tale strategia si concretizza nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST);
- che la Regione ha istituito l'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) con legge regionale n°1 del 7/01/2004;
- che la Regione ha disciplinato i regimi regionali di aiuto con legge regionale n°10 del 29/06/2004;
- che con Delibera di Giunta Regionale n° 189 del 02/03/2005 è stato approvato il regolamento che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo";
- che il 28/04/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che tale Accordo di Programma Quadro prevede, tra l'altro, l'attivazione di Distretti Tecnologici sul territorio regionale;
- che in data 30 novembre 2005 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il CNR è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;

- che il CNR allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
 - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca – innovazione di processo e di prodotto – competitività di tali imprese;
 - tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile promuove, attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
 - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
 - collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte, lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; ed a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
 - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- che il CNR, in base al proprio regolamento di organizzazione e funzionamento pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30/05/2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa;

LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1*(Valore delle premesse)*

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2*(Azioni programmatiche)*

Il MIUR, la Regione Puglia e il CNR si impegnano a realizzare un intervento di potenziamento infrastrutturale dei laboratori CNR presenti sul territorio regionale pugliese.

Art. 3*(Beneficiario finale)*

Le parti individuano nel CNR il beneficiario finale dei finanziamenti per le azioni di cui all'Art. 2).

Art. 4*(Risorse finanziarie)*

Le parti si impegnano a reperire le risorse necessarie all'attivazione degli interventi di cui all'Art.2). La definizione degli esatti importi e delle fonti di finanziamento verranno precisate nell'ambito di specifici accordi di cui all'Art. 5).

Art. 5*(Attivazione delle convenzioni)*

Al fine di dare attuazione alle azioni individuate nel presente Protocollo d'intesa per ogni specifica azione le Parti provvederanno alla stesura di un Accordo di programma che sarà sottoscritto dai soggetti interessati.

L'Accordo di programma includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Singole Parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

L'Accordo di Programma sarà sottoposto all'approvazione delle Parti, che nomineranno un proprio responsabile dell'Accordo stesso.

Art.6*(Entrata in vigore e durata)*

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di un anno. Entro sei mesi dalla stipula della presente, le parti si impegnano a sottoscrivere specifici accordi di cui all'Art. 5).

Letto confermato e sottoscritto in Roma addì

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca

On.le *Letizia Moratti*

Il Presidente della Regione Puglia

On.le Dott. *Nichi Vendola*

Il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Prof. *Fabio Pistella*

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 123

D.Lgs 08.06.2001, n. 327 e s.m., art. 14 comma 2 – L.R. 22.02.2005, n. 3, artt. 3 – comma 6 e 4 – Adempimenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.Lgs. 08.06.2001, n. 327 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 22.02.2005, n. 3;

VISTO l'art. 14 - comma 2 - del predetto D.Lgs. 327/01, approvativo del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, che attribuisce al Presidente della Regione la potestà di indicare l'ufficio competente all'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità di opere da realizzare nel territorio regionale, ovvero degli atti con i quali è disposta l'espropriazione, distinguendoli in relazione alle diverse amministrazioni che li hanno adottati;

RILEVATO che il medesimo art.14 comma 2 ex D.Lgs. 327/01 attribuisce, altresì, al Presidente della Regione la facoltà di affidare al predetto ufficio la potestà di direttiva alle autorità esproprianti istituite sul territorio regionale;

VISTO l'art. 3 della predetta L.R. 3/05, recante disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità, che prevede l'istituzione di un apposito ufficio regionale per le espropriazioni, distinguendo le funzioni da esercitare a cura del medesimo ufficio in quelle di autorità espropriante regionale ed in quelle propriamente istituzionali attribuite alla Regione dalla legislazione statale e regionale nella materia de qua, ivi compresa la proposizione alla Giunta regionale degli atti di esercizio delle funzioni di esclusiva competenza del medesimo Organo di governo;

VISTO il successivo art.4 della medesima L.R. n° 3/05, che sancisce la potestà regionale di indirizzo e di coordinamento dell'esercizio delle funzioni espropriative, finalizzata a consentire la gestione omogenea ed unitaria della materia sul territorio regionale;

RILEVATO che il predetto art. 4, comma 2 ex L.R. 3/05 individua, in particolare, le seguenti funzioni ed attività istituzionali della Regione:

- 1) incentivazione della costituzione di uffici espropriativi intercomunali (lett. a);
- 2) adozione di atti di indirizzo ed emanazione di atti di direttiva finalizzati a rendere omogenea l'azione espropriativa sul territorio regionale (lett. b);
- 3) emanazione del decreto di cui all'art. 14, comma 2 ex D.Lgs. 327/01 (lett. c);
- 4) definizione di un'attività di monitoraggio e di osservatorio sui provvedimenti espropriativi emanati nell'ambito del territorio regionale (lett. c);
- 5) definizione della natura e delle modalità di pubblicazione degli atti espropriativi sul BURP o sul sito informatico regionale (lett. d);

CONSIDERATO che l'adozione del provvedimento di cui al sub 3) compete al Presidente della Regione,

CHE lo svolgimento delle funzioni di cui ai sub 1), 2) - atti di indirizzo -, 4), 5) compete alla Giunta Regionale;

CHE, ai sensi dell'art. 3 - comma 6 - della L.R. 3/05, la proposizione dei provvedimenti concernenti l'esercizio delle predette funzioni attribuite alla Giunta regionale compete all'ufficio regionale per le espropriazioni;

RITENUTO che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 comma 6 - ed all'art. 4 della L.R. 3/05, le funzioni di cui al sub 2) - atti di direttiva -, nonché le attività concernenti l'attuazione dei provvedimenti adottati in materia espropriativa dalla Giunta Regionale, ivi comprese le attività di monitoraggio e di osservatorio sui provvedimenti espropriativi come definite dal medesimo Organo di governo, possono essere espletate dal predetto

ufficio regionale per le espropriazioni nelle forme e con le modalità stabilite dalla stessa Giunta Regionale;

CHE le attività di formazione, di tenuta e di aggiornamento degli elenchi di cui all'art. 14 - comma 2 - del D.P.R. n° 327/01 possono essere affidate al medesimo ufficio regionale per le espropriazioni, in aggiunta allo svolgimento delle ulteriori funzioni ed attività istituzionali attribuite al medesimo ufficio ai sensi dei richiamati artt.3 -comma 6- e 4 della L.R. n° 3/05;

VISTE la Deliberazioni n° 1236 del 30.08.2005 e n° 1426 del 04.10.2005 con le quali la Giunta Regionale ha provveduto alla istituzione dell'Ufficio Regionale Espropri (URE), incardinandolo nell'ambito dell'Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore Lavori Pubblici - ed affidandone l'incarico di direzione ad apposito dirigente f.f.;

Ai sensi delle vigenti disposizioni

DECRETA

ART. 1

Le attività di formazione, di tenuta e di aggiornamento degli elenchi degli atti di cui all'art. 14 - comma 2 - del D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 327 e s.m., emessi nell'ambito territoriale pugliese, sono espletate dall'Ufficio Regionale Espropri (URE) istituito con deliberazioni di Giunta Regionale n° 1236 del 30.08.2005 e n° 1426 del 04.10.2005 in attuazione dell'art. 3 - comma 6 - della legge regionale 22 febbraio 2005 n. 3.

ART. 2

In aggiunta alle funzioni proprie dell'Autorità espropriante regionale, sono affidate all'Ufficio Regionale Espropri le seguenti funzioni ed attività istituzionali della Regione previste dall'art. 4 della L.R. 3/05 in materia di espropriazioni per pubblica utilità:

- emanazione di atti di direttiva finalizzati a rendere omogenea l'azione espropriativa sul territorio regionale, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia e degli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale (comma 2, lett. b);
- espletamento delle attività di monitoraggio e di osservatorio sui provvedimenti espropriativi emanati nell'ambito del territorio regionale, come definite dalla Giunta Regionale (comma 2, lett. c);
- attuazione degli ulteriori provvedimenti adottati in materia espropriativa dalla Giunta Regionale (comma 2, lett. a, d).

ART. 3

All'espletamento delle funzioni e delle attività di cui ai precedenti articoli, l'Ufficio Regionale Espropri provvederà nelle forme e con le modalità stabilite dalla Giunta Regionale.

ART. 4

Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato all'Assessore alle Opere Pubbliche, al Dirigente del Settore LL.PP. ed al Dirigente f.f. dell'Ufficio Regionale Espropri.

ART. 5

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito informatico regionale.

ART. 6

Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale.

Bari, lì 8 febbraio 2006

Vendola

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA SALUTE 14 febbraio 2006, n. 1

Misure urgenti di protezione per casi di influenza aviaria ad alta patogenicità negli uccelli selvatici. II intervento.

L'ASSESSORE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 132 del 13 febbraio 2006, recante misure urgenti di protezione per i casi di influenza aviaria ad alta patogenicità negli uccelli selvatici, che al IV capoverso delega l'Assessore alle Politiche della Salute ad emanare decreti successivi sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica;

VISTA l'Ordinanza ministeriale 26 agosto 2005, recante misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n.204 del 2 settembre 2005, come modificata dall'Ordinanza ministeriale del 10 ottobre 2005, in particolare gli articoli 1, 2 e 3;

VISTA la Direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la Direttiva 92/40/CEE;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute dell'11 febbraio 2006 recante misure urgenti di protezione per casi di influenza aviaria ad alta patogenicità negli uccelli selvatici;

VISTI i casi di mortalità e sintomi clinici rilevati in alcuni cigni migratori, nella Regione Puglia (Province di Taranto e Lecce);

Considerato che tutti i campioni prelevati dai soggetti rinvenuti morti, sono stati inviati al Centro Nazionale di Referenza di Padova per i quali è attesa la conferma ufficiale per il virus H5N1 già preliminarmente evidenziato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia;

Considerato che nella Ordinanza ministeriale dell'11 febbraio 2006 è fatto obbligo per la Regione Puglia di istituire attorno ai luoghi in cui è confer-

mata la presenza di influenza aviaria ad alta patogenicità causata dal virus dell'influenza A del sottotipo H5 negli uccelli selvatici ed è sospettato o confermato il tipo di neuroaminidasi N1:

- a) una zona di protezione del raggio di almeno tre chilometri,
- b) una zona di sorveglianza del raggio di almeno dieci chilometri, compresa la zona di protezione.

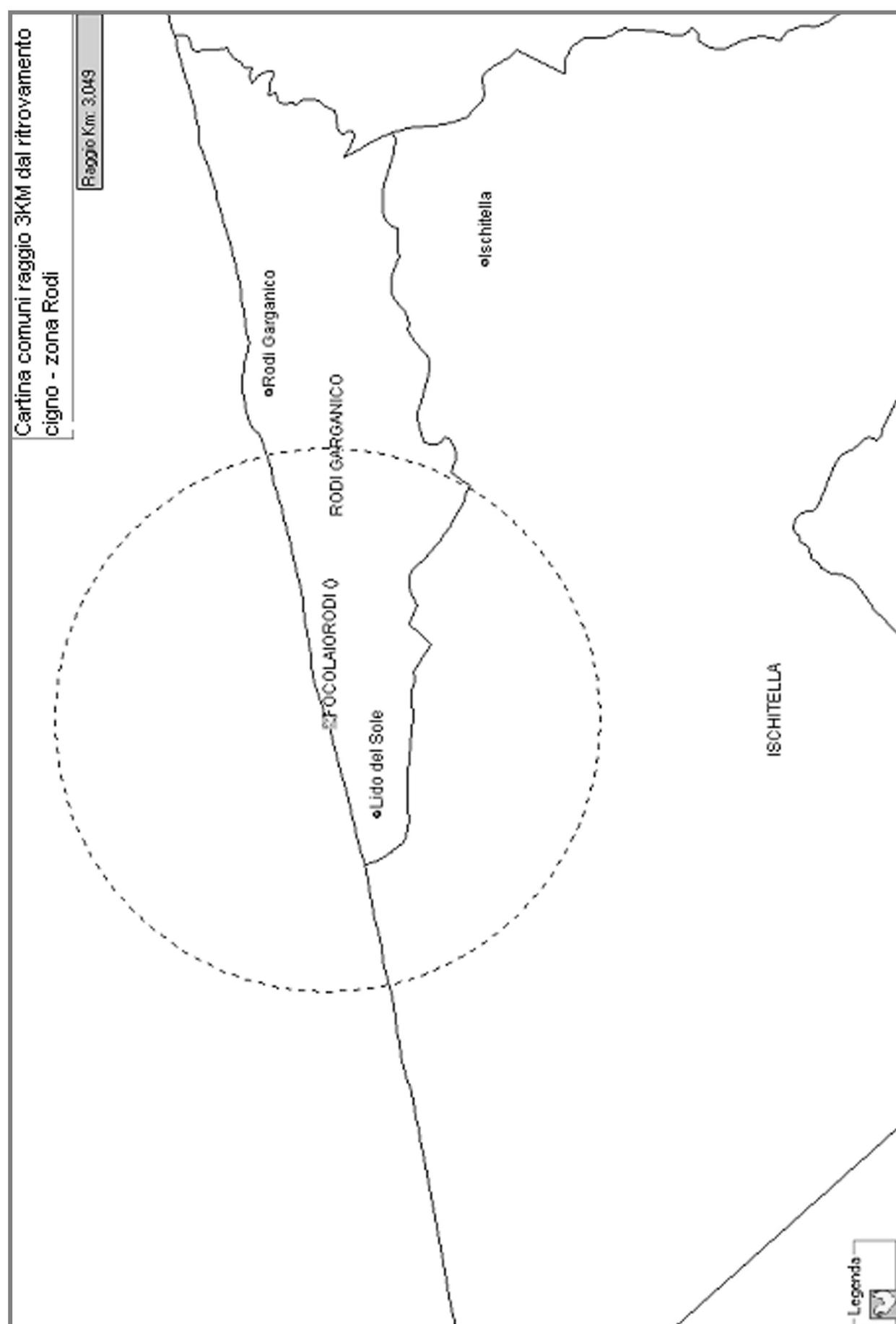
DECRETA

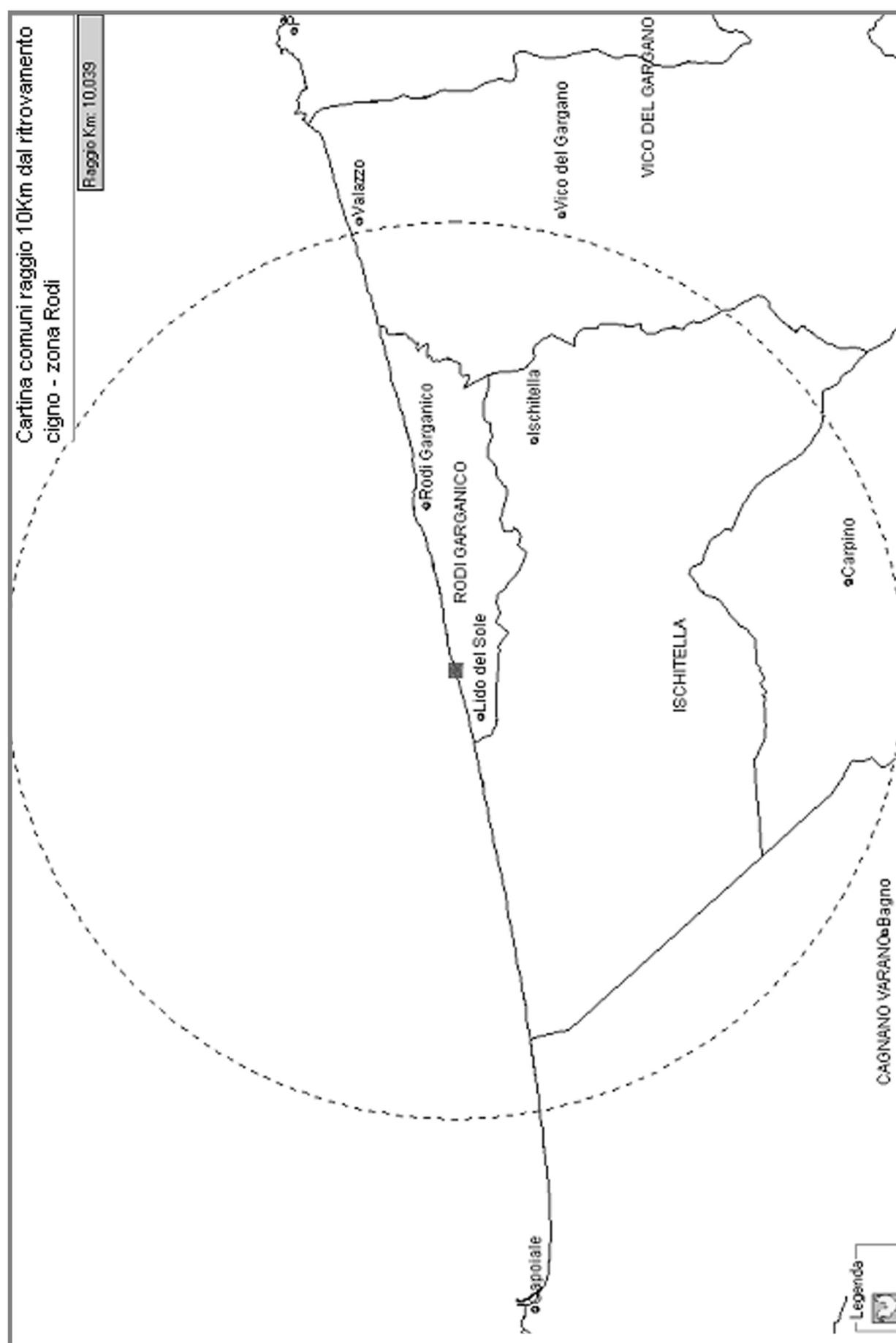
- Di istituire nelle Province di Lecce e di Foggia attorno alle aree denominate rispettivamente come località le Cesine del comune di Vernole (LE) e località lido del Sole del comune di Rodi Garganico (FG), zone di protezione per un raggio di tre chilometri e zone di sorveglianza per un raggio di 10 chilometri, comprensivi della zona di protezione, limitatamente ai territori indicati nelle cartine topografiche allegate alla presente Ordinanza;
- I Sindaci dei Comuni di Rodi Garganico, Ischitella, Vico del Gargano, Carpino, Cagnano Varano, Vernole, Melendugno, Lecce, Lizzanello ed i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.UU.SS.LL. FG/1 e LE/1, secondo le proprie competenze, anche raccordandosi reciprocamente, applicano le misure stabilite dagli artt. 3, 4 e 5 dell'Ordinanza del Ministro della Salute dell'11 febbraio 2006;
- Le suddette misure si applicano per tutto il tempo necessario, e comunque nei termini riportati nell'articolo 6 della citata Ordinanza;
- I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UU.SS.LL di tutto il territorio regionale, in collaborazione con le Prefetture, il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia Provinciale provvedono alla individuazione e alla sorveglianza delle zone umide presso le quali è possibile il transito di avifauna migratoria, al fine di attivare le misure di bio-sicurezza negli ambiti di propria competenza;

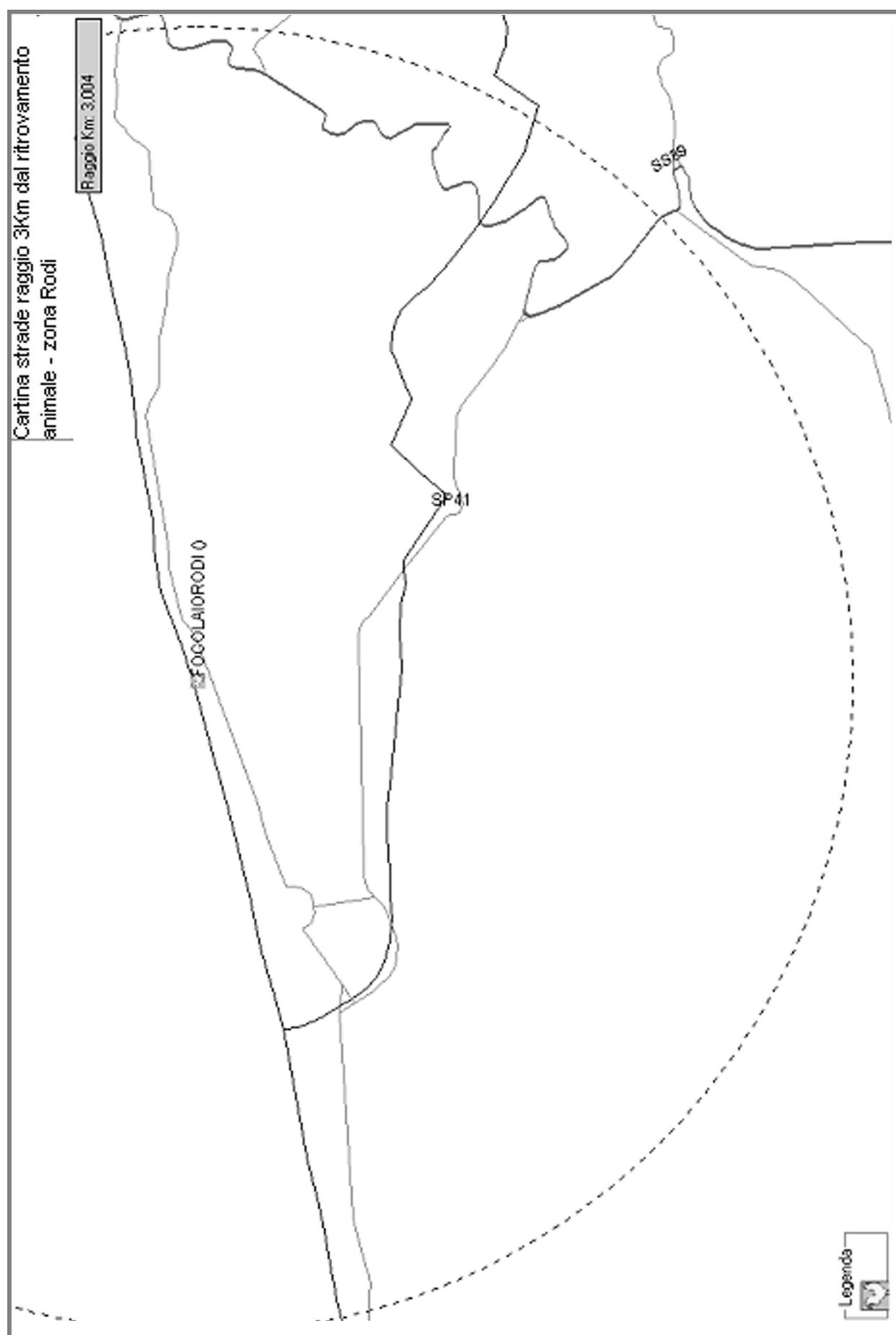
Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

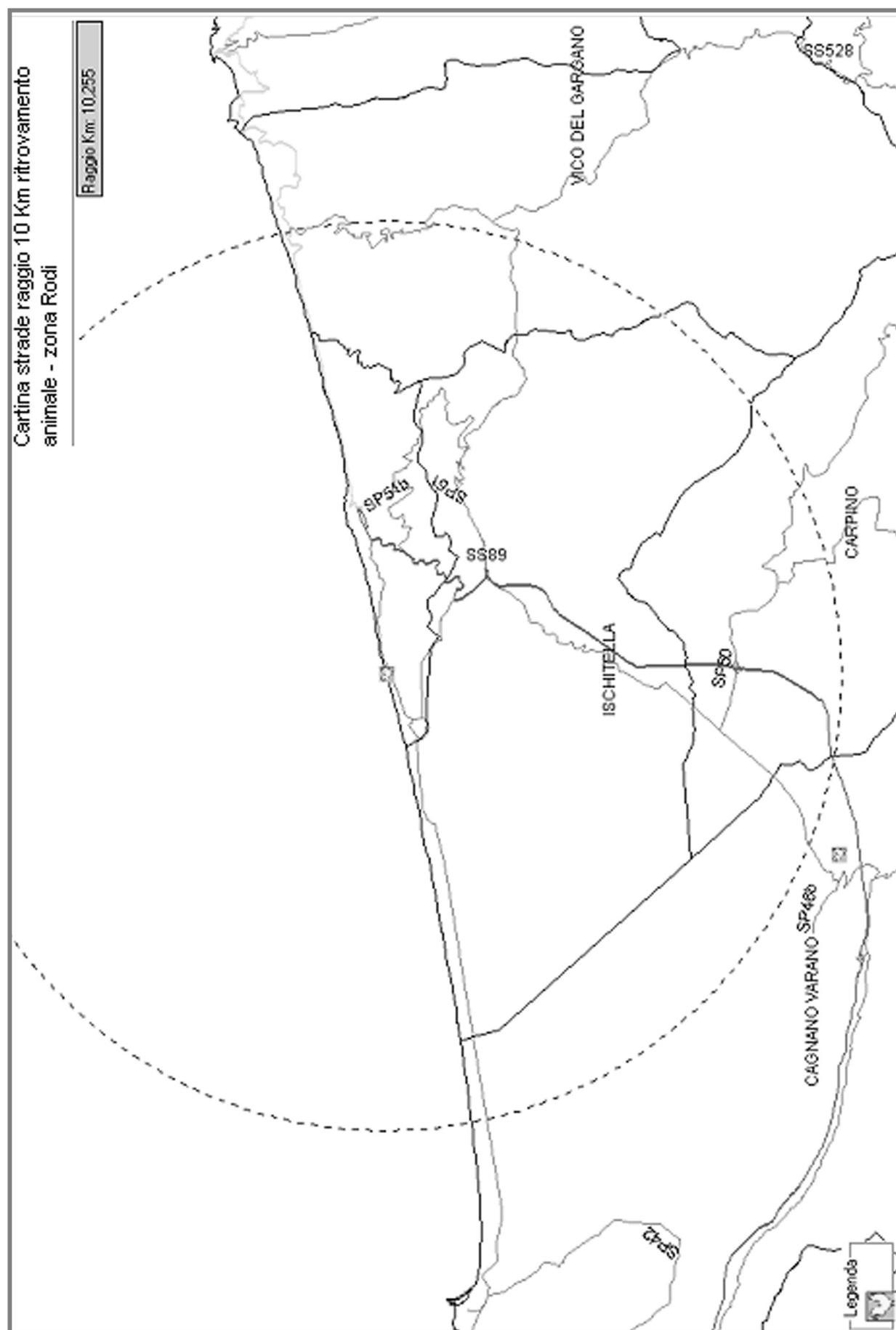
Bari, lì 14 febbraio 2006

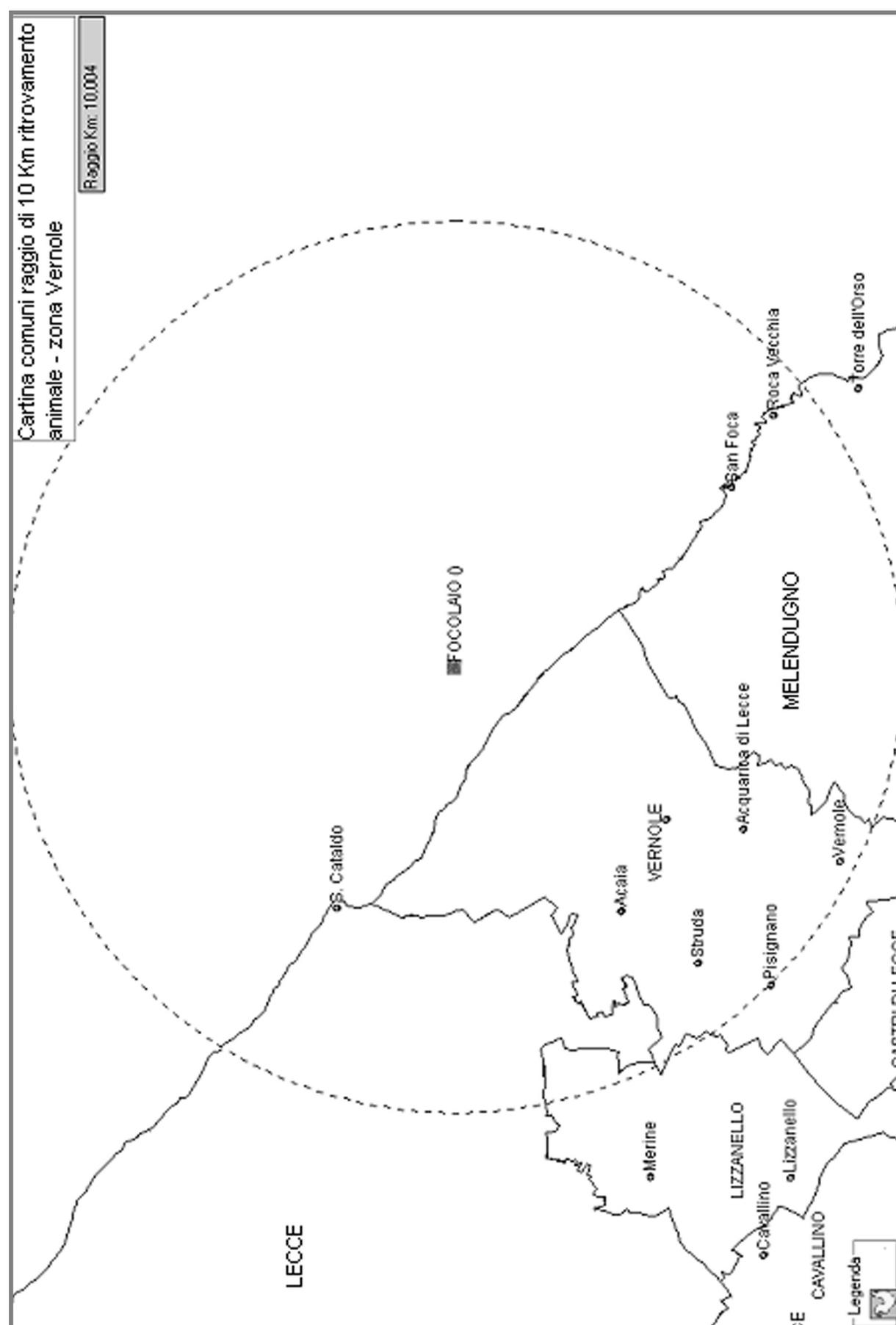
Dr. Alberto Tedesco

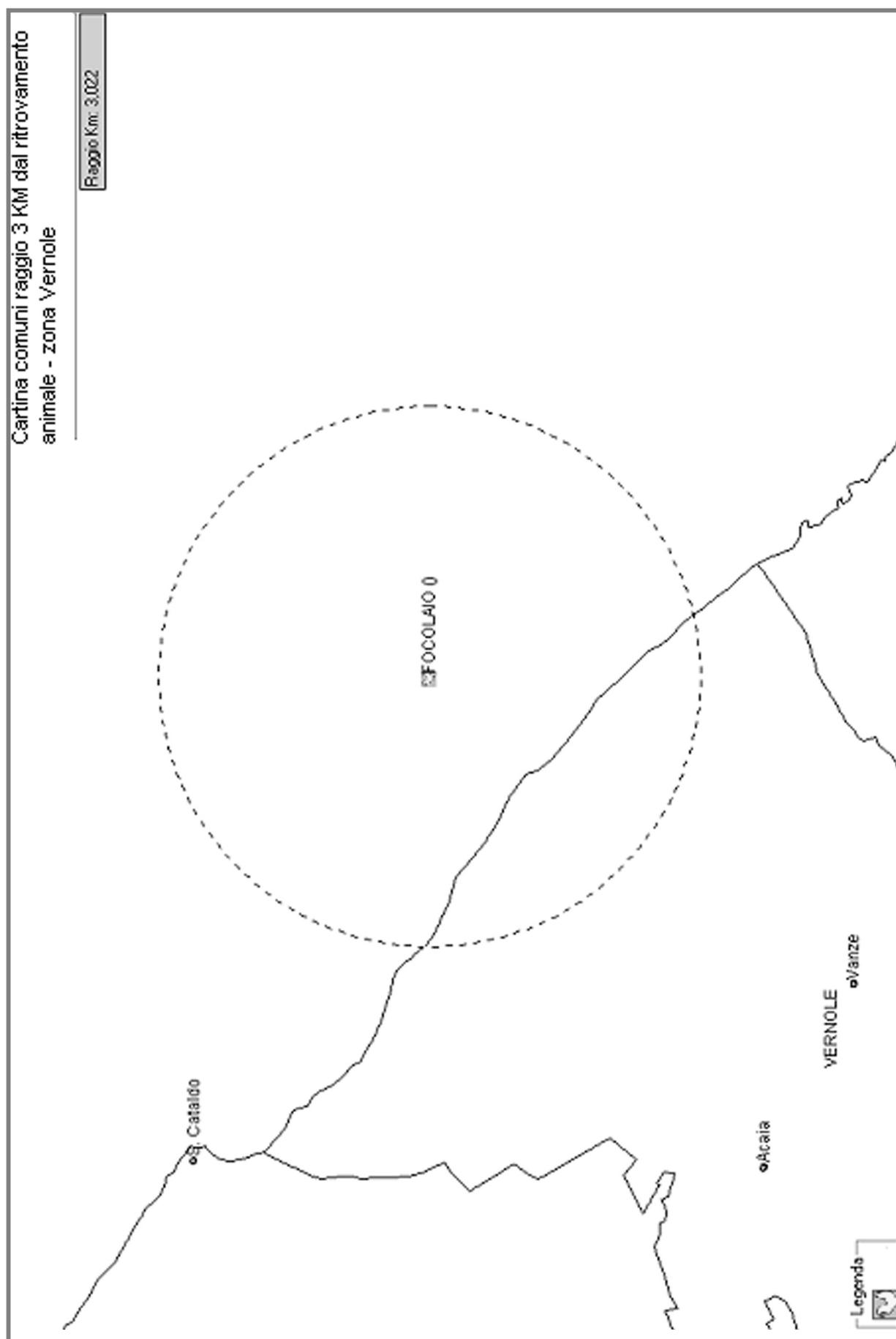


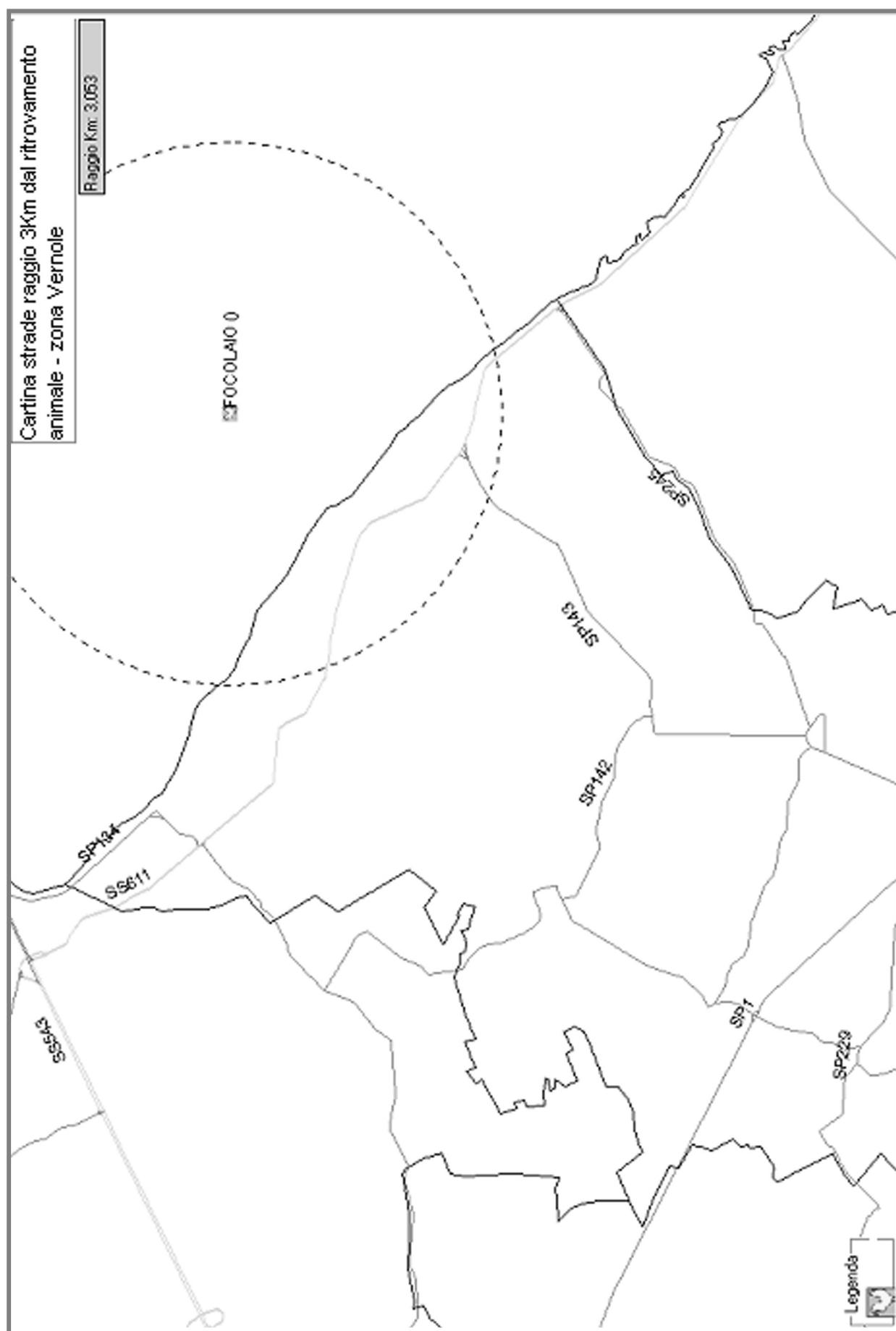












DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 28 dicembre 2005, n. 1863

Nomina di Campanile Domenico, Siciliano Piero, Rega Francesco, Melissano Luigi, Elia Gianluca, Greco Vito, Mastrovito Gaetano ad Ispettori fitosanitari e rilascio tessere di riconoscimento (Decreto Legislativo 18/08/2005 n. 214 – Deliberazione della G.R. n. 197 del 07/02/1996).

L'anno 2005 addì 28 del mese dicembre, nella sede del Settore Agricoltura e Alimentazione presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari

Il Dirigente dell'Ufficio Fitosanitario Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso Ufficio e da lui confermata, riferisce al Dirigente ad interim del Settore Agricoltura e Alimentazione quanto segue:

La direttiva 91/683/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali.

La deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 07/02/1996 e successive modificazioni (Del. G.R. 4773/96 modello tessera e Del. G.R. 2328/97 livello di appartenenza) indica le modalità dei conferimenti delle funzioni di "Ispettore fitosanitario".

Il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" detta nuove norme in merito alle modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione dei materiali forestali di moltiplicazione.

Il D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE regola le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

Considerata la necessità da parte dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale di effettuare annualmente il monitoraggio di alcune avversità di lotta

obbligatoria previste dalle direttive comunitarie e in particolare quello della processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*) e del nematode del pino (*Bursaphelenchus xylophilus*).

Considerato che il Settore Foreste, con il coordinamento dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale, può svolgere detto monitoraggio sul territorio regionale e predisporre informazioni necessarie per eventuale controllo dei parassiti su indicati.

Si propone, per i motivi di cui sopra, di procedere alla nomina di Ispettore fitosanitario ed al rilascio della tessera di riconoscimento personale, da parte del Settore Personale e Organizzazione-Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva, dei seguenti funzionari in servizio di ruolo presso il Settore Foreste di questa Regione:

Cognome: CAMPANILE Nome DOMENICO
Titolo di studio LAUREA IN SCIENZE FORESTALI

Luogo di nascita CASSANO delle Murge (BA)

Data di nascita 21/01/1966

Qualifica: Dirigente F.F. Ufficio Coordinamento Servizi Forestali

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Bari

Cognome SICILIANO Nome PIERO
Titolo di studio LAUREA IN SCIENZE AGRARIE
Luogo di nascita Sannicandro di Bari (BA)

Data di nascita: 14/06/1957

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Bari

Cognome REGA Nome FRANCESCO
Titolo di studio LAUREA IN SCIENZE AGRARIE

Luogo di nascita Bari (BA)

Data di nascita 06/01/1959

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Bari

Cognome: MELISSANO Nome: LUIGI
Titolo di studio: LAUREA IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Luogo di nascita: CUTROFIANO (LE)

Data di nascita: 03/05/1965

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Lecce

Cognome: ELIA Nome: GIANLUCA

Titolo di studio: LAUREA IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Luogo di nascita: MILANO (MI) Data di nascita: 22/04/1967

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Lecce

Cognome: GRECO Nome: VITO

Titolo di studio: AGROTECNICO

Luogo di nascita: CASTRI' DI LECCE (LE)

Data di nascita: 16/02/1952

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Lecce

Cognome: MASTROVITO Nome: GAETANO

Titolo di studio: DIPLOMA DI PERITO AGRARIO

Luogo di nascita: Martina Franca (TA)

Data di nascita: 01/09/1962

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Taranto

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun aumento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivolgersi alla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio f.f.
Dr. Antonio Guarino

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo n. 29 del 10/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998. Vista la Determinazione di Giunta Regionale n. 1246 del 4/10/2005 che conferisce l'incarico ad interim del Settore Agricoltura ed Alimentazione;

Ritenuto, di approvare e confermare quanto riportato in premessa:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di nominare Ispettori Fitosanitari i funzionari in servizio di ruolo presso il Settore Foreste di questa Regione sotto indicati per lo svolgimento di attività previste dalla direttive comunitarie nell'ambito del monitoraggio di alcune avversità di lotta obbligatoria e in particolare quello della processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*) e del nematode del pino (*Bursaphelenchus xylophilus*).

Cognome: CAMPANILE Nome DOMENICO

Titolo di studio LAUREA IN SCIENZE FORESTALI

Luogo di nascita CASSANO delle Murge (BA)

Data di nascita 21/01/1966

Qualifica: Dirigente F.F. Ufficio Coordinamento Servizi Forestali

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Bari

Cognome SICILIANO Nome PIERO

Titolo di studio LAUREA IN SCIENZE AGRARIE

Luogo di nascita Sannicandro di Bari (BA)

Data di nascita: 14/06/1957

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Bari

Cognome REGA Nome FRANCESCO

Titolo di studio LAUREA IN SCIENZE AGRARIE

Luogo di nascita Bari (BA)

Data di nascita 06/01/1959

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Bari

Cognome: MELISSANO Nome: LUIGI,

Titolo di studio: LAUREA IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Luogo di nascita: CUTROFIANO (LE)

Data di nascita: 03/05/1965

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Lecce

Cognome: ELIA Nome: GIANLUCA

Titolo di studio: LAUREA IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Luogo di nascita: MILANO (MI)

Data di nascita: 22/04/1967

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Lecce

Cognome: GRECO Nome: VITO

Titolo di studio: AGROTECNICO

Luogo di nascita: CASTRI' DI LECCE (LE)

Data di nascita: 16/02/1952

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Lecce

Cognome: MASTROVITO Nome: GAETANO

Titolo di studio: DIPLOMA DI PERITO AGRARIO

Luogo di nascita: Martina Franca (TA)

Data di nascita: 01/09/1962

Qualifica: D 5

Ufficio di appartenenza: Settore Foreste di Taranto

- di incaricare il Settore Personale e Organizzazione - Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva di agli Ispettori fitosanitari su indicati la tessera di riconoscimento di cui alla Deliberazione della G.R. n. 197/96;
- che la nomine a Ispettore Fitosanitario è soggetta

a revoca su proposta del Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario Regionale;

- di incaricare l'Osservatorio Fitosanitario Regionale ha trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6, lett. i della L.R. 12/4/1994 n. 13;
- che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97 e, pertanto, è atto immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n° 4 facciate, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari; non si trasmette al Settore Ragioneria non esistendo adempimenti di competenza del Settore.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore.

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dr. Domenico Ragno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 6 febbraio 2006, n. 27

Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 1,8 MWe alimentato a biomassa mediante digestione anaerobica, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi, ai fini del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Soc. Biogen srl in località Mandrone nell'agro del Comune di Laterza.

Il giorno 6 febbraio 2006, in Bari, nella sede del Settore;

Premesso:

che con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono

state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

che con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

che la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

che la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

che con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

che per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttive 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

che la Giunta Regionale con provvedimento n. 716 del 31.5.2005 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Alla luce delle suindicate premesse

Tenuto conto:

che la Società Biogen Srl con sede legale in Via

Masella n. 26, Palagianello (Ta), a firma del Presidente ed Amministratore Delegato dott. Vito Palazzo, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, ha presentato istanza acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia al prot. n. 38/7955 del 24 agosto 2004 per il rilascio di una autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 1,8 Mwe alimentato a Biomassa nell'agro del Comune di Laterza;;

che con la 1° Conferenza di servizi del giorno 14 ottobre 2004 sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Il rappresentante della AUSL TA/1 Dr. Dicillo a seguito di un circostanziato esame del progetto esprime parere favorevole con condizioni cautelative sull'impatto acustico ai sensi della L.R. n. 3/2002, approvvigionamento idrico dell'impianto mediante pozzo, reflui L. 152/99 (acque prima pioggia) utilizzo dei fanghi in agricoltura il rispetto del Decreto Ronchi n. 22/97, nonché della legge 29/99 (fanghi in agricoltura) infine le emissioni in atmosfera L. 203/88.
- Il rappresentante della Provincia di Taranto Ing. Ruggirei, valutato il progetto ai sensi degli artt. 31 e 33 del Decreto Ronchi in merito al compost di qualità esprime in merito parere favorevole nel rispetto della L. 203/88.
- Il rappresentante del Comune di Laterza Arch. Cosimo Venneri esprime parere favorevole alla iniziativa e precisa che l'ubicazione nell'area agricola è libera da qualsiasi vincolo per la realizzazione di un impianto inferiore a Mw 3 termici nonché per l'assenza di aree abitate nel raggio di 200 m. Inoltre come prescrizioni urbanistiche all'inizio dei lavori vengano preventivamente individuate e cedute le aree a standard urbanistici DM 1444/68 o monetizzarle, le costruzioni di eventuali edifici con l'uso di materiali locali inoltre sia prevista una idonea piantumazione di essenze ad alto fusto tipico della zona per attenuare l'impatto nel paesaggio agricolo circostante.

che con la 2° Conferenza di servizi del giorno 29 novembre 2004 sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Il rappresentante del Settore Urbanistico regionale geom. Antonio Ancona mette in evidenza la

possibilità di poter realizzare in aree ricadenti in insediamenti produttivi presenti nel PRG appena approvato dalla Regione Puglia. Inoltre chiede certificazione urbanistica rilasciata dal Comune di Laterza nel caso in cui tali aree non sono disponibili ed in tal caso attivare le procedure per la Variante al PRG al fine di utilizzare la zona agricola indicata dalla Società.

- L'Arpa Puglia chiede integrazione sulla proposta progettuale sulla descrizione del ciclo dei rifiuti, dal punto di vista tecnico, dal quantitativo di rifiuti trattati (modalità di stoccaggio) Tonn/giorno e l'energia prodotta in MW, una relazione ambientale per l'impatto acustico, infine ritiene di sottoporre a verifica Via la proposta progettuale.
- Il rappresentante della AUSL TA/1 Dr. Dicillo conferma il parere favorevole espresso nella 1° conferenza e richiama le procedure della L. 303/56 per la sicurezza sul lavoro e della Spesal per ottenere un parere unificato da parte della ASL TA/1. Infine richiede una relazione ai sensi della L. 203/88 sul RIA (Ridotto inquinamento atmosferico).

che con la 3° Conferenza di servizi del giorno 28 gennaio 2005 sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Nota della Provincia di Taranto prot n. 80423 del 26.11.2004 con la quale esprime di massima parere favorevole al progetto, fatti salvi il limite relativo alla competenza da parte dell'organo autorizzatorio, e con la prescrizione che l'impianto ai fini dell'esercizio dovrà acquisire: a) l'autorizzazione ex DPR n. 203/88, b) l'autorizzazione agli scarichi delle acque meteoriche ex D.L.vo 152/99, c) di conseguenza iscriversi al Registro Provinciale delle imprese per il compost di qualità (procedure semplificate ex artt. 31 e 33 D.L.vo 22/97, secondo le procedure previste dalla normativa e dal Regolamento Provinciale.
- Nota della Società del 14.12.2004 inviata alla Provincia di Taranto e all'Assessorato all'Ambiente Regionale in richiesta di chiarimenti sugli aspetti autorizzativi ambientali.
- Nota della Provincia di Taranto prot. n. 86105 del 21.12.2004 con la quale espone il quesito all'Assessorato all'Ambiente regionale.

- Nota dell'Assessorato all'Ambiente Regionale – Settore Ecologia prot. n. 844 del 27.1.2005 con la quale chiarisce che relativamente alla tipologia impiantistica, assimilata dalla stessa Amministrazione Provinciale alle attività R1 e R3, All. C, D. LGS 22/97, non può che condividersi quanto dalla stessa indicato in merito alla applicabilità della L.R. 11/2001, punto A.2f) e pertanto, nella sola ipotesi di impianto sottoposto alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del predetto D.Lgs. 22/97, non è applicabile la procedura di V.I.A.

che con la 4° Conferenza di servizi del giorno 31 marzo 2005 sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Nota Fax del Dipartimento di prevenzione – servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro di Taranto ns prot. n. 38/2206 del 30.3.2005, anticipa che è in fase di rilascio il parere favorevole condizionato.
- Nota del Comune di Laterza ns prot. n. 38/781 del 28.1.2005 che attesta la mancanza di aree liberer nel vigente PIP in quanto tutte regolarmente assegnate, che tale impianto a norma di leggi vigenti è compatibile e può essere localizzata in zona agricola, che l'area oggetto dell'intervento è priva di qualsivoglia vincolo.
- Il rappresentante del Comune di Laterza Arch. Cosimo Venneri dichiara che la compatibilità alla zona agricola ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 non richiede variante al PRG, bensì la variante all'indice urbanistico di fabbricabilità dallo 0,03 mc/mq (agricolo) a quello di progetto.

che nei trenta giorni successivi alla notifica del verbale di chiusura del procedimento, trasmesso agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, sono pervenuti ulteriori pareri favorevoli:

della AUSL TA/1 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro di Taranto, con nota prot. n. 2901 del 26.4.2005 rilascia parere favorevole subordinato alle condizioni di seguito descritte, la cui inosservanza renderà nullo il presente atto:

- che siano state già espletate tutte le formalità relative alle autorizzazioni di cui al D.Lgs. 22/97;

- che ogni variazione, da apportare in fase esecutiva, sia comunicata preventivamente agli Enti rispettivamente competenti, ricevendone gli opportuni pareri favorevoli;
 - che nei termini di cui al precedente punto, siano presentate agli Enti competenti le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti di messa a terra, di impianti dispositivi contro le scariche atmosferiche, di rifiuti quant'altro;
 - che le docce, i bagni e gli spogliatoi siano conformi a quanto disposto dagli artt. 37, 39 e 40 del D.P.R. 303/56;
 - che l'acqua potabile, così come espresso con parere favorevole dall'Unità Operativa di Igiene Pubblica competente per territorio in Conferenza di Servizi, sia erogata comunque garantendo quanto disposto dall'art. 36 del DPR 303/56;
 - che sia assicurata una illuminazione adeguata alle varie tipologie di lavorazione, come previsto dalle Norme Vigenti;
 - che i nastri trasportatori siano conformi ai disposti del DPR 547/55 e che le stesse macchine vengano dotate, dove necessario, di schermi protettivi contro la caduta accidentale del carico (artt. 213, 214 DPR 547/55);
 - che i mezzi utilizzati nell'area trattamento rifiuti siano dotati di cabina chiusa, correttamente pressurizzata e climatizzata e che gli operatori addetti siano costante contatto con postazioni fisse all'esterno (art. 372 DPR 547/55);
 - che nei locali a rischio di concentrazioni pericolose di gas, vengano installati apparecchi indicatori e avvisatori automatici atti a segnalare il raggiungimento delle concentrazioni o delle condizioni pericolose, così come previsto dall'art. 354 del DPR 547/55;
 - che sia osservato quanto previsto dal Titolo IV del D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni relative ai dispositivi individuali di protezione;
 - che, previa valutazione del rischio derivante dal rumore, siano attivate tutte quelle misure tese a garantirne la riduzione all'esposizione (artt. 40 e 41 D.Lgs. 277/91);
 - che tutte le macchine utilizzate nel processo lavorativo nonché i componenti di sicurezza degli stessi siano conformi ai contenuti del DPR n. 459/96;
 - che siano osservate le prescrizioni previste dal D.Lgs. 493/96 con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale ed ai divieti dei passaggi particolarmente pericolosi;
 - che sia osservato quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 – Titolo I – Capo III Prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso, con particolare riferimento ai contenuti del D.M. n. 388 del 15.7.2003;
 - che prima di dare inizio all'attività lavorativa, sia data notizia con regolare istanza a questo Servizio, per i consequenziali sopralluoghi di verifica dello stato dei luoghi nonché di tutte le specifiche autorizzazioni;
- Nelle more di quanto prescritto si riserva l'emana-
zione di ulteriori prescrizioni che si renderanno
necessarie contestualmente al sopralluogo di veri-
fica.
- Restano impregiudicati tutti gli obblighi a carico
dell'azienda, e del progettista per il rispetto dei
principi generali di prevenzione in materia di sicu-
rezza e salute sui luoghi di lavoro al momento delle
scelte progettuali e tecniche. Restano altresì impre-
giudicati tutti gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 626/94
e successive modifiche ed integrazioni, nonché
quelli derivanti dai DPR 547/55 e 303/56 e dal
D.Lgs. 277/91.
- della AUSL TA/1 – Dipartimento di Prevenzione
– Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Castellaneta,
con nota prot. n. 517 del 12.5.2005 rilascia parere
favorevole subordinato alle condizioni di seguito
descritte, la cui inosservanza renderà nullo il pre-
sente atto:
- rispetto delle norme concernenti l'impatto acu-
stico, di cui alla legge regionale n. 3 del 2002 da
valutarsi in fase autorizzativi da tecnico abilitato;
 - rigoroso rispetto delle norme di cui al D. Lgs.
22/97;
 - approvvigionamento idrico con acqua potabile a
norma delle Legge 31/01 e successive modifica-
zioni ed integrazioni;
 - smaltimento reflui ai sensi della Legge 152/99 e
successive modificazioni ed integrazioni;
 - emissione in atmosfera secondo i limiti e le pre-
scrizioni della Legge 203/88 e successive modi-
ficazioni ed integrazioni;

Che la Società, con nota del 13.7.2005 ha adeguato la propria richiesta di autorizzazione alle disposizioni previste nella suddetta Delibera di Giunta regionale n. 716/05, inviando:

1. atto di impegno;
2. Versamento degli oneri di istruttoria
3. la relazione illustrativa dei criteri di inserimento.

Atteso:

che con delibera di Giunta regionale n. 1747 del 30.11.2005 è stato approvato lo schema di convenzione previsto dal 4.6.1 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05;

che in data 28.12.2005 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società, repertorio n. 7211 del 10 gennaio 2006 con allegate le polizze fideiussorie previste al dal 4.6.2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05.

Ritenuto opportuno per le suesposte considerazioni rilasciare alla Soc. Biogen Srl di Palagianello, l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 1,8 MWe alimentato a Biomassa mediante digestione anaerobica, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi, in contrada Mandrone nell'agro del Comune di Laterza, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

DETERMINA

di approvare quanto riportato nelle premesse;

di prendere atto dei resoconti verbali delle Conferenze dei Servizi;

di rilasciare alla Soc. Biogen Srl di Palagianello, l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 1,8 MWe alimentato a Biomassa mediante digestione anaerobica, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi, in contrada Mandrone nell'agro del Comune di Laterza, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005 con le prescrizioni espresse in narrativa;

di dichiarare ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 la proposta progettuale oggetto della presente determinazione di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

di obbligare al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

di verificare l'utilizzo delle eventuali innovazioni tecnologiche ai fini energetici ed ambientali;

di notificare la presente determinazione all'Assessorato Ecologia della Regione Puglia;

di notificare la presente determinazione alla Società Istante, a cura del Settore Industria ed Energia;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP al fine di stabilire i termini della presente autorizzazione;

di far pubblicare dalla società a proprie spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in duplice originale, di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Istruttore
Per.Ind. Felice Miccolis

Il Responsabile del Procedimento
Per. Ind. Francesco De Grandi

Il Dirigente di Settore
Dott. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 8 febbraio 2006, n. 30

P.O.R. Puglia 2000-2006 – Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” – Misura 4.19 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell’artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) “Fondo di Garanzia” – Pubblicazione della graduatoria delle Cooperative Artigiane di Garanzia socie ammesse ai contributi previsti dal Fondo Rischi gestito da Artigiancredito Puglia – Bari.

Il giorno 8 febbraio 2006, in Bari, nella sede del Settore;

PREMESSO CHE:

- che il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000 – 2006 è stato approvato dalla Commissione Europea l'8.8.2000, con Decisione n. C(2000) 2349;
- che il Complemento di Programmazione 2000 – 2006 e relativi cronogrammi delle Misure sono stati approvati dalla Giunta Regionale in data 11 Dicembre 2000 e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 16 Febbraio 2001;
- che la Legge Regionale 25 Settembre 2000, n. 13, ha stabilito le procedure per l'attivazione del Programma Operativo Regionale 2000 – 2006;
- che all'interno dell'asse IV “Sistemi Locali di Sviluppo”, del P.O.R. 2000 – 2006, la Misura 4.19 prevede, per gli “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell’artigianato, del turismo e del commercio”, l'individuazione di soggetti istituzionali abilitati attraverso la procedura ad evidenza pubblica, quali beneficiari finali, per l'attivazione delle diverse azioni previste, fra cui l'azione a) “Fondo di Garanzia”;

CONSIDERATO CHE:

- la Misura 4.19 individua nell'Artigiancredito Puglia, uno dei soggetti istituzionali abilitati ad attivare il Fondo di Garanzia e il Fondo di Cogranzia e Controgaranzia quale soggetto attuatore e coordinatore dei surrichiamati interventi, per quanto concerne le imprese artigiane;
- Artigiancredito Puglia è un consorzio fidi di secondo grado, costituito in forma di società cooperativa, ai sensi della L.R. 5/95, e rientrante tra quelli previsti dagli artt. 29 e 30 della L 5/10/1991, n. 317 e che, ai sensi dell'art. 155, 4° comma, T.U. Credito (D.lvo n. 385/1993), non è soggetto alle disposizioni sugli intermediari finanziari ed è iscritto alla sezione separata dell'elenco previsto dall'art. 106 di detto T.U.;
- Artigiancredito Puglia è abilitato ad effettuare le operazioni finanziarie previste dalla Misura e possiede strutture operative idonee ad assicurare la buona gestione dei Fondi;
- Visti i provvedimenti dirigenziali n. 5 del 14/2/02 e n. 13 dell'11/3/02, di approvazione dello schema di convenzione da stipularsi con Artigiancredito;

- Vista la convenzione stipulata tra la Regione Puglia e l'Artigiancredito Scarl, rep. n. 005694, del 23/4/02 che stabilisce l'attivazione del "Fondo di Garanzia" e del "Fondo di Cogaranzia e Controgaranzia";
- Vista il Provvedimento Dirigenziale n. 253 del 24 Novembre 2004, di nuovo impegno in favore di Artigiancredito Puglia della somma di Euro 10.000.000,00, per il proseguo delle attività previste nell'ambito dell'Azione a) Fondo di Garanzia, della Misura 4.19;
- Vista il Provvedimento Dirigenziale n. 254 del 24 Novembre 2004, di nuova liquidazione in favore di Artigiancredito Puglia della somma di Euro 10.000.000,00, per il proseguo delle attività previste nell'ambito dell'Azione a) Fondo di Garanzia, della Misura 4.19;
- Vista la nota prot. n. 15/06 del 16 Gennaio 2006 con la quale Artigiancredito ha trasmesso la graduatoria delle Cooperative Artigiane di Garanzia, relative al II° Trimestre 2005, ammesse ai contributi del Fondo Rischi approvata dal Nucleo di Valutazione, così come di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	P. IVA O C. Fiscale	ANNI	CONTRIBUTO
1	Cofidi Puglia S.c.r.l. BARI	Via Tridente, 2/i BARI	04900250723	2005	€ 260.000,00
2	Artigianfidi S.c.r.l. BARI	Via De Nicolò, 20 BARI	93011670721	2005	€ 215.597,00
	C.A.G. di Monopoli S.c.r.l. MONOPOLI	Via Cialdini, 125/b MONOPOLI	80017040728	2005	€ 119.450,00
4	C.A.G. di Monopoli S.c.r.l. MONOPOLI	Via Cialdini, 125/b MONOPOLI	80017040728	2004	€ 118.300,00
5	"La Fiduciaria Artigiana" S.c.r.l. CASARANO	Via S.Anna, 13 CASARANO	90003580751	2004	€ 31.930,00

TOTALE COMPLESSIVO € 745.277,00

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Vista l'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento;

- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.7.98;
- Visto l'art. 5 della L.R. 7/97

DETERMINA

- di approvare quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato da Artigiancredito Puglia Scasrl relativamente alle Cooperative Artigiane di Garanzia da ammettere alle agevolazioni del Fondo Rischi di seguito indicate;
- di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	P. IVA O C. Fiscale	ANNI	CONTRIBUTO
1	Cofidi Puglia S.c.r.l. BARI	Via Tridente, 2/i BARI	04900250723	2005	€ 260.000,00
2	Artigianfidi S.c.r.l. BARI	Via De Nicolò, 20 BARI	93011670721	2005	€ 215.597,00
3	C.A.G. di Monopoli S.c.r.l. MONOPOLI	Via Cialdini, 125/b MONOPOLI	80017040728	2005	€ 119.450,00
4	C.A.G. di Monopoli S.c.r.l. MONOPOLI	Via Cialdini, 125/b MONOPOLI	80017040728	2004	€ 118.300,00
5	"La Fiduciaria Artigiana" S.c.r.l. CASARANO	Via S.Anna, 13 CASARANO	90003580751	2004	€ 31.930,00

TOTALE COMPLESSIVO € 745.277,00

- di autorizzare Artigiancredito ad effettuare le relative liquidazioni a favore delle Cooperative Artigiane di Garanzie, di seguito elencate per l'importo complessivo di **Euro 745.277,00**:

	IMPRESA SOCIA	CITTA'	P. IVA O C. Fiscale	ANNI	CONTRIBUTO
1	Cofidi Puglia S.c.r.l. BARI	Via Tridente, 2/i BARI	04900250723	2005	€ 260.000,00
2	Artigianfidi S.c.r.l. BARI	Via De Nicolò, 20 BARI	93011670721	2005	€ 215.597,00
3	C.A.G. di Monopoli S.c.r.l. MONOPOLI	Via Cialdini, 125/b MONOPOLI	80017040728	2005	€ 119.450,00
4	C.A.G. di Monopoli S.c.r.l. MONOPOLI	Via Cialdini, 125/b MONOPOLI	80017040728	2004	€ 118.300,00
5	"La Fiduciaria Artigiana" S.c.r.l. CASARANO	Via S. Anna, 13 CASARANO	90003580751	2004	€ 31.930,00

TOTALE COMPLESSIVO € 745.277,00

- Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo n. 4 della convenzione stipulata tra la Regione Puglia e Artigiancredito n. 005694 del 23 Aprile 2002.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente d'Ufficio
Dott. Egidia Grieco

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 febbraio 2006, n. 8

Determinazione Dirigenziale n. 1 del 13.01.2006 “Applicazione criteri di cui alla DGR n. 4519 del 29 dicembre 1998, pubblicata sul BURP n. 9 del 25 gennaio 1999. Emanazione del bando di concorso per il decentramento in Bari delle restanti sedi farmaceutiche”. Integrazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n° 3, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

La legge regionale n. 16 del 05 agosto 1996, avente ad oggetto “Norme di applicazione dell'art. 5 della Legge 8 novembre 1991 n. 362, concernente il Decentramento delle farmacie” prevede, individuate le zone farmaceutiche oggetto di trasferimento, che si proceda tramite concorso riservato ai soli titolari o loro aventi diritto, alla assegnazione di sedi farmaceutiche.

Con Determinazione Dirigenziale del 13 gennaio 2006 n. 01, pubblicata sul BURP n. 11 del 19/01/06, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 4519 del 23.12.1998, pubblicata sul BURP n. 09 del 25/01/1999, che fissa i criteri applicativi della L.R. n. 16/96 per l'assegnazione di nuove sedi farmaceutiche decentrate ai soli titolari o loro aventi diritto, è stato approvato il bando di concorso riservato ai soli titolari di sedi farmaceutiche della città di Bari.

Essendo in corso di predisposizione da parte della azienda USL BA/4 la revisione della pianta organica delle farmacie della città di Bari, occorre integrare il su citato Bando, inserendo all'art. 1 dello stesso la seguente dicitura: “le delimitazioni delle zone disponibili per il decentramento possono subire eventuali variazioni in occasione delle prescritte adozioni di revisione delle piante organiche”.

Pertanto, fermo restando tutto quanto disposto con la determinazione dirigenziale su menzionata n. 01 del 13/01/06 e del relativo bando di concorso di cui allegato “A” si propone la integrazione su riportata e, la proroga del termine di presentazione delle domande, di cui all'art. 3 del Bando di concorso di ulteriori quindici giorni a far data, comunque, dalla scadenza prevista dal più volte citato bando di concorso.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio Regionale.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 17/99, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del FSR ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione e non produce oneri aggiuntivi rispetto la predetta assegnazione.

Il Dirigente f.f. Uff. 3
Dott. Pietro Leoci

Per quanto su esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio interessato;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di confermare il Bando di concorso per il decentramento di sedi farmaceutiche per la città di Bari Allegato "A" alla Determinazione Dirigenziale n. 01 del 13/01/2006 e di ritenere opportuno integrare lo stesso all'art. 1 con la seguente clausola: ":", le delimitazioni delle zone disponibili per il decentramento possono subire eventuali variazioni in occasione delle prescritte adozioni di revisione delle piante organiche"

Di prorogare il termine di presentazione delle domande, di cui all'art. 3 del Bando di concorso di ulteriori quindici giorni a far data, comunque, dalla scadenza prevista dal più volte citato bando di concorso.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12.4.1994.

Il Dirigente Responsabile di Settore
Silvia Papini

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
DELIBERA 14 dicembre 2005, n. 96

Approvazione variante urbanistica.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale:

1) Di fare proprie le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del

25/05/2005 sul progetto presentato dalla ditta Papagni Francesca, così come riportato nell'allegato verbale;

- 2) Approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 447/98, l'intervento edilizio proposto dalla ditta Papagni Francesca, alle stesse condizioni riportate nei verbali della Conferenza dei Servizi;
- 3) Dare atto che per la variante urbanistica innanzi detta non è richiesta la approvazione della Regione Puglia, intervenuta alla Conferenza dei Servizi, le cui attribuzioni sono fatte salve ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e successive modificazioni.
- 4) Dare atto che la cessione delle aree per urbanizzazioni e la loro esecuzione a scomputo degli oneri di concessione dovrà essere regolamentato da apposita convenzione da stipulare prima del rilascio del permesso di costruire.
- 5) Che tutte le spese di pubblicazione saranno a carico del proponente l'intervento.

Bisceglie, li 31 gennaio 2006

Il Dirigente Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI BINETTO (Bari)
DELIBERA 26 gennaio 2006, n. 2

Approvazione Piano Lottizzazione maglia C.3/2.**IL CONSIGLIO COMUNALE****DELIBERA**

1. di ritenere la premessa parte integrale sostanziale del presente atto;
2. di approvare definitivamente, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 21

e 27 della L.R.56/80, alla condizioni espresse nella delibera di adozione della presente Lottizzazione, il piano di lottizzazione relativo alla maglia di PRGC denominata C.3/2, di proprietà della società S.me.c. s.r.l., del Sig. De Cristofaro Nicola e della Sig.ra De Cristofaro Adriana costituito dagli elaborati indicati nella delibera di adozione n. 34 del 17 novembre 2005;

3. di dare atto che, successivamente all'adozione e prima dell'approvazione in via definitiva, è stato acquisito dall'Ufficio del Genio Civile della Regione Puglia il parere ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli art. 89 c. 1 del D.P.R. 380/01 e 13 c. 1 L. 64/74;
4. di dare mandato al Responsabile del Settore III° per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto previsti dalla L.R. 56/80;
5. di dichiarare, con separata votazione in forma palese per alzata di mano, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco
Antonio Proscia

Il Segretario Comunale
Dott. Alfredo Mignozzi

COMUNE DI BINETTO (Bari)
DELIBERA 26 gennaio 2006, n. 3

Approvazione Piano Lottizzazione maglia C.4/2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di ritenere la premessa parte integrale sostanziale del presente atto;
2. di approvare definitivamente, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 21 e 27 della L.R.56/80, alla condizioni espresse nella delibera di adozione della presente Lottiz-

zazione, il piano di lottizzazione relativo alla maglia di PRGC denominata CA/2, di proprietà della società S.me.c. s.r.l., del Sig. De Cristofaro Nicola e della Sig.ra De Cristofaro Adriana costituito dagli elaborati indicati nella delibera di adozione n. 35 del 17 novembre 2005;

3. di dare atto che, successivamente all'adozione e prima dell'approvazione in via definitiva, è stato acquisito dall'Ufficio del Genio Civile della Regione Puglia il parere ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli art. 89 c. 1 del D.P.R. 380/01 e 13 c. 1 L.64/74;
4. di dare mandato al Responsabile del Settore III° per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto previsti dalla L.R. 56/80;
5. di dichiarare, con separata votazione in forma palese per alzata di mano, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il Sindaco
Antonio Proscia

Il Segretario Comunale
Dott. Alfredo Mignozzi

COMUNE DI BINETTO (Bari)
DELIBERA 26 gennaio 2006, n. 4

Approvazione Piano Lottizzazione maglia C.2/12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di ritenere la premessa parte integrale sostanziale del presente atto;
2. di approvare definitivamente il progetto di Variante al Piano di Lottizzazione della maglia denominata dal vigente Piano Regolatore Generale C.2/12, a firma dell'Ing. Michele Plantamura, dell'Arch. Francesco Calia e dell'Arch.

Anna Maria Dambrosio, presentato dai coniugi Sig. Giannini Michele e Sig.ra Fazio Angela, costituito dagli elaborati indicati nella -delibera n. 39 del 20 dicembre 2005, ad integrazione e in sostituzione di parte degli elaborati indicati nella delibera di adozione del Piano di Lottizzazione di C.C. n. 6 del 10 febbraio 2005;

3. di dare atto che, successivamente all'adozione e prima dell'approvazione in via definitiva, è stato acquisito dall'Ufficio del Genio Civile della Regione Puglia il parere ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli art. 89 c. 1 del D.P.R. 380/01 e 13 c. 1 L.64/74;
4. di dare mandato al Responsabile del Settore III° per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto previsti dalla L.R. 56/80;
5. di dichiarare, con separata votazione in forma palese per alzata di mano, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco
Antonio Proscia

Il Segretario Comunale
Dott. Alfredo Mignozzi

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DELIBERA 26 settembre 2005, n. 68

Approvazione P.P. zona C/2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Dare atto che, a seguito pubblicazione e pubblicazione della stesura di Piano adottata con

provvedimento C.C. n° 48/2005 sono pervenute, in tempo utile e a tutt'oggi, n°5 osservazioni/opposizioni da parte di privati elencati in narrativa e giusta registro protocollo depositato agli atti;

- 3) Rigettare l'osservazione/opposizione n° 1 dei sigg. Di Gioia Francesco e Di Gioia Grazia per le stesse considerazioni e motivazioni esposte dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
- 4) Esprimere, per quanto attiene l'osservazione/opposizione n° 2 dell'ing. arch. Gioacchino Masarelli - presidente p.t. del Consorzio BITONTO DUE, le proprie determinazioni nei termini che seguono:
 - di rigettare quanto proposto al punto 2.1) dell'osservazione - Standards urbanistici - per le stesse considerazioni e motivazioni esposte dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di rigettare quanto proposto al punto 2.2) dell'osservazione Viabilità di quartiere - per le stesse considerazioni e motivazioni esposte dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di accogliere quanto richiesto al punto 2.3) dell'osservazione - Via Altone - limitatamente alla richiesta di porre a carico del Comune gli oneri relativi ai soli espropri e alla realizzazione della viabilità della tratta di strada in allargamento all'attuale via Altone ricompresa nella più vasta sezione della strada di PRG, con esclusione della infrastrutturazione di tale tratta di strada (rete fogna, acqua ecc.) in quanto tale infrastrutture sono al solo servizio dell'erigendo nuovo quartiere fermo restando l'impegno assunto al punto 3) del dispositivo della delibera di adozione n° 48/05 in mento alla rete di pubblica illuminazione;
 - di rigettare quanto rilevato al punto 2.4) dell'osservazione Pertinenze stradali private -per le stesse considerazioni e motivazioni esposte dal Dirigente Settore Territorio, nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condi-

- visite e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
- di rigettare quanto richiesto al punto 2.5) dell'osservazione Consorzio Urbanistico quale soggetto attuatore dei PPE per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di rigettare quanto rilevato ai punti 2.6) dell'osservazione - Diversa superficie fondiaria dei lotti assegnati ai consorziati e 2.7) - Diverso indice di fabbricabilità fondiaria dei singoli lotti per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di rigettare quanto richiesto al punto 2.8) dell'osservazione Indennità espropriative poste a carico dei consorziati per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di accogliere quanto richiesto al punto 2.9) dell'osservazione Art. 20 - comma 3 - pag. 15 delle n.t.a. - limitatamente allo sgravio dei maggiori oneri posti a carico del Consorzio per la realizzazione di una quantità di standards pari a 4,72 mq/ab e per la realizzazione della percentuale di strada del PPE pari a 21,07 mq/ab, oneri che resteranno, pertanto, a carico del Comune e la cui quantificazione è rinviata a specifico successivo provvedimento dirigenziale da adottare prima della stipula della convenzione urbanistica;
 - di rigettare quanto rilevato al punto 2.10) dell'osservazione Volume destinato a servizi per la residenza - per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di accogliere quanto rilevato al punto 2.11.1) dell'osservazione Modifica ed integrazione dell'art. 5 comma 3 - delle n.t.a. trattandosi di mera specificazione che non comporta alcuna sostanziale modifica a quanto già disposto dalle n.t.a. medesime;
 - di rigettare quanto richiesto al punto 2.11.2) dell'osservazione Modifica ed integrazione dell'art. 7 - comma 3 - delle n.t.a. - per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale: di rigettare quanto proposto al punto 2.11.3) dell'osservazione Modifica dell'art. 10 - comma 1, punto 3 delle n.t.a. - per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di rigettare quanto proposto, al punto 2.11.4) dell'osservazione Modifica dell'art. 10 - comma 1, punto 4 delle n.t.a. - per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di accogliere quanto proposto al punto 2.11.5) dell'osservazione Modifica dell'art. 20 - comma 3 - delle n.t.a. - limitatamente a quanto già accolto al punto 2.9) precedente; di rigettare quanto richiesto ai punti 2.11.6) punto A e punto B dell'osservazione - Modifica della lett. d) delle premesse dello schema di convenzione - con le sole precisazioni di cui al punto B - parere dell'Ufficio - che saranno introdotte nello schema di convenzione prima della sottoscrizione e della stipula;
 - di accogliere quanto rilevato al punto 2.11.7) dell'osservazione Modifica dell'art. 2 - comma 1 - dello schema di convenzione - al solo fine di rendere formalmente coerente tale articolo con quanto disposto nello Statuto del Consorzio già costituito per atto Notar Berardi da Ruvo in data 9/6/2002;
 - di rigettare quanto rilevato al punto 2.11.8) dell'osservazione - Modifica dell'art. 3 dello schema di convenzione sulle opere di urbanizzazione - per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale e accoglierla limitatamente al punto 1.a) dello schema di convenzione già adottato ove va aggiunta l'esclu-

- sione della viabilità in allargamento della via Altone per la parte ricompresa nella strada di PRG la cui realizzazione resta a carico della Pubblica Amministrazione;
- di rigettare quanto richiesto ai punti 2.11.9) e 2.11.10) dell'osservazione - Modifica ed integrazione dell'art. 9 e dell'art. 10 lett. b) dello schema di convenzione - per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di rigettare quanto richiesto ai punti 2.11.11) e 2.11.12) dell'osservazione - Integrazione degli artt. 11 e 12 dello schema di convenzione - per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
 - di rigettare quanto richiesto ai punti 2.11.13) e 2.11.14) dell'osservazione - Integrazione degli artt. 13 e 16 dello schema di convenzione - per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale, accogliendola limitatamente a quanto già precisato al punto 2.11. 8) precedente;
 - di accogliere quanto rilevato al punto 2.11.15) dell'osservazione - Integrazione dell'art. 20 dello schema di convenzione - trattandosi di integrazione per niente sostanziale e quindi non modificativa dei contenuti del Piano.
- 5) Accogliere l'osservazione/opposizione n° 3 dei sigg. Lovero G.do e Lovero Giuseppe per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
- 6) Rigettare i rilievi mossi nella osservazione/opposizione n° 4 del sig. Cucinella Gaetano per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
- 7) Rigettare i rilievi e le richieste contenute nell'osservazione/opposizione n° 5 dei sigg. Ancona G.no, Vella F.sco, Mastrandrea D.co, Speranza Maria Rosa per le stesse considerazioni e motivazioni espresse dal Dirigente Settore Territorio nella relazione/parere dell'1 settembre 2005 e condivise e fatte proprie da questo Consiglio Comunale;
- 8) Approvare definitivamente la stesura datata Marzo 2005 del Piano Particolareggiato di attuazione della zona C/2 su via S. Spirito così come adottato con atto C.C. n° 48/2005 e modificato ed integrato a seguito accoglimento delle osservazioni dei privati, così come specificati ai punti 3) - 4) - 5) - 6) e 7) precedenti del presente dispositivo;
- 9) Dare atto che la stesura di Piano approvata con il presente provvedimento è modificativa ed integrativa della precedente stesura già approvata dal Consiglio Comunale con atto n° 135/2000;
- 10) Trasmettere il presente provvedimento ai settori comunali "Territorio", "Servizi Tecnici" e "Servizi Finanziari" per gli atti gestionali conseguenziali;
- 11) Dare atto che il presente provvedimento non comporta variazioni di spesa e/o minori entrate e, pertanto, non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Ing. Mario Granieri
Dir. Settore Territorio

COMUNE DI FOGGIA
DECRETO 3 gennaio 2006, n. 8625

Esproprio.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LE
ESPROPRIAZIONI GEOM. CAPO LUIGI CORBO**

pronuncia con provvedimento n. 8625 del
03.01.2006 l'espropriazione per causa di pubblica

utilità e dispone il trasferimento della proprietà in favore del Comune di Foggia del seguente immobile occorrente per l'ampliamento della struttura cimiteriale della città di Foggia riportato nel N.C.T. di Foggia al Foglio 51 P.IIa 409 della superficie di mq. 3.300 di proprietà comune ed indivisa dei Sigg.ri GASI Saban nato a Pristina (Iugoslavia) il 22.02.1952 C.F. GSA SBN 52B22 Z118C e GASI Dzemail nato a Gorce Petroy (Iugoslavia) il 29.11.1970 C.F. GSA DML 70S29 Z118H -

Foggia, li 03.01.2006

Il Responsabile
del Procedimento
Geom. Capo Luigi Corbo

Il Dirigente di
Settore LL.PP.
Ing. Matteo Ercolino

COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (Foggia)
DELIBERA C.C. 27 settembre 2005, n. 25

Adozione Piano di lottizzazione comparto zona B1.

Omissis

DELIBERA

Di adottare il Piano di Lottizzazione del Comune di Orsara di Puglia del comparto edificatorio zona B1 di via Trento redatto dall'ing. Giacomo Mescia per conto dei proprietari: Pasquale, Lucia, Tommaso, Enrico Campagna e Raffaella M. Ciocia composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica Illustrativa.
2. Elenco catastale delle proprietà ricadenti nel P.d.L.;
3. Relazione geologica;
4. Schema di convenzione;
5. elaborati grafici:
 - Tav. 1 - Stralcio del P.d.F.;
 - Tav. 2 - Rappresentazione del P.d.L.;
 - Tav. 3 Planimetria quotata con curve di livello con profili e sezioni;
 - Tav. 4 - Planovolumetrico;

- Tav. 5 - Studio compositivo e tipologico con profili e sezioni;
- Tav. 6 - Progetto schematico delle urbanizzazioni con suddivisione in U.M.I. delle aree edificabili.

- di mandare al responsabile della P.O. "LL.PP. ed Urbanistica" settore tecnico arch. Luigi Troso, tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato.

Orsara di Puglia, li 03.02.2006

Il Responsabile della P.O.
LL.PP. ed Urbanistica
Arch. Luigi Troso

COMUNE DI PALAGIANELLO (Taranto)
DECRETO 4 gennaio 2006, n. 1

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 10/02/05 venne approvato progetto definitivo per l'apertura del tratto di strada di collegamento via Roma - Via Sturzo, dichiarando la pubblica utilità ed indifferibilità e ribadendo il vincolo preordinato all'esproprio imposto con DGR n° 959 del 21/02/94, approvativa del PRG e con successiva DCC n° 15 del 9/05/03;

con provvedimento n° 2005/7540 del 4/10/05, è stata indicata la misura dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio al proprietario dei beni immobili da espropriare in dipendenza delle opere in oggetto;

Omissis

visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327, ed in particolare l'art. 21, comma 2 e segg.;

DECRETA

- 1) a favore del Comune di Palagianello e per l'esecuzione dei lavori di apertura del tratto di strada di collegamento via Roma - Via Sturzo, è disposta l'espropriazione definitiva dell'area in catasto al foglio 6, particella 416, superficie mq. 100, di Lippolis Angelo & C. snc di Lippolis Angelo residente a Gioia del Colle alla via Giovanni XXIII, 100/H4:

Il presente decreto va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari; va pubblicato, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana e nel BUR della Regione Puglia ed è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Palagianello, lì 25/01/06

Il Dirigente Settore Tecnico
Ing. Orazio Milano

COMUNE DI PALAGIANELLO (Taranto)
DECRETO 4 gennaio 2006, n. 2

Esproprio.**IL DIRIGENTE****Premesso che:**

con DGR n° 953 del 21/02/94 e D.C.C. n. 15 del 09/05/03, venne assunto vincolo preordinato all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di completamento del Piano per l'edilizia economica e popolare in zona C1/A1;

l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità, indifferibile ed urgente;

con proprio provvedimento n. 325 del 13/04/05 venne determinata, nell'importo di Euro 15.312,50 l'indennità provvisoria, di espropriazione poi ridotta in Euro 9.187,50;

il suddetto provvedimento è stato regolarmente notificato alla ditta interessata nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

Omissis

visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327, ed in particolare gli art. 22, 23, 24 e 25;

DECRETA

- 1) a favore del Comune di Palagianello e per l'esecuzione dei lavori di completamento del Piano per l'edilizia economica e popolare in zona C1/A1, è disposta l'espropriazione definitiva dell'area in catasto al fl. 6 - part. 82 - mq. 410; fl. 6 - part. 194 - mq. 350, di De Carlo Palmo, nato a Mottola il 6/4/41, residente a Mottola alla via Palagianello, 69.

Il presente decreto va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari; va pubblicato, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana e nel BUR della Regione Puglia ed è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Palagianello, lì 25/01/06

Il Dirigente Settore Tecnico
Ing. Orazio Milano

COMUNE DI SQUINZANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 gennaio 2006, n. 2

Approvazione Piano Urbanistico generale.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

DELIBERA

Per quanto in premessa:

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 comma 12 della Legge Regionale 20.07.2001 n. 20, approvare in via definitiva il Piano Urbanistico Generale del Comune, redatto dai tecnici arch. Raffaele Guido, ing. Massimo Renna e ing. Giovanni D'Amico, costituito dalle tavole ed elaborati puntualmente elencati in narrativa;
2. Dare atto, in conseguenza che le tavole elencate in narrativa costituiscono la normativa urbanistica applicabile nel Comune di Squinzano;
3. Il responsabile del settore urbanistico del Comune e responsabile del procedimento provvederà alle incombenze di cui all'art. 11 comma 13 della L.R. n. 20/2001;

Omissis

Il Responsabile
del Settore Urbanistica
Geom. Giorgio Longo

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)
DECRETO 23 gennaio 2006, n. 1

Occupazione d'urgenza.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ASSETTO DEL TERRITORIO**

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Municipale n. 297 del 17 Novembre 2000 è stato approvato in via preliminare il Progetto di adeguamento opere di urbanizzazione alla Via Vecchia per Bari in ambito aree ex mattatoio comunale dando atto che l'opera sarà eseguita con finanziamenti regionali e stabilendo la immediata esecutività del provvedimento;

- con successive Deliberazioni di Giunta Municipale n. 330 del 19 Dicembre 2000 e n. 197 dell'8 Ottobre 2002 è stato riapprovato il progetto definitivo ed esecutivo, anche agli effetti della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- con Deliberazione Consiliare n. 3 del 28 Gennaio 2005 il Consiglio approvava il Progetto in via definitiva ed esecutiva dando atto che costituisce adozione di variante degli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 11 Maggio 2001 n. 13;

Che, ai fini della partecipazione all'atto amministrativo il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, Responsabile unico del procedimento, Ing. Felice Rubino, ha notificato agli interessati:

- a mezzo raccomandata a.r., nota prot. n. 21675 del 28 settembre 2004, la comunicazione di inizio del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n. 241/1990 artt. 7 e 8, e l'eseguito deposito, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, della documentazione prevista dal 1° comma dell'art. 10 della legge 22.10.1971 n. 865, con l'indicazione del responsabile unico del procedimento;
- a mezzo raccomandata a.r., nota prot. n. 5147 dell'1.3.2005, la comunicazione ai sensi del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327, art. 17 con l'indicazione della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo, della facoltà di prendere visione della relativa documentazione presso la Segreteria Generale dell'Ente e fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
- a mezzo notifica agli interessati, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, nota prot. n. 5480 del 4 marzo 2005, la comunicazione ai sensi del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327, art. 20, dell'elenco dei beni da espropriare, nella parte che riguarda la singola Ditta, con una descrizione sommaria e le relative somme che l'Amministrazione offre per le loro espropriazioni richiedendo, agli interessati - entro trenta giorni dall'avvenuta notifica - osservazioni scritte ed eventuali documenti utili all'attribuzione del valore dell'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

- che la suindicata nota, con l'elenco completo delle Ditte interessate all'atto è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Triggiano per 15 giorni consecutivi, dal 4 al 19 Marzo 2005;

Che, inoltre, nonostante le ricerche effettuate, non è stato possibile far notificare le comunicazioni di cui sopra, alle Ditte Ottolino Carmela e Travaglio Regina, risultanti la prima titolare di "usufrutto" la seconda "proprietaria" dell'immobile Partita 7859 Fg. 9 P.Illa 312 della superficie complessiva di mq. 1.539 e, non risultando in catasto un nuovo attuale proprietario, il Dirigente del Settore Assetto del Territorio ha ritenuto esperire le seguenti azioni:

- nota prot. n. 6946 del 21 marzo 2005:
 1. affissa all'Albo Pretorio del Comune di Triggiano ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327, art. 16 comma 8 che evidenziava l'"irreperibilità" delle precitate Ditte e chiedeva informazioni su eventuali nuovi proprietari;
 2. inviava alle altre Ditte interessate all'esproprio raccomandata a.r. con richiesta di informazioni in merito ad eventuali trasferimenti di proprietà dell'immobile Partita 7859 Fg. 9 P.Illa 312;
 3. affissa all'Albo Pretorio del Comune, per venti giorni consecutivi - dal 21 Marzo al 5 Aprile 2005;
- pubblicato, ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n.327 art. 16 comma 8, su due quotidiani: - uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione locale - la comunicazione di "irreperibilità" delle Ditte in questione, l'avvio del procedimento amministrativo e l'indicazione del Responsabile del procedimento;

Accertato, dalla documentazione agli atti, che nei termini di legge non sono state presentate osservazioni dalle Ditte interessate;

Ritenuto necessario, ai sensi del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 art. 22/bis, autorizzare l'occupazione d'urgenza, senza particolari indagini e formalità; per l'esecuzione dei lavori - di adeguamento opere di urbanizzazione alla Via Vecchia per Bari, in ambito aree ex mattatoio comunale per sistemazione recinzioni e cigli stradali -ritenuti di somma

urgenza per straordinarie esigenze di sicurezza, igiene e pubblica incolumità per i seguenti motivi:

- trattasi di strada carente di marciapiede, ove è ubicata una scuola di primo grado con sezioni di Scuola Materna ed Elementare, ove giornalmente transitano le famiglie dei minori frequentanti la suddetta scuola. La situazione di aggrava in presenza di pioggia in quanto quasi l'intera carreggiata è puntualmente allagata dalle acque meteoriche rendendo l'accompagnamento dei minori estremamente difficoltoso e pericoloso;
- molti lavoratori utilizzano normalmente tale strada, in alternativa alla Statale 100, per recarsi con il proprio automezzo al lavoro nella città di Bari per cui il pericolo di incidenti, che coinvolgano le famiglie che la utilizzano, è reale;

Considerato che, in base all'art. 107, 5° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, le disposizioni, che conferiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione e di atti o provvedimenti amministrativi, si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti;

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Assetto del Territorio n. 14 del 19 Gennaio 2006, con la quale si approva sia la relazione di stima ("Prospetto delle indennità di espropriazione delle aree") che il presente Decreto;

Accertato gli effettivi attuali proprietari dei suoli, risultanti dagli atti catastali;

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Triggiano è autorizzato ad occupare di urgenza, senza particolari indagini e formalità, ex art. 22/bis del D.P.R. n. 327/2001, gli immobili in territorio di Triggiano inseriti nel piano particellare di esproprio allegato, pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 4 Marzo 2005 al 19 Marzo 2005 (nota prot. n. 5480 del 4 Marzo 2005) e notificato alle Ditte interessate per la parte che le

riguarda, per l'esecuzione di lavori di adeguamento opere di urbanizzazione alla Via Vecchia per Bari, in ambito aree ex mattatoio comunale per sistemazione recinzioni e cigli stradali, ritenuti di somma urgenza per straordinarie esigenze di sicurezza, igiene e pubblica incolumità per i seguenti motivi:

- trattasi di strada carente di marciapiede, ove è ubicata una scuola di primo grado con sezioni di Scuola Materna ed Elementare, ove giornalmente transitano le famiglie dei minori frequentanti la suddetta scuola. La situazione di aggrava in presenza di pioggia in quanto quasi l'intera carreggiata è puntualmente allagata dalle acque meteoriche rendendo l'accompagnamento dei minori estremamente difficoltoso e pericoloso;
- molti lavoratori utilizzano normalmente tale strada, in alternativa alla Statale 100, per recarsi con il proprio automezzo al lavoro nella città di Bari per cui il pericolo di incidenti, che coinvolgono le famiglie che la utilizzano, è reale.

Art. 2

Il piano particellare allegato, contiene l'elenco dei beni da espropriare ed i relativi proprietari, indica la quota dei beni da occupare e la indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili di cui all'Art. 1.

Art. 3

I proprietari espropriandi, entro trenta (30) giorni dalla notifica del presente Decreto, devono comunicare al Comune di Triggiano se intendono accettare l'indennità offerta.

Trascorsi 30 giorni dalla notifica del presente atto, ove tale indennità sia stata accettata, i proprietari espropriandi sono tenuti a consentire all'Amministrazione Comunale di Triggiano l'immissione in possesso.

Art. 4

L'Amministrazione Comunale di Triggiano, ricevuta dall'espropriato la comunicazione della condizione della determinazione dell'indennità e la

documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene disporrà il pagamento dell'acconto dell'80% (nel termine di sessanta (=60) giorni senza la decurtazione del 40%) con le modalità di cui al comma 6 dell'Art. 20 del D.P.R. n. 327/2001.

Dalla data della immissione in possesso e sino al momento del pagamento dell'eventuale acconto e del saldo della indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, l'Amministrazione Comunale di Triggiano corrisponderà agli espropriandi:

- il pagamento degli interessi nella misura del tasso legale sulla indennità (DPR 8 giugno 2001, n. 327 art. 20 comma 6);
- una indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 27 Dicembre 2002, n. 302.

Art. 5

Se i proprietari espropriandi, con comunicazione scritta, non condividano la determinazione della misura della indennità di espropriazione ovvero in caso di silenzio, trascorsi trenta (30) giorni dalla notifica, l'indennità offerta si ritiene rifiutata per cui la stessa è depositata presso la Cassa DD.PP. decurtata del 40%. I proprietari espropriandi nei trenta (30) giorni successivi all'immissione in possesso, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti (Art. 22/bis comma 1).

L'indennità è soggetta al regime fiscale previsto dall'Art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 6

Ai fini dell'immissione in possesso, l'esecuzione del Decreto d'urgenza è effettuata con le modalità di cui all'Art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione e perde efficacia qualora il Decreto di espropriazione definitiva, ai sensi del comma 6 dell'Art. 22/bis del D.P.R. n. 327/2001, non venga emanato nel termine di cinque anni

decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera.

In particolare, per quanto attiene l'occupazione d'urgenza e l'immissione in possesso, l'Amministrazione Comunale di Triggiano compilerà lo stato di consistenza in concomitanza con la redazione dei verbali di immissione in possesso degli immobili.

Lo stato di consistenza del bene e il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti dell'Amministrazione Comunale di Triggiano. E' consentito ai proprietari interessati farsi rappresentare da persona di propria fiducia, la quale deve essere munita di apposita delega scritta.

Alle operazioni possono partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene (fittavolo, mezzadro, colono o compartecipante).

Art. 7

L'Amministrazione Comunale di Triggiano, avvalendosi dei seguenti tecnici del Settore Assetto del Territorio:

- a) Geom. Campobasso Giovanni nato a Triggiano il 25 Ottobre 1948
- b) Geom. Mastrolonardo Giuseppe nato a Trig-

giano il 18 Luglio 1949 è autorizzata ad occupare d'urgenza gli immobili identificati nell'elenco Ditte allegato.

Le superfici da occupare sono suscettibili di variazione in più o in meno in dipendenza della esatta individuazione materiale al momento della redazione dello stato di consistenza e della realizzazione del progetto.

Art. 8

La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto.

Art. 9

Il presente Decreto dovrà essere pubblicato nel B.U.R., all'Albo Pretorio e notificato alle Ditte interessate nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Il Dirigente
Settore Assetto del Territorio
Ing. Felice Rubino



COMUNE DI TRIGGIANO

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la necessità di certificazione, per uso istituzionale, relativo ai terreni siti in Triggiano e distinti in Catasto: al foglio di mappa n. 9 part.lla 237-268-575-271-312-313, foglio di mappa n. 16 part.lla n. 224-2719;

Visto il vigente Programma di Fabbricazione e Regolamento Edilizio approvato con D.P. OO.PP. n° 21715/48Urb in data 02/10/1971;

VISTO gli atti d'Ufficio;

VISTO la legge 15.5.1997, n.127;

VISTO la legge 6.6.2001, n. 380

CERTIFICA

- che la particella n. 237 del foglio di mappa n. 9 ricade parte su **Strada** e parte su **Rispetto Stradale** adiacente la Zona Agricola;

- che le particelle n. 268-575-271312-313 del foglio di mappa n. 9 ricadono in **Zona di nuova espansione di tipo C2**: Iff. = 0,8 mc/mq.; R.c. = 20%; Alt. Max consentita = 8 ml.; Dist. dai confini = min. 5 ml.; Dist. Tra fabbricati = min. 10 ml.; Dist. dalla strada = = = =;

- che le particelle n. 224-2719 del foglio di mappa n. 16 ricadono **Zona per Verde di quartiere e servizi relativi alle zone "A" e "B"** ai sensi del D.M. 02/04/1968; Iff.: 2 mc./mq. R.c.: 25%;

N.B. : Si rende noto che, con Delibera Commissariale 12.01.2001, n.1, è stato adottato il Piano Regolatore Generale; tale nuovo strumento urbanistico sarà precettivo soltanto dopo l'approvazione regionale e la pubblicazione di rito. Nelle more dell'approvazione definitiva del P.R.G. valgono le misure di salvaguardia ex art. 17 L.R. 31.05.80 ,n.56.

Triggiano, li 22/09/2005

Istruttore Direttivo Tecnico
(geom. G. Mastrolonardo)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ASSETTO DEL TERRITORIO
(Ing. Felice A. Rubino)

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
DECRETO 7 dicembre 2005, n. 1175 – Comune di Molfetta

Indennità d'esproprio.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Decreto n. 1175 del 07.12.2005 come di seguito riportato per estratto: “*N. 1175 Reg. Decreti OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta - 3° stralcio - DETERMINAZIONE INDENNITA' PROVVISORIA. IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Riconosciuto che, dovendosi procedere alla conversione delle occupazioni temporanee in definitive mediante procedimento di pubblica utilità, occorre determinare la misura delle relative indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto; (omissis) DECRETA Art. 1 L'indennità provvisoria di esproprio, da offrire ai proprietari degli immobili occupati dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari per la realizzazione del progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta, è stabilita così come indicato a fianco di ciascun nominativo segnato nell'elenco allegato *) al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale. In caso di non accettazione, gli importi saranno ridotti del 40% come disposto dall'art. 5/bis della legge n. 359/92. Art. 2 - Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale curerà la notifica ai proprietari indicati nel citato elenco o loro aventi causa, dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile. (omissis) Molfetta, 7 DIC. 2005. IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Ing. Giuseppe Parisi”.*

Il Direttore del Consorzio
per lo Sviluppo Industriale di Bari
Dott. Girolamo Pugliese

(*) Elenco affisso all'Albo del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Via delle Dalie, n. 5 - 70026 Modugno (Zona Industriale) - Tel.: 080/9641600; Fax: 080/9904306.

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
ORDINANZA 13 dicembre 2005, n. 1176 – Comune di Molfetta

Indennità d'esproprio.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Ordinanza di pagamento diretto come di seguito riportato per estratto: “*N. 1176 Reg. Decreti Prot. n. 62907 OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta - 3° stralcio - ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO”. IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Ritenuto di dover disporre il pagamento diretto delle indennità in favore dei proprietari indicati nell'elenco *), nella misura a fianco di ciascun nominativo indicata, comprensiva di indennità di occupazione ed al netto degli acconti già percepiti; (omissis) ORDINA 1. Il pagamento diretto, previo accertamento della titolarità della proprietà da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, della indennità di esproprio determinata con il Decreto n. 1175 del 7/12/05, in favore dei Signori indicati nell'elenco *) nella misura a fianco di ciascun nominativo indicata, comprensiva di indennità di occupazione ed al netto degli acconti già percepiti. 2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari e lo stesso Ente procederà formalmente al pagamento delle indennità dovute e alla notifica agli interessati. Molfetta, 13 DIC. 2005. Il Capo Settore Territorio Ing. Giuseppe Parisi”.*

Il Direttore del Consorzio
per lo Sviluppo Industriale di Bari
Dott. Girolamo Pugliese

(*) Elenco affisso all'Albo del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Via delle Dalie, n. 5 - 70026 Modugno (Zona Industriale) - Tel.: 080/9641600; Fax: 080/9904306.

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
DECRETO 2 dicembre 2005, n. 41 - Comune di Molfetta

Indennità d'esproprio.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che la Provincia di Bari (Servizio Assetto del Territorio ed Espropriazioni) ha emesso Decreto n. 41 del 02.12.2005 come di seguito riportato per estratto: "DECRETO N° 41 Bari li 02 DIC 2005 - Oggetto: Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Zona 3 - Zona a Nord dell'Autostrada A/14. Decreto di determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione". IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (Omissis) - Vista la nota n. 4971 del 21.11.2005, con la quale il Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari (omissis) - ha chiesto a questa Amministrazione l'emissione del decreto di determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione secondo quanto stabilito nell'elenco contenente il calcolo delle indennità di espropriazione e di occupazione da offrire alle ditte espropriande, approvati con deliberazione n. 472 del 03.11.2005 emessa dallo stesso Commissario straordinario del Consorzio in argomento; (omissis); DECRETA Art. 1 L'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Modugno, per la realizzazione dei lavori del Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Zona 3- Zona a Nord dell'Autostrada A/14, è determinata così come indicato nell'(omissis) elenco (*) facente parte integrante e

sostanziale del presente decreto. Art. 2 I proprietari espropriandi, entro 30 giorni di tempo dalla notifica del presente decreto, devono comunicare al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari se intendono accettare le indennità così come determinate nel richiamato elenco (*), oltre alle indennità di occupazione, che corrisponderanno per ciascuna particella agli interessi legali sulla indennità di espropriazione, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, le stesse si intenderanno rifiutate. Le indennità rifiutate saranno depositate presso la Cassa DD.PP., decurtando del 40% l'importo previsto alla voce "indennità di espropriazione", con successiva pronuncia definitiva di espropriazione dei relativi immobili. Art. 3 L'indennità di cui all'art. 17, 2° comma, della legge n. 865/71, da corrispondere al fittavolo, al colono e al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'art. 10 della richiamata legge n. 865/71, è fissata nella misura indicata dai VAM stabiliti dalla competente Commissione Provinciale di cui all'art. 16 della legge 865/71. Art. 4 Il presente decreto sarà (omissis) notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili. Il Dirigente Dott. Anna Lisa Camposeo".

Il Direttore del Consorzio
per lo Sviluppo Industriale di Bari
Dott. Girolamo Pugliese

(*) Elenco affisso all'Albo del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Via delle Dalie, n. 5 - 70026 Modugno (Zona Industriale) - Tel.: 080/9641600; Fax: 080/9904306.

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
ORDINANZA 15 dicembre 2005, n. 42 - Comune di Molfetta

Indennità d'esproprio.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che la Pro-

vincia di Bari (Servizio Assetto del Territorio ed Espropriazioni) ha emesso Ordinanza di pagamento diretto come di seguito riportato per estratto: “*Ordinanza N° 42 Bari li 15.12.2005 - OGGETTO. - Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di - Bari - Zona 4 - Zona Bitonto. Ordinanza di pagamento diretto*”. *IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO (omissis); Vista la nota n. 5234 del 05/12/2005, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari ha chiesto l'emissione dell'ordinanza di pagamento diretto delle indennità accettate di cui al decreto n. 40 del 23/11/2005; (omissis) ORDINA Al Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, di pagare, le indennità di espropriazione e di occupazione accettate, in favore delle ditte inserite nell'(omissis) elenco (*) che forma parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, ditte interessate dall'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Bitonto, occorsi per la realizzazione dei lavori del Progetto di allocazione delle iniziative produttive in attuazione del vigente piano regolatore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Zona 4 - Zona Bitonto. (Omissis). Il Dirigente Dott. Anna Lisa Camposeo”.*

Il Direttore del Consorzio
per lo Sviluppo Industriale di Bari
Dott. Girolamo Pugliese

(*) Elenco affisso all'Albo del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Via delle Dalie, n. 5 - 70026 Modugno (Zona Industriale) - Tel.: 080/9641600; Fax: 080/9904306.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE BARI

Avviso di aggiudicazione servizio monitoraggio corpi idrici sotterranei nella Regione Puglia.

- Regione Puglia Assessorato alle Opere Pubbliche
- Settore Lavori Pubblici - Via delle Magnolie Z.I.

70026 Modugno (Bari) tel. 080.5407812 - fax 080.5407791, e-mail: settorellpp@regione.puglia.it, sito internet: www.regione.puglia.it.

- Servizi, Cat. 12;
- Licitazione Privata, art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. 17.03.1995, n. 157 e s.m.i.;
- Servizio per la realizzazione del sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia;
- Importo a b.a.: Euro 5.744.785,96 oltre gli oneri della sicurezza pari a Euro 4.511,28, IVA esclusa;
- Procedura ristretta art. 10 comma 8 D.lgs. n. 157/95 e s.m.i.;
- Offerta economicamente più vantaggiosa:
 - 1) merito tecnico;
 - 2) caratteristiche qualitative, metodologiche, tecniche e funzionali;
 - 3) Prezzo;
 - 4) Durata del periodo di attivazione del servizio di monitoraggio;
- ATI: LABORATORI S.p.A. di Roma - ACEA LUCE S.p.A. di Roma - ETG s.r.l. di Scandicci (FI) -GEOHARST ENGINEERING s.r.l. di Trieste - LORAN s.r.l. di Bari - ITALPROGETTI s.r.l. di Bari - Planetek Italia s.r.l. di Bari - NAUTILUS s.c.r.a.l. di Vibo Valenzia;
- Importo offerto: Euro 5.744.524,93 oltre gli oneri della sicurezza pari a Euro 4.511,28;
- Aggiudicazione: Determina Dirigenziale n. 896 del 23.12.2005;
- N. offerte pervenute: n. 3;
- Pubblicazione bando su G.U.C.E. n. S247 del 23.12.2003 e su G.U.R.I. p. II n. 301 del 30.12.2003;

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberto Polieri

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Avviso di gara lavori di manutenzione istituto Apicella in Molfetta.

1. STAZIONE APPALTANTE: PROVINCIA DI BARI - Servizio Edilizia 1 - via Castromediano, 138 - 70126 BARI - tel. 080/5412823 - telefax 080/5412873
2. PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto, al sensi della L. 109/94 e s.m.i.;
- 3.1. LUOGO DI ESECUZIONE: Molfetta (BA) - Istituto "Apicella"
- 3.2. DESCRIZIONE: lavori di manutenzione straordinaria e: adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'immobile
- 3.3. IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI: Euro 524.203,75 (Euro cinquecentoventiquattromiladuecentotre/75), di cui Euro 511.993,97, soggetto a: ribasso d'asta; categoria prevalente OG1 - classifica II;
- 3.4. ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO: Euro 12.209,78 (Euro dodici miladuecentonove/78)
- 3.5. LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: Cat. OG1 Euro 353.483,05, prevalente, Cat. OS30 Euro 97.031,20, scorporabile, non subappaltabile, Cat. OS3 Euro 61.479,72, subappaltabile;
- 3.6. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO: a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b), della L. 109/94 e s.m.i.; giorni 240 (duecentoquaranta), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione

dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati, grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, sono visibili presso il Servizio Edilizia 1 della Provincia di Bari, sito in via Castromediano, 138, Bari, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al giovedì.

E' possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento di Euro 100,00, per rimborso spese, sul c/c postale n° 18294702, intestato a: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI SERVIZIO TESORERIA, indicando sul retro la causale del versamento stesso, a tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione, a mezzo fax, inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di fax, di cui al punto 1. Il disciplinare di gara ed il presente bando sono altresì disponibili sul siti Internet www.provincia.ba.it e www.regione.puglia.it

- 6.1. La domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1) del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 10.03.2006;
- 6.2. Indirizzo: Provincia di Bari - Servizio Edilizia 1 - via Castromediano, n° 138 - 70126 BARI
- 6.3. Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5) del presente bando
- 6.4. Apertura delle offerte: prima seduta pubblica presso gli uffici del Servizio Edilizia 1 in via Castromediano 138 alle ore 9 del giorno 14.03.2006;
7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3, costituita alternativamente:
 - da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria della Provincia di Bari ubicata presso il Palazzo della Provincia di Bari Via Spalato, 19;
 - da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del d.lgs. 01.09.1993, n° 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco, speciale di cui all'articolo 107 del d.lgs. 01.09.1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato;
9. FINANZIAMENTO: i lavori sono finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti;
10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese, singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n° 34/2000;
11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; *(caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea)* i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;
13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando;
14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;
15. ALTRE INFORMAZIONI: Per quanto attiene la qualificazione nelle categorie OS30 e OS3, sono ammesse alla gara anche imprese qualificate nella categoria generale OG11;
- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
 - b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni;

- nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del DPR 554/99, per una somma assicurata di Euro 1.000.000,00 (Euro un milione);
- f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
- i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- j) gli importi dichiarati da imprese stabilite altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto e subordinatamente al rispetto del patto di stabilità interno;
- l) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto DPR

- applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 77 del capitolato speciale d'appalto;
- m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- n) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle n'tenute a garanzie effettuate;
- o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- p) è esclusa la competenza arbitrale;
- q) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Bari, lì 27 febbraio 2006

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Mario Anastasia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di aggiudicazione lavori di sistemazione idraulica lungo le SS.PP. n. 19 e 20.

Oggetto: Lavori di sistemazione idraulica lungo la S.P. 20, "Ostuni - Villanova" e lungo la S.P. 19 "Ostuni - Rosa Marina".

Importo a base d'asta: Euro 115.781,10

Procedura di aggiudicazione: Pubblico Incanto.

Criterio di Aggiudicazione dell'appalto: ai sensi dell'art. 21, c. 1 - lett. a e lett. 1 - bis della Legge

109/94 e s.m.i. con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Numero delle offerte Ricevute: n° 15

Numero delle offerte escluse: n° 1

Impresa aggiudicataria: CHIRULLI ANDREA corrente in Ceglie M.ca - Via G. Fortunato, 24.

Percentuale di Ribasso: 22,717% come da Verbale di aggiudicazione depositato presso l'Ufficio Gare e Contratti, ove è consultabile.

La presente vale anche ai fini della notifica alle ditte partecipanti e non risultate aggiudicatarie giusta Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n° B1/2107 del 10/03/2003.

Il Dirigente
Dott. Ing. Vito Ingletti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

Bando per l'erogazione di contributi per pulizia fondali marini costieri ad alto uso.

Presentazione

Il presente bando disciplina le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione di contributi a fondo perduto per la pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso.

L'iniziativa è orientata a migliorare lo stato di salute dei fondali marini spesso inquinati da rifiuti di ogni genere. La salvaguardia dell'ambiente marino ha, tra l'altro, positive ricadute sull'offerta turistica.

Soggetti aventi titolo

I Comuni rivieraschi della Provincia di Lecce, le Associazioni ambientaliste, le Cooperative di pesca e altre organizzazioni affini, associazioni di diving. Tali soggetti potranno partecipare, anche in associazione tra loro e con la collaborazione delle locali Capitanerie di Porto.

Oggetto dei contributi

In prima istanza saranno finanziate campagne di rimozione di rifiuti di qualsiasi tipo dai fondali marini compresi entro la batimetrica dei 20 m e comunque entro la distanza di 1500 m dalla costa.

Modalità di Partecipazione

I soggetti interessati, singolarmente o in associazione dovranno far pervenire, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Provincia di Lecce, Via Umberto I, n. 13 - 73100 Lecce, entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR - Regione Puglia, in busta chiusa sigillata con ceralacca e controfirmata su lembi di chiusura la seguente documentazione:

1. richiesta in carta semplice di erogazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, Associazione ecc. completa di generalità del richiedente;
2. progetto degli interventi con indicazione su cartografia delle aree di intervento e delle coordinate geografiche (preferibilmente nel sistema di riferimento geodetico "ROMA 1940" o, se diverso, specificare quale altro sistema adottato) dei vertici di tali aree e della loro superficie. Il progetto dovrà contenere tra l'altro: una stima del quantitativo e una descrizione delle tipologie di rifiuti presenti nelle aree da bonificare, una documentazione fotografica dello stato dei fondali (facoltativa), il cronoprogramma dei lavori, la descrizione delle attrezzature e dei mezzi utilizzati, il preventivo di spesa;
3. l'indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento;
4. copia dell'atto regolante gli eventuali rapporti giuridici ed economici tra i soggetti partecipanti;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione anagrafica (ex art. 46 del DPR 445/2000) con la quale il richiedente attesta la rispondenza al vero dei dati forniti;
6. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(ex art. 47 del DPR 445/2000) con la quale il richiedente attesta la conformità all'originale dei documenti allegati in copia.

L'istanza e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà devono essere presentate così come previsto dall'art. 38 del DPR 445/2000.

Sulla busta, sul lato opposto a quello dell'indirizzo del destinatario, dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Domanda di ammissione a contributo per la pulizia dei fondali marini".

I soggetti che non presenteranno la richiesta secondo i criteri su indicati o fuori termine saranno esclusi dalla erogazione dei contributi. Non saranno prese in considerazione domande di erogazione del contributo pervenute prima della pubblicazione del bando di partecipazione.

Pubblicità

Il presente bando di partecipazione sarà pubblicato sul BUR della Regione Puglia, all'Albo Pretorio della Provincia, sul sito internet della Regione e della Provincia.

Erogazione dei contributi

LA DOTAZIONE FINANZIARIA DISPONIBILE È PARI AD EURO 591.200,00.

Il 50% di questa è riservato a progetti presentati da parte dei Comuni.

La Provincia provvederà a stilare una graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento fino all'esaurimento dei fondi sulla base dei seguenti criteri:

- minore costo specifico di intervento determinato dal rapporto tra costo complessivo e superficie dell'intervento;
- a parità di costo specifico, approssimato sulla seconda cifra decimale arrotondata per eccesso all'unità superiore se la terza cifra è pari o superiore a 5 centesimi, prevarrà il numero di protocollo;
- saranno comunque finanziati, nei limiti della disponibilità, almeno 3 interventi per ogni litorale (adriatico e ionico) per cui dalla graduatoria saranno comunque estratti, in ordine di costo specifico crescente e, in caso di parità, di protocollo, i primi tre progetti riguardanti uno dei due litorali o entrambi. Per gli interventi successivi ai primi sei si procederà regolarmente secondo graduatoria.

La Provincia erogherà i contributi, quali risultanti dalla graduatoria, con le seguenti modalità:

- 40% del finanziamento concesso entro 15 giorni dall'approvazione definitiva della graduatoria degli interventi ammessi;
- fino all'80% del finanziamento sulla base della rendicontazione trasmessa entro il 31 ottobre del terzo anno successivo alla data di approvazione del progetto;
- il restante 20% a saldo sulla base della rendicontazione finale trasmessa entro il 31 ottobre del terzo anno successivo alla data di approvazione del progetto. Tale documentazione dovrà essere comprensiva di relazione finale documentante gli interventi effettuati comprensiva di accurata documentazione fotografica e/o filmata dello stato dei luoghi prima e dopo l'intervento. Tale documentazione dovrà essere presentata anche su supporto informatico (CD o DVD);

La Provincia si riserva il controllo, anche in corso d'opera, degli interventi effettuati anche con l'ausilio della locale Capitaneria di Porto.

Informazioni finali.

Per informazioni è possibile contattare la responsabile del procedimento: Dr.ssa Alessandra Feline - tel. 0832/683830 - presso il Servizio Risorse Ambientali e Ing. Mario Manna - tel. 0832/683702 - presso il Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Controllo Impianti - Provincia di Lecce, Via U. Botti, 1.

Il Dirigente del Settore
Territorio e Ambiente
Ing. Giovanni Refolo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

Bando per la concessione di contributi per interventi di bonifica di siti contaminati da amianto.

PRESENTAZIONE

La bonifica dei siti contaminati rappresenta una delle problematiche di maggior rilievo nel settore

della salvaguardia e tutela di ambiente e territorio. Essa, oltre a costituire uno strumento indispensabile di tutela delle risorse ambientali e della salute umana, riveste un ruolo fondamentale ai fini della valorizzazione del territorio e dello sviluppo socio-economico dello stesso.

La presenza, sul territorio provinciale, di siti contaminati da amianto, sia in forma di rifiuti abbandonati sia in forma di manufatti edilizi, industriali o civili, dismessi e privi di alcuna manutenzione, rappresenta un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale.

Lo stanziamento a disposizione è di 840.000,00 Euro e finanzierà/cofinanzierà gli interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero delle aree contaminate da amianto, con priorità per la bonifica di siti interessati da abbandono di rifiuti contenenti amianto originati da attività di costruzione e demolizione.

I contributi concessi riguarderanno esclusivamente, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile, le operazioni elencate in questo bando.

SOGGETTI AVENTI TITOLO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I soggetti aventi titolo all'assegnazione del contributo sono i soggetti pubblici e privati che intendano procedere alla bonifica di siti contaminati da amianto ricadenti nell'ambito del territorio provinciale.

Il 70% della dotazione finanziaria disponibile è riservato al finanziamento delle iniziative di soggetti pubblici.

E' ammesso il cumulo con altri contributi e altre forme di incentivazione in essere, sia di origine pubblica sia di origine privata.

OGGETTO DEI CONTRIBUTI

Il finanziamento/cofinanziamento è previsto per tutte le opere di bonifica delle aree contaminate dalla presenza d'amianto. L'azione di bonifica potrà articolarsi nelle attività di messa in sicurezza, risanamento e recupero di aree mediante interventi di confinamento, incapsulamento, rimozione e smaltimento dei materiali contenenti asbesto, recupero e rinaturalizzazione delle aree contaminate.

ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Sulla base della graduatoria relativa alle istanze pervenute alla Provincia di Lecce, i contributi saranno erogati, per un massimo di 50.000,00 Euro, ai soggetti ricompresi nella graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Resta salva, in relazione al numero delle richieste di finanziamento utili pervenute, la possibilità di erogazione di maggiori importi.

I progetti degli interventi di bonifica saranno valutati in base ai criteri indicati nella tabella seguente.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

<i>a) Comune dotato di regolamento per la gestione di rifiuti da costruzione e demolizione</i>			20
<i>b) Quantità di rifiuti presenti (mc)</i>		>2.000	10
		1.000÷2.000	9
		800÷999	8
		600÷799	7
		400÷599	6
		200÷399	5
		100÷199	4
		50÷99	3
		10÷49	2
		<10	1
	N.R.	0	
<i>d) Dimensione area interessata (mq)</i>		>20.000	10
		10.000÷19.999	9
		5.000÷9.999	8
		2.000÷4.999	7
		1.000÷1.999	6
		500÷999	5
		300÷499	4
		200÷299	3
		100÷199	2
	Fino a 100	1	
<i>a) Partecipazione finanziaria (in percentuale)</i>		> 30%	30
		> 15%	20
		= 15%	15
		< 15%	0
Totale punteggio			

Le modalità di trasferimento economico al soggetto beneficiario prevedono:

- il 50%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di formale richiesta del soggetto beneficiario, unitamente alla dichiarazione del rappresentante legale di conferma dell'avvenuta acquisizione di visti, pareri, autorizzazioni, comunicazioni previste secondo legge ad organi e Autorità istituzionali preposte al controllo ambientale e sanitario del territorio, del rispetto della normativa vigente inerente ad appalti lavori e fornitura servizi, con particolare riferimento al settore della bonifica siti contaminati da amianto e alla sicurezza, oltre ad altre documentazioni previste;
- l'ulteriore 40%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di formale richiesta del beneficiario, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa relativa a stato avanzamento lavori, certificati pagamento e fatture di quietanze, dichiarazione di eventuale variabilità lavori nel rispetto della legislazione vigente;
- il saldo, cioè il 10%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di tutte le specifiche in tema di documentazione tecnica ed amministrativa. Entro sessanta giorni dall'accredito del restante 10% per cento è previsto l'obbligo d'invio delle fatture quietanzate o equipollenti, probanti l'avvenuto pagamento del saldo finale.

Ai fini della determinazione del contributo da liquidare in forma di pagamenti intermedi o a saldo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, comprovate da fatture di quietanze o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, entro quanto previsto dal provvedimento di concessione.

La documentazione richiesta per comprovare le operazioni ammesse a contributo sarà presentata o dagli originali dei documenti elencati o da copia autenticata, anche mediante autocertificazione ai sensi del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), all'Albo Pretorio della Provincia di Lecce, sul sito internet della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il bando è corredato da una apposita modulistica per la domanda (Modulo A1).

Le copie dei documenti devono essere accompagnate da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (ex art. 47 del DPR n. 445/2000), con le quali il richiedente attesta la conformità all'originale del documento allegato in copia.

Le dichiarazioni sostitutive ex art. 47 devono essere consegnate alla Provincia di Lecce su base cartacea con firma apposta in originale, per consentire l'efficacia dell'autocertificazione. Deve essere inoltre allegata fotocopia della carta d'identità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: Provincia di Lecce, Via Umberto, n. 13 - 73100 LECCE, entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). La raccomandata dovrà riportare giorno e ora di spedizione.

Sulla busta, sul lato opposto a quello dell'indirizzo del destinatario, dovrà essere apposta la seguente dicitura "domanda di ammissione a contributo per interventi di bonifica di siti contaminati da amianto".

In caso di ritardi rispetto alla scadenze temporali indicate nel presente bando (per la presentazione della domanda e per il perfezionamento documentale di chiusura di ciascuna pratica) la Provincia di Lecce si riserva di non ammettere la domanda ai benefici del contributo.

La compilazione della domanda di contributo corrisponde anche all'esplicito assenso del soggetto richiedente, ai fini della legge n. 675/1996, all'utilizzo dei dati personali per l'espletamento della pratica.

E' facoltà degli Uffici istruttori di chiedere integrazioni alla documentazione delle domande presentate.

CONTROLLI E RESPONSABILITÀ

La Provincia di Lecce procederà direttamente ad eseguire verifiche atte ad accertare la rispondenza dell'operazione incentivata a quanto dichiarato dal beneficiario.

La Provincia di Lecce ha quindi piena facoltà di procedere ad ogni controllo sulle pratiche che, in ogni loro fase, siano ammesse a contributo, richiedendo l'esibizione della documentazione originale, pena la decadenza del diritto al contributo e la revoca, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nonché il deferimento delle irregolarità riscontrate alle Autorità Giudiziarie per il perseguimento in sede civile e/o penale.

ESCLUSIONE

Non saranno prese in considerazione le domande:

1. spedite prima della data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.
2. non conformi ai tempi temporali indicati per ciascuna operazione ammessa
3. comunque difformi da quanto specificato nel presente bando.

Non saranno ammesse a contributo le domande non complete, del tutto o in parte, della richiesta documentazione.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno liquidati agli aventi diritto mediante bonifico bancario.

INFORMAZIONI FINALI

Per informazioni è possibile contattare la responsabile del procedimento: Dr.ssa Alessandra Feline - tel. 0832/683830 - presso il Servizio Risorse Ambientali e Dr Giorgio Piccinno - tel. 0832/683750 - presso il Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Controllo Impianti - Provincia di Lecce, Via U. Botti, 1.

ELENCO ALLEGATI

Modulo A1 - Domanda di contributo

Il Dirigente del Settore
Territorio e Ambiente
Ing. Giovanni Refolo

MODULO A1



Provincia di Lecce

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

per la concessione di contributi a fondo perduto per interventi di bonifica di siti contaminati da amianto

Alla Provincia di Lecce

Il _____ sottoscritto _____ (Cognome _____ e nome).....
 nato a.....il....., residente in
Via.....
C.A.P.....Prov.....
 (C.F.....)
 in qualità di proprietario di

CHIEDE

l'assegnazione di contributo a fondo perduto quale finanziamento per interventi di bonifica di siti contaminati da amianto.

DICHIARA che la propria partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto è (in percentuale):

>30% >15% =15% <15%

Solo per i Comuni: **Dichiara** che il Comune è dotato di *Regolamento per la gestione di rifiuti da costruzione e demolizione*: **SI** **NO**

Si allega la seguente documentazione:

FIRMA DEL RICHIEDENTE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Bando per la concessione di contributi per completamento e perfezionamento interventi di bonifica da parte dei Comuni.

PRESENTAZIONE

La bonifica dei siti contaminati rappresenta una delle problematiche di maggior rilievo nel settore della salvaguardia e tutela di ambiente e territorio. Essa, oltre a costituire uno strumento indispensabile di tutela delle risorse ambientali e della salute umana, riveste un ruolo fondamentale al fini della valorizzazione del territorio e dello sviluppo socio-economico dello stesso.

Il presente bando disciplina le procedure per la presentazione delle domande e per l'erogazione di contributi a fondo perduto per il completamento ed il perfezionamento di quegli interventi di bonifica, già avviati con il POR 2000 - 2006, che in fase di realizzazione hanno registrato l'esigenza di integrazioni finanziarie, in assenza delle quali si potrebbe determinare il rischio di non perseguire completamente l'azione di risanamento e conseguentemente ridurre l'efficacia degli investimenti già effettuati.

Lo stanziamento a disposizione è di 932.700,00 Euro e, fermo restando il perseguimento dell'applicazione del principio "chi inquina paga", finanziaria/cofinanzia gli interventi di completamento e perfezionamento di interventi di bonifica realizzati da parte dei Comuni in forza di finanziamenti POR 2000 - 2006, sulla base dei progetti già approvati e che, nella ulteriore fase di completamento, dovranno comunque essere ricondotti alle certifica-

zioni finali previste dal Decreto ministeriale n. 471/99.

I contributi concessi riguarderanno esclusivamente, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile, le operazioni elencate in questo bando.

SOGGETTI AVENTI TITOLO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I soggetti aventi titolo all'assegnazione del contributo sono i Comuni della provincia di Lecce.

E' ammesso il cumulo con altri contributi e altre forme di incentivazione in essere, sia di origine pubblica sia di origine privata.

OGGETTO DEI CONTRIBUTI

Il finanziamento/cofinanziamento è previsto per i progetti di completamento e perfezionamento di interventi di bonifica realizzati da parte dei Comuni in forza di finanziamenti POR 2000-2006, sulla base dei progetti già approvati e che, nella ulteriore fase di completamento, dovranno comunque essere ricondotti alle certificazioni finali previste dal Decreto ministeriale n. 471/99.

ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Sulla base della graduatoria relativa alle istanze pervenute alla Provincia di Lecce, i contributi saranno erogati, per un massimo di 250.000,00 Euro, ai comuni ricompresi nella graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Resta salva, in relazione al numero delle richieste di finanziamento utili pervenute, la possibilità di erogazione di maggiori importi.

I progetti degli interventi di bonifica saranno valutati in base ai criteri indicati nella tabella seguente.

SCHEMA DI VALUTAZIONE

a) <i>Partecipazione finanziaria (in percentuale)</i>	> 30%	30	
	> 15%	20	
	= 15%	15	
	< 15%	0	
b) <i>Tipologia di rifiuti</i>	Rifiuti Pericolosi	25	
	Rifiuti solidi urbani	15	
	Rifiuti non pericolosi	10	
c) <i>Quantità di rifiuti presenti (Tonn)</i>	Rifiuti Pericolosi Rifiuti solidi urbani Rifiuti non pericolosi	>500.000	10
		200.000÷499.999	9
		100.000÷199.999	8
		50.000÷99.999	7
		30.000÷49.999	6
		10.000÷29.999	5
		5.000÷9.999	4
		1.000+4.999	3
		101÷999	2
		<100	1
		N.R.	0
d) <i>Dimensione area interessata (MQ)</i>		>100.000	10
		50.000÷99.000	9
		40.000÷49.999	8
		30.000÷39.999 -	7
		20.000÷29.999	6
		10.000÷19.999	5
		7.000÷9.999	4
		5.000÷6.999	3
		2.000÷4.999	2
		Fino a 2.000	1
<i>Totale punteggio</i>			

Le modalità di trasferimento economico al soggetto beneficiario prevedono:

- il 50%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di formale richiesta del soggetto beneficiario, unitamente alla dichiarazione del rappresentante legale di conferma dell'avvenuta acquisizione di visti, pareri, autorizzazioni, comunicazioni previste secondo legge ad organi e Autorità istituzionali preposte al controllo ambientale e sanitario del territorio, del rispetto della normativa vigente inerente ad appalti lavori e fornitura servizi, con particolare riferimento al settore della bonifica siti contaminati da amianto e alla sicurezza, oltre ad altre documentazioni previste;
- l'ulteriore 40%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di formale richiesta del beneficiario, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa relativa a stato avanzamento lavori, certificati pagamento e fatture di quietanze, dichiarazione di eventuale variabilità lavori nel rispetto della legislazione vigente;
- il saldo, cioè il 10%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di tutte le specifiche in tema di documentazione tecnica ed amministrativa. Entro sessanta giorni dall'accredito del restante 10% per cento è previsto l'obbligo d'invio delle fatture quietanzate o equipollenti, probanti l'avvenuto pagamento del saldo finale.

Ai fini della determinazione del contributo da liquidare in forma di pagamenti intermedi o a saldo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, comprovate da fatture di quietanze o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, entro quanto previsto dal provvedimento di concessione.

La documentazione richiesta per comprovare le operazioni ammesse a contributo sarà presentata o dagli originali dei documenti elencati o da copia autenticata, anche mediante autocertificazione ai sensi del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), all'Albo Pretorio della Provincia di Lecce, sul sito internet della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.

Il bando è corredato da una apposita modulistica per la domanda (Modulo A1).

Le copie dei documenti devono essere accompagnate da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (ex art. 47 del DPR n. 445/2000), con le quali il richiedente attesta la conformità all'originale del documento allegato in copia.

Le dichiarazioni sostitutive ex art. 47 devono essere consegnate alla Provincia di Lecce su base cartacea con firma apposta in originale, per consentire l'efficacia dell'autocertificazione. Deve essere inoltre allegata fotocopia della carta d'identità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: Provincia di Lecce, Via Umberto I n. 13 - 73100 LECCE, entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.). La raccomandata dovrà riportare giorno e ora di spedizione.

Sulla busta, sul lato opposto a quello dell'indirizzo del destinatario, dovrà essere apposta la seguente dicitura "Domanda di ammissione a contributo per il completamento e perfezionamento di interventi di bonifica realizzati da parte dei Comuni".

In caso di ritardi rispetto alla scadenze temporali indicate nel presente bando (per la presentazione della domanda e per il perfezionamento documentale di chiusura di ciascuna pratica) la Provincia di Lecce si riserva di non ammettere la domanda ai benefici del contributo.

La compilazione della domanda di contributo corrisponde anche all'esplicito assenso del soggetto richiedente, ai fini della legge n. 675/1996, all'utilizzo dei dati personali per l'espletamento della pratica.

E' facoltà degli Uffici istruttori di chiedere integrazioni alla documentazione delle domande presentate.

CONTROLLI E RESPONSABILITA'

La Provincia di Lecce procederà direttamente ad eseguire verifiche atte ad accertare la rispondenza dell'operazione incentivata a quanto dichiarato dal beneficiario.

La Provincia di Lecce ha quindi piena facoltà di procedere ad ogni controllo sulle pratiche che, in ogni loro fase, siano ammesse a contributo, richiedendo l'esibizione della documentazione originale, pena la decadenza del diritto al contributo e la revoca, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nonché il deferimento delle irregolarità riscontrate alle Autorità Giudiziarie per il perseguimento in sede civile e/o penale.

ESCLUSIONE

Non saranno prese in considerazione le domande:

1. spedite prima della data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.
2. non conformi ai tempi temporali indicati per ciascuna operazione ammessa
3. comunque difformi da quanto specificato nel presente bando.

Non saranno ammesse a contributo le domande non complete, del tutto o in parte, della richiesta documentazione.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno liquidati agli aventi diritto mediante bonifico bancario.

INFORMAZIONI FINALI

Per informazioni è possibile contattare la responsabile del procedimento: Dr.ssa Alessandra Feline - tel. 0832/683830 - presso il Servizio Risorse Ambientali e Dr Giorgio Piccinno - tel. 0832/683750 - presso il Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Controllo Impianti - Provincia di Lecce, Via U. Botti, 1.

ELENCO ALLEGATI

Modulo A1 - Domanda di contributo

Il Dirigente del Settore
Territorio e Ambiente
Ing. Giovanni Refolo

MODULO A1



Provincia di Lecce

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI AMMISSIONE AL
COFINANZIAMENTO**

per la concessione di contributi a fondo perduto per il
completamento e perfezionamento di interventi di bonifica
realizzati da parte dei Comuni

Alla Provincia di Lecce

Il Sindaco del Comune di

CHIEDE

l'assegnazione di contributo a fondo perduto quale
cofinanziamento finalizzato alla realizzazione di interventi di
bonifica secondo il progetto allegato.

DICHIARA che la partecipazione finanziaria del Comune alla
realizzazione del progetto è (in percentuale):

>30% >15% =15% <15%

Si allega la seguente documentazione:

FIRMA DEL RICHIEDENTE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE**Bando per la concessione di contributi per realizzazione sistemi di monitoraggio ambientale da parte dei Comuni.****PRESENTAZIONE**

Il monitoraggio della qualità dell'ambiente è di fondamentale importanza per la tutela della salute umana.

Il presente bando disciplina le procedure per la presentazione delle domande e per l'erogazione di contributi a fondo perduto per realizzare dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'ambiente.

Alle domande vanno allegati i relativi progetti, che per concorrere all'erogazione dei contributi dovranno conseguire il parere favorevole dell'A.R.P.A..

Lo stanziamento a disposizione è di 300.000,00 Euro, ripartiti in tre anni, e finanziaria/cofinanziaria i progetti di monitoraggio presentati dai Comuni, che una commissione di tecnici del Servizio ambiente della provincia e dell'A.R.P.A. valuterà, al fine di stilare una graduatoria dei progetti, che sarà seguita per l'erogazione dei finanziamenti.

I contributi concessi riguarderanno esclusiva-

mente, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile, le operazioni elencate in questo bando.

SOGGETTI AVENTI TITOLO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I soggetti aventi titolo all'assegnazione del contributo sono i Comuni della provincia di Lecce.

E' ammesso il cumulo con altri contributi e altre forme di incentivazione in essere, sia di origine pubblica sia di origine privata.

OGGETTO DEI CONTRIBUTI

Il finanziamento/cofinanziamento è previsto per i progetti di monitoraggio della qualità dell'ambiente predisposti da parte dei Comuni.

ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Sulla base della graduatoria relativa alle istanze pervenute alla Provincia di Lecce, i contributi saranno erogati, per un massimo di 100.000,00 Euro, ai comuni ricompresi nella graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Resta salva, in relazione al numero delle richieste di finanziamento utili pervenute, la possibilità di erogazione di maggiori importi. I progetti degli interventi di monitoraggio ambientale saranno valutati in base ai criteri indicati nella tabella seguente.

SCHEMA DI VALUTAZIONE

a) <i>Partecipazione finanziaria</i> (in percentuale)	> 30%	30
	> 15%	20
	= 15%	15
	< 15%	0
b) <i>Parametri da monitorare</i>	Parametri chimici (punti per parametro)	3
	Parametri biologici (punti per parametro)	2
	Parametri fisici (punti per parametro)	1
c) <i>Dimensione area interessata</i> (ha)	>5.000	8
	5.000÷1.000	6
	999÷500	5
	499÷300	4
	299÷200	3
	199÷100	2
	99÷1	1
<i>Totale punteggio</i>		

Le modalità di trasferimento economico al soggetto beneficiario prevedono:

- il 50%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di formale richiesta del soggetto beneficiario, unitamente alla dichiarazione del rappresentante legale di conferma dell'avvenuta acquisizione di visti, pareri, autorizzazioni, comunicazioni previste secondo legge ad organi e Autorità istituzionali preposte al controllo ambientale e sanitario del territorio, del rispetto della normativa vigente inerente ad appalti lavori e fornitura servizi, oltre ad altre documentazioni previste;
- l'ulteriore 40%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di formale richiesta del beneficiario, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa relativa a stato avanzamento lavori, certificati pagamento e fatture di quietanze, dichiarazione di eventuale variabilità lavori nel rispetto della legislazione vigente;
- il rimanente 10%, riferito all'ammontare complessivo del finanziamento/cofinanziamento, sarà versato previa presentazione di tutte le specifiche in tema di documentazione tecnica ed amministrativa. Entro sessanta giorni dall'accredito del restante 10% per cento è previsto l'obbligo d'invio delle fatture quietanzate o equipollenti, probanti l'avvenuto pagamento del saldo finale.

Ai fini della determinazione del contributo da liquidare in forma di pagamenti intermedi o a saldo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, comprovate da fatture di quietanze o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, entro quanto previsto dal provvedimento di concessione.

La documentazione richiesta per comprovare le operazioni ammesse a contributo sarà presentata o dagli originali dei documenti elencati o da copia autenticata, anche mediante autocertificazione ai sensi del DPR 20 dicembre 2000, n. 445.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), all'Albo Pretorio della Provincia di Lecce, sul sito internet della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il bando è corredato da una apposita modulistica per la domanda (Modulo A1).

Le copie dei documenti devono essere accompagnate da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (ex art. 47 del DPR n. 445/2000), con le quali il richiedente attesta la conformità all'originale del documento allegato in copia.

Le dichiarazioni sostitutive ex art. 47 devono essere consegnate alla Provincia di Lecce su base cartacea con firma apposta in originale, per consentire l'efficacia dell'autocertificazione. Deve essere inoltre allegata fotocopia della carta d'identità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: Provincia di Lecce, Via Umberto I, n. 13 - 73100 LECCE, entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). La raccomandata dovrà riportare giorno e ora di spedizione.

Sulla busta, sul lato opposto a quello dell'indirizzo del destinatario, dovrà essere apposta la seguente dicitura "domanda di ammissione a contributo per la realizzazione di sistemi di monitoraggio ambientale da parte dei Comuni". In caso di ritardi rispetto alla scadenze temporali indicate nel presente bando (per la presentazione della domanda e per il perfezionamento documentale di chiusura di ciascuna pratica) la Provincia di Lecce si riserva di non ammettere la domanda ai benefici del contributo.

La compilazione della domanda di contributo corrisponde anche all'esplicito assenso del soggetto richiedente, ai fini della legge n. 675/1996, all'utilizzo dei dati personali per l'espletamento della pratica.

E' facoltà degli Uffici istruttori di chiedere integrazioni alla documentazione delle domande presentate.

CONTROLLI E RESPONSABILITA'

La Provincia di Lecce procederà direttamente ad eseguire verifiche atte ad accertare la rispondenza dell'operazione incentivata a quanto dichiarato dal beneficiario.

La Provincia di Lecce ha quindi piena facoltà di procedere ad ogni controllo sulle pratiche che, in ogni loro fase, siano ammesse a contributo, richiedendo l'esibizione della documentazione originale, pena la decadenza del diritto al contributo e la revoca, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nonché il deferimento delle irregolarità riscontrate alle Autorità Giudiziarie per il perseguimento in sede civile e/o penale.

ESCLUSIONE

Non saranno prese in considerazione le domande:

1. spedite prima della data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.
2. non conformi ai tempi temporali indicati per ciascuna operazione ammessa
3. comunque difformi da quanto specificato nel presente bando.

Non saranno ammesse a contributo le domande non complete, del tutto o in parte, della richiesta documentazione.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno liquidati agli aventi diritto mediante bonifico bancario.

INFORMAZIONI FINALI

Per informazioni è possibile contattare la responsabile del procedimento: Dr.ssa Alessandra Felling - tel. 0832/683830 - presso il Servizio Risorse Ambientali e Dr Salvatore Francioso - tel. 0832/683687 - presso il Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Controllo Impianti - Provincia di Lecce, Via U. Botti, 1.

ELENCO ALLEGATI

Modulo A1 - Domanda di contributo

Il Dirigente del Settore
Territorio e Ambiente
Ing. Giovanni Refolo



Provincia di Lecce

MODULO A1

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI AMMISSIONE AL
COFINANZIAMENTO**

*per la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di
progetti di monitoraggio ambientale da parte dei Comuni*

Alla Provincia di Lecce

Il Sindaco del Comune di

CHIEDE

l'assegnazione di contributo a fondo perduto quale cofinanziamento finalizzato alla realizzazione di un monitoraggio ambientale secondo il progetto allegato.

Dichiara che la partecipazione finanziaria del Comune alla realizzazione del progetto è (in percentuale):

>30% >15% =15% <15%

Si allega la seguente documentazione:

FIRMA DEL RICHIEDENTE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Bando per la concessione di contributi per la redazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di utilities ambientali.

PRESENTAZIONE

Il presente bando disciplina le procedure per la presentazione delle domande e per l'erogazione di contributi in conto capitale per la redazione di "Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale" e per la successiva attuazione di quelli che evidenziano i migliori risultati di carattere ambientale.

Obiettivi. L'iniziativa è orientata a dotare, attraverso la presente azione, gli Enti pubblici degli strumenti decisionali necessari per una corretta valutazione e scelta degli interventi appropriati allo sviluppo del territorio.

In particolare gli interventi di:

1. diffusione delle reti tecnologiche di comunicazione, soprattutto nelle aree industriali, quale elemento strategico dello sviluppo;
2. recupero Energetico, nelle sue varie possibili forme;
3. gestione dei rifiuti industriali;
4. riuso delle acque reflue e di processo industriale.

Lo sviluppo di specifici Studi di Fattibilità, suggeriti dalle specifiche situazioni territoriali e da sviluppare anche attraverso il cofinanziamento pubblico-privato, potrà consentire di individuare le azioni da sostenere per creare nuove opportunità di sviluppo.

AZIONI.

Le operazioni finanziate dal presente bando, nel rispetto dei requisiti e delle norme successivamente dettagliate, sono in via generale le seguenti:

1. Studio di fattibilità per lo sviluppo di metodologie e tecniche per la diffusione della comunicazione telematica per l'accesso ed i servizi for-

niti da enti pubblici e/o privati con particolare riferimento alle problematiche delle attività produttive;

2. Studio di fattibilità per il recupero energetico in riferimento sia alle attività produttive ed alle possibili integrazioni tra processi produttivi;
3. Studio di fattibilità per la gestione dei rifiuti industriali con particolare attenzione all'attività di gestione che privilegia il recupero ed il riutilizzo in loco dei rifiuti;
4. Studio di fattibilità per il riuso delle acque reflue e di processo industriale, in particolare per quelli che attraverso il riuso di acque reflue si propongono per il recupero e la rinaturalizzazione delle cave dismesse.

Gli studi di fattibilità per la realizzazione di idonee ed adeguate reti tecnologiche di Comunicazione Telematica dovranno avere come finalità:

- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, anche mediante l'erogazione distribuita sul territorio e l'accesso integrato ai servizi della Pubblica Amministrazione locale e centrale;
- l'utilizzo di servizi innovativi da parte degli operatori economici, anche mediante l'ampliamento, l'economicità e la facilità di accesso ai servizi di comunicazione;
- il sostegno ai settori produttivi;
- la promozione del lavoro a distanza e dei servizi inerenti la vita di relazione dei cittadini.

Gli studi di fattibilità per il Recupero Energetico dovranno avere come finalità:

- l'attivazione di processi a minor contenuto energetico;
- l'utilizzo di processi industriali con un rendimento energetico maggiore;
- l'utilizzo dell'energia residua di processi produttivi;
- diffusione dei processi di cogenerazione.

Gli studi di fattibilità per la gestione dei rifiuti industriali dovranno avere come finalità:

- metodologie e tecniche per il recupero e/o riuso dei rifiuti industriali con particolare attenzione a

quelli rivenienti dall'utilizzo di nuove tecnologie (computer, telefoni cellulari, etc.);

- metodologie e tecniche per la messa in sicurezza dei rifiuti pericolosi e per il loro smaltimento, con particolare attenzione a quelli rivenienti dall'utilizzo di nuove tecnologie (computer, telefoni cellulari, etc.);

Gli studi di fattibilità per il riuso delle acque reflue e di processo industriale dovranno avere come finalità:

- metodologie e tecniche per la realizzazione di interventi di depurazione biologica;
- utilizzo delle acque reflue per la rinaturalizzazione di aree degradate (vecchie cave dimesse) da utilizzare come bacini di accumulo delle acque da riutilizzare successivamente in agricoltura;
- sviluppo e diffusione di tecniche che incentivino il riutilizzo delle acque all'interno dei processi industriali.

Le azioni previste dal presente bando saranno suddivise in due fasi:

- la prima fase dedicata agli studi di fattibilità;
- la seconda fase dedicata alla attuazione degli interventi previsti negli studi di fattibilità.

Le domande ammissibili saranno registrate in ordine cronologico d'arrivo alla Provincia di LECCE.

Per entrambe le fasi i contributi saranno concessi sulla base di apposita graduatoria di merito che sarà redatta dalla Provincia di LECCE, in base ai criteri successivamente esplicitati e fino alla concorrenza dei fondi stanziati, che ammontano ad Euro 231.600,00 per la redazione degli studi di fattibilità ed ad Euro 1.183.000,00 per la loro attuazione.

SOGGETTI AVENTI TITOLO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Possono formulare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici e privati che abbiano sede nella Provincia di LECCE o che svolgano la loro attività o forniscano i propri servizi sul territorio provinciale.

Una quota pari al 75% della dotazione finanziaria disponibile sarà riservata alle richieste presentate da Enti Pubblici che abbiano sede nella Provincia di LECCE. Saranno conteggiati all'interno di questa

quota anche quei progetti che, pur presentati da Enti Pubblici, siano svolti in partenariato con altri soggetti.

Una quota pari al 15% della dotazione finanziaria disponibile è riservata ad ogni settore degli studi di fattibilità come sopra riportati, in assenza di specifiche istanze le riserve finanziarie sopra previste saranno comunque destinate agli altri richiedenti.

OGGETTO DEI CONTRIBUTI

I contributi provinciali saranno erogati in due fasi:

1. Studi o piani di fattibilità
2. Attuazione degli studi o piani di fattibilità che evidenziano migliori risultati

3 - 1 Studi di fattibilità

Sono oggetto dei contributi provinciali previsti dal presente bando gli studi (o piani) di fattibilità per lo sviluppo di utilities ambientali soprattutto nelle aree di sviluppo industriale, con particolare riferimento alle reti tecnologiche di Comunicazione Telematica, siano esse "cablate" o "wireless", allo sfruttamento di specifiche situazioni idonee al Recupero Energetico, all'organizzazione di adeguati servizi per la gestione dei rifiuti industriali, nonché al riuso delle acque reflue e di processo industriale.

La valutazione della fattibilità si baserà sia sull'analisi dei fattori strutturali, sia sul quadro dell'investimento economico necessario (modalità di realizzazione, fasi operative e tempi attuativi), accordando prevalente favore sia al ricorso di eventuali infrastrutture esistenti che possono essere utilizzabili, sia allo sviluppo delle opportune sinergie pubblico-privato.

3 - 2 Attuazione

Sono oggetto di contributo della fase di attuazione quegli studi di fattibilità che evidenzino miglioramenti, accordando prevalente favore sia al ricorso ad eventuali infrastrutture esistenti che possono essere utilizzabili, sia allo sviluppo delle opportune sinergie pubblico-privato,

La Provincia si riserva di dare avvio alla fase di attuazione non appena saranno erogate le somme da parte della Regione.

ENTITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi assegnati per ogni singola richiesta non potranno essere superiori al 60% del costo degli studi di fattibilità e per la loro successiva attuazione al netto di IVA.

In caso di studi di fattibilità che abbiano valenza per l'intero territorio provinciale tale contributo potrà raggiungere il 75% del costo.

TEMPISTICA E DOCUMENTAZIONE

La domanda di contributo per la redazione degli studi di fattibilità dovrà essere presentata, secondo le modalità di seguito specificate, a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed entro e non oltre i successivi trenta giorni,

Per il finanziamento della successiva fase di attuazione degli interventi di cui agli studi di fattibilità previsti al comma precedente, i soggetti ammessi al finanziamento per la redazione degli studi di fattibilità dovranno trasmettere, entro e non oltre novanta giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, gli studi di fattibilità corredati delle previsioni di spesa per la loro attuazione.

Nel caso di cofinanziamento da parte di enti pubblici la domanda dovrà essere corredata da dichiarazione di assunzione impegno di spesa.

Nel caso di cofinanziamento da parte di soggetti privati la domanda dovrà essere corredata da cauzione provvisoria pari all'importo del cofinanziamento offerto.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), all'Albo Pretorio della Provincia di Lecce, e può essere prelevato gratuitamente dal Sito Internet della Regione e della Provincia di LECCE di seguito indicati.

Il bando è corredata da un'apposita modulistica per la domanda.

La modulistica per la presentazione delle domande può essere prelevata:

- dal Sito Internet della Regione:
<http://www.regione.puglia.it>
- dal Sito Internet della Provincia di LECCE:
<http://www.provincia.le.it>

Le domande di contributo dovranno pervenire a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno (la raccomandata dovrà riportare giorno e ora di spedizione) alla sede della Provincia di LECCE, al seguente indirizzo: Provincia di Lecce - Via Umberto I, n. 13 - 73100 LECCE.

Sulla busta dovrà essere espressamente riportata la seguente dicitura: Domanda di partecipazione alla selezione di "Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nel settore della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale".

Come data di recapito farà fede quella di consegna figurante dalla ricevuta postale di ritorno.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite successivamente alla data di scadenza del bando o quelle che, seppur spedite in tempo utile, non pervengano alla Provincia entro dieci giorni dalla scadenza del bando.

E' facoltà degli Uffici istruttori di chiedere integrazioni alla documentazione delle domande presentate.

La Provincia di LECCE procederà direttamente e/o tramite soggetti da essa incaricati, ad eseguire verifiche atte ad accertare la rispondenza dell'operazione incentivata a quanto dichiarato dal beneficiario.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Provincia di LECCE, entro la data di scadenza del presente bando costituirà un'apposita commissione che, sulla base dei parametri appresso riportati redigerà un'apposita graduatoria delle richieste di contributo pervenute.

Gli indici di valutazione presi in considerazione saranno:

Indici	Aspetto considerato	Valore in percentuale
V ₁	Studi di fattibilità integrati	20 per ogni azione considerata
V ₂	Estendibilità dello studio all'intero territorio provinciale	30
V ₃	Cofinanziamento da parte di enti pubblici	pari alla quota di cofinanziamento
V ₄	Cofinanziamento da parte di soggetti privati	pari alla quota di cofinanziamento
V ₅	Coinvolgimento di più Comuni	5 per ogni Comune
V ₆	Coinvolgimento di Unioni di Comuni	15 per ogni Unione
V ₇	Estensione di studi di fattibilità precedenti	5
V ₈	Completamento di progetti già avviati	5
V ₉	Coinvolgimento dell'Università di Lecce	50

Per la valutazione si applicherà la seguente formula:

$$P = (1 + V_1) * (1 + V_2) * (1 + V_3 + 3 * V_4) * (1 + V_5 + V_6) * (1 + V_7 + V_8) * (1 + V_9)$$

CONTROLLI E RESPONSABILITA'

Le verifiche verranno effettuate in forma sistematica da un'apposita commissione costituita dalla Provincia di Lecce.

La Provincia di LECCE ha quindi piena facoltà di procedere ad ogni controllo sulle pratiche che, in ogni loro fase, siano ammesse a contributo, richiedendo l'esibizione della documentazione originale ai soggetti finanziati, pena la decadenza del diritto al contributo e la revoca, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa nonché il deferimento delle irregolarità riscontrate alle Autorità Giudiziarie per il perseguimento in sede civile e/o penale.

AMMISSIBILITA'

Non saranno prese in considerazione le domande:

1. spedite prima della data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P;
2. non conformi ai tempi temporali indicati per ciascuna operazione ammessa;
3. comunque difformi da quanto specificato nel presente bando.

Non saranno ammesse a contributo le domande

non complete, del tutto o in parte, della richiesta documentazione.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno liquidati nel modo seguente:

I fase

- 50% del contributo concesso previa comunicazione del soggetto aggiudicatario dell'avvio della fase di studio;
- 50% entro 60 giorni dalla trasmissione dello studio di fattibilità, previa verifica da parte della Commissione giudicatrice della rispondenza dello stesso alle previsioni iniziali.

II fase

- 50% del contributo concesso previa trasmissione del verbale di inizio dei lavori;
- 50% entro 60 giorni della trasmissione della rendicontazione finanziaria, da parte del soggetto aggiudicatario.

Gli eventuali ribassi d'asta rimarranno nella disponibilità del beneficiario fino alla concorrenza del costo dell'intervento.

INFORMAZIONI FINALI

Per informazioni è possibile contattare la responsabile del procedimento: Dr.ssa Alessandra Feline - tel. 0832/683830 - presso il Servizio Risorse Ambientali e Ing. Quintino Cavalera - tel. 0832/683729 - presso il Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Controllo Impianti - Provincia di Lecce, Via U. Botti, 1.

ELENCO ALLEGATI

1. Modulo A1 - Domanda di contributo
2. Modulo A2 - Scheda di autovalutazione

Il Dirigente del Settore
Territorio e Ambiente
Ing. Giovanni Refolo

Allegato A1
Fac-simile di domanda [carta libera]

Prot. n. _____ Data _____

Provincia di Lecce

Via Umberto I, 13

73100 LECCE

Oggetto: “Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale”

Il/La sottoscritt _____ in qualità di
legale rappresentante di: _____ Ente o
Ditta principale proponente dell'intervento, con sede legale in:
Via _____

n. _____ CAP _____

Comune _____

Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Codice _____ fiscale/Partita _____ IVA _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione ***“Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale”*** di cui al Bando

emesso da codesta Provincia in data _____, pubblicato sul BU della Regione Puglia n. _____ del _____ per lo studio di fattibilità di seguito indicato: _____

ALLEGA

come parte integrante alla seguente domanda:

1. Elenco dei soggetti pubblici e/o privati richiedenti;
2. Scheda di adesione dei soggetti partecipanti
3. Relazione descrittiva dello studio di fattibilità con evidenziate le azioni di intervento previste;
4. Preventivo di spesa per la redazione dello studio di fattibilità, suddiviso per azioni di intervento;
5. Quota di cofinanziamento offerta distinta per ciascun soggetto richiedente;
6. (Per gli Enti Pubblici) Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, inerente l'assunzione di impegno di spesa della quota a carico di ciascun Ente richiedente;
7. (Per i soggetti privati) Cauzione provvisoria pari all'importo di cofinanziamento offerto da ciascun soggetto richiedente;

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante _____

Allegato A2
SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Indici	Aspetto considerato	Valore in percentuale	Ipotesi progettuale	Valore
V ₁	Studi di fattibilità integrati	20 per ogni azione considerata	n. di azioni	
V ₂	Estendibilità dello studio all'intero territorio provinciale	30	SI/NO	
V ₃	Cofinanziamento da parte di enti pubblici	pari alla quota di cofinanziamento		
V ₄	Cofinanziamento da parte di soggetti privati	pari alla quota di cofinanziamento		
V ₅	Coinvolgimento di più Comuni	5 per ogni Comune	n. di Comuni	
V ₆	Coinvolgimento di Unioni di Comuni	15 per ogni Unione	n. di Unione di Comuni	
V ₇	Estensione di studi di fattibilità precedenti	5	SI/NO	
V ₈	Completamento di progetti già avviati	5	SI/NO	
V ₉	Coinvolgimento dell'Università di Lecce	5	SI/NO	

$$P = (1 + V_1) * (1 + V_2) * (1 + V_3 + 3 * V_4) * (1 + V_5 + V_6) * (1 + V_7 + V_8) * (1 + V_9) =$$

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante _____

A titolo esemplificativo si riporta una scheda compilata sulla base delle seguenti ipotesi
Azioni considerate n.2

Interessa l'intero territorio provinciale **NO**

Cofinanziamento da Enti Pubblici **20%**

Cofinanziamento da privati **40%**

Comuni coinvolti n.6 (vanno conteggiati anche i Comuni che fanno parte dell'Unione)

Unioni coinvolte n.1

Estensione di studi di fattibilità precedenti **NO**

Completamento di progetti già avviati **SÌ**

Coinvolgimento dell'Università di Lecce **SÌ**

Indici	Aspetto considerato	Valore in percentuale	Ipotesi progettuale	Valore
V ₁	Studi di fattibilità integrati	20 per ogni azione considerata	2	40%
V ₂	Estendibilità dello studio all'intero territorio provinciale	30	NO	0%
V ₃	Cofinanziamento da parte di enti pubblici	pari alla quota di cofinanziamento	20%	20%
V ₄	Cofinanziamento da parte di soggetti privati	pari alla quota di cofinanziamento	40%	40%
V ₅	Coinvolgimento di più Comuni	5 per ogni Comune	6	30%
V ₆	Coinvolgimento di Unioni di Comuni	15 per ogni Unione	1	15%
V ₇	Estensione di studi di fattibilità precedenti	15	NO	0%
V ₈	Completamento di progetti già avviati	20	SI	5%
V ₉	Coinvolgimento dell'Università di Lecce	20	SI	5%

$$P = (1+V_1) * (1+V_2) * (1+V_3 + 3*V_4) * (1+V_5 + V_6) * (1+V_7 + V_8) * (1+V_9) = \mathbf{5,37138}$$

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Bando per la partecipazione a “Corso di formazione superiore per le politiche ambientali e tutela della qualità ambientale del territorio”.

PRESENTAZIONE

Il presente bando disciplina le procedure per la presentazione delle domande per la partecipazione a “Corso di formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio”.

L’iniziativa è orientata a favorire, attraverso la presente azione, l’accesso, da parte di cittadini pugliesi, alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio, in particolare di quelli che, per il lavoro svolto, hanno un ruolo di rilievo nell’ambito delle politiche ambientali.

Sarà organizzato, in collaborazione con l’Università agli Studi di Lecce, un corso di formazione superiore destinato a 120 cittadini residenti nella Provincia di Lecce, dando la preferenza nella scelta a quelli che, per l’attività svolta, siano direttamente interessati alle problematiche ambientali.

Le problematiche prese in considerazione saranno:

- Sviluppo sostenibile;
- Uso e qualità dell’aria, dei suoli e delle acque;
- Gestione dei rifiuti;
- Uso dell’energia e risparmio energetico;
- Valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza;
- Gestione e valorizzazione di aree naturali protette.

Al fine di massimizzare l’azione formativa i corsi saranno tenuti in tre sessioni con 40 partecipanti per sessione,

SOGGETTI AVENTI TITOLO ALLA PARTECIPAZIONE AL CORSO

Possono formulare, domanda di partecipazione al corso i cittadini residenti nella Provincia di Lecce o che svolgano la loro attività libero professionale o forniscano i propri servizi sul territorio provinciale.

Saranno comunque prese in considerazione, in via prioritaria, le domande di dipendenti, a tempo indeterminato, degli enti locali della Provincia di Lecce.

Una quota non inferiore al 10% del numero dei partecipanti sarà riservato a dipendenti, a tempo indeterminato della Provincia di Lecce, con priorità al personale assegnato al Servizio Risorse Ambientali ed al Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e controllo Impianti.

In assenza di specifiche istanze le riserve sopra previste saranno comunque destinata agli altri richiedenti.

Costituisce prerequisito essenziale per la partecipazione ai corsi la laurea.

OGGETTO DEL CORSO DI FORMAZIONE

Il corso di formazione sarà organizzato dalla Provincia di Lecce in collaborazione con l’Università agli Studi di Lecce.

I corsi verteranno sulle seguenti problematiche:

- Sviluppo sostenibile;
- Uso e qualità dell’aria, dei suoli e delle acque;
- Gestione dei rifiuti;
- Uso dell’energia e risparmio energetico;
- Valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza;
- Gestione e valorizzazione di aree naturali protette.

DURATA E GESTIONE DEL CORSO

Saranno attivati n. 3 sessioni del corso di formazione da n. 52 ore complessive.

Ad ogni corso di formazione saranno ammessi n. 40 partecipanti per un complessivo di n. 120 partecipanti.

Le lezioni saranno tenute da personale docente indicato dall’Università agli Studi di Lecce e si svolgeranno, in orario pomeridiano, in locali messi a disposizione dalla Provincia di Lecce.

I corsi potranno tenersi, oltre che a Lecce anche in Comuni della Provincia. Ai partecipanti saranno fornite gratuitamente le dispense del corso.

Al termine del corso i partecipanti che avranno seguito non meno del 90% delle ore di lezione saranno ammessi all’esame finale

Le spese di trasferta da e per la sede del corso saranno a totale carico dei partecipanti.

TEMPISTICA E DOCUMENTAZIONE

La domanda di partecipazione ai “Corsi di formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio” dovrà essere presentata, secondo le modalità di seguito specificate, a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed entro e non oltre i successivi trenta giorni.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), all’Albo Pretorio della Provincia di Lecce, può essere prelevato prelevato gratuitamente dal Sito Internet della Regione e della Provincia di Lecce di seguito indicati.

Il bando è corredato da un’apposita modulistica per la domanda.

La modulistica per la presentazione delle domande può essere prelevata:

- dal Sito Internet della Regione:
www.regione.puglia.it
- dal Sito Internet della Provincia di Lecce:
www.provincia.le.it

Le domande di partecipazione dovranno pervenire a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno (la raccomandata dovrà riportare giorno e ora di spedizione) alla sede della Provincia di Lecce, al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI LECCE - VIA UMBERTO I, N. 13 -
73100 LECCE**

Sulla busta dovrà essere espressamente riportata la seguente dicitura: “Domanda di partecipazione al Corso di formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio”.

Come data di recapito farà fede quella di consegna figurante dalla ricevuta postale di ritorno.

Non saranno prese in considerazione le domande spedite antecedentemente alla data di pubblicazione del bando o successivamente alla data di scadenza del bando o quelle che, seppur spedite in tempo

utile, non pervengano alla Provincia entro dieci giorni dalla scadenza del bando.

E’ facoltà degli Uffici istruttori di chiedere integrazioni alla documentazione delle domande presentate.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Consultare i Siti Internet della regione Puglia: <http://www.regione.puglia.it> e della Provincia di LECCE: <http://www.provincia.le.it>

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Provincia di LECCE, sulla base delle domande pervenute in tempo utile predisporrà la graduatoria secondo le seguenti priorità elencate in ordine decrescente:

- dipendenti a tempo indeterminato di enti locali della Provincia di LECCE
- dipendenti a tempo determinato di enti locali della Provincia di LECCE
- dipendenti a tempo indeterminato di enti pubblici della Provincia di LECCE
- dipendenti a tempo determinato di enti pubblici della Provincia di LECCE

A parità di priorità si darà la preferenza all’ordine temporale di arrivo.

I dipendenti, al fine di ottenere la priorità dovranno presentare la domanda per il tramite dell’Ente di appartenenza.

CONTROLLI E RESPONSABILITA’

La Provincia di Lecce si riserva la piena facoltà di procedere alla veridicità di quanto dichiarato nella domanda di ammissione ai corsi, richiedendo l’esibizione della documentazione originale ai soggetti ammessi. Eventuali irregolarità riscontrate saranno deferite alle Autorità Giudiziarie per il perseguimento in sede civile e/o penale.

AMMISSIBILITA’

Non saranno prese in considerazione le domande:

1. spedite prima della data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P.
2. non conformi ai tempi temporali indicati per ciascuna operazione ammessa

3. comunque difformi da quanto specificato nel presente bando.

Non saranno ammesse a contributo le domande non complete, del tutto o in parte, della richiesta documentazione.

COMUNICAZIONE DELL'AMMISSIONE

L'ammissione ai corsi di formazione sarà comunicata, a mezzo raccomandata, ai diretti interessati ed al datore di lavoro, contestualmente al calendario delle lezioni.

Ai soggetti non ammessi sarà comunicata l'esclusione mediante lettera raccomandata.

INFORMAZIONI FINALI

Per informazioni è possibile contattare la responsabile del procedimento: Dr.ssa Alessandra Feline - tel. 0832/683830 - presso il Servizio Risorse Ambientali e Ing. Quintino Cavalera - tel. 0832/683729 - presso il Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Controllo Impianti - Provincia di Lecce, Via U. Botti, 1.

ELENCO ALLEGATI

1. Modulo A1 - Domanda di partecipazione

Il Dirigente del Settore
Territorio e Ambiente
Ing. Giovanni Refolo

ALLEGATO A1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Provincia di Lecce
Via Umberto I, n.13
73100 LECCE

“Corso di formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio”

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (Provincia di _____) il _____, residente in _____ via _____ n _____ (Provincia di _____) tel/Cell. _____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare al **“Corso di formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio”**

Dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- A) di essere residente nella Provincia di Lecce;
- ovvero di svolgere la propria attività libero professionale sul territorio della Provincia di Lecce (specificare l'attività svolta e le sedi di svolgimento);
 - ovvero di fornire i propri servizi sul territorio della Provincia di Lecce (specificare i servizi forniti e le sedi del servizio svolto);
- B) di (non) essere dipendente della seguente Amministrazione _____;
- C) di possedere la seguente laurea: _____
- D) conseguita presso _____ in data _____ con votazione _____
- E) di essere iscritto all'albo professionale di _____;
- F) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 445/2000;
- G) di essere consapevole della veridicità di quanto dichiarato nella presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.26 della L. n.15 del 4/1/1968, in caso di false dichiarazioni.

Data:

Firma

La firma deve essere autenticata secondo le forme di legge

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Bando di gara appalto servizio gestione rifiuti.

I.1) AUSL BR/1, Area Gestione del Patrimonio, Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi Casale tel. 0831.536170 fax 0831.536797/0, www.auslbrl.it;

I.2), I.3) Come al p. I.1);

I.4) AUSL BR/1, Ufficio Protocollo, Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi Casale tel. 0831.536170 fax 0831.536797/0

I.5) Livello regionale/locale;

II.1.3) Cat. 16;

II.1.5) PUBBLICO INCANTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI SPECIALI, PERICOLOSI E NON E DEI RIFIUTI SANITARI,PERICOLOSI, PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'A.U.S.L. BR/1;

II.1.7) STRUTTURE VARIE DELL'A.U.S.L. BR/1, COME DA ALL. B) DEL C.S.A.;

II.1.8.2) CPV oggetto principale 90.12.20.00-8 / 90.12.22.40-2;

II.1.9) no;

II.1.10) no;

II.2.1) IMPORTO ANNUO PRESUNTO A BASE DI GARA: Euro 493.000,00, AL NETTO DI IVA. IMPORTO COMPLESSIVO (TRIENNALE) PRESUNTO: Euro 1.479.000,00, AL NETTO DI IVA;

II.3) 36 mesi.

SEZIONE III)

Per informazioni di carattere economico, tecnico

e giuridico si rimanda al C.S.A. ed al disciplinare disponibili presso l'Area Gestione Patrimonio sita nella sede della Direzione Generale, in Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi.

IV.1) aperta;

IV.2) in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in termini di: qualità max 50 p. - prezzo max 50 p.;

IV.3.2) documenti disponibili fino al 21.03.06. La documentazione di gara è a disposizione dei partecipanti presso la sede dell'AUSL BR/1 - Area Gestione del Patrimonio via Napoli n. 8 - piano rialzato 72011 BRINDISI, dalle ore 10.00 alle ore 12.30, da lunedì a venerdì, con preavviso telefonico di almeno tre giorni; per il ritiro bisognerà fornire copia del versamento di Euro 5,00, sul c.p.p. n. 12752721, intestato all'A.U.S.L. BR/1;

IV.3.3) 31.03.06 ore 12,00;

IV.3.5) IT;

IV.3.7.1) CHIUNQUE NE ABBIA INTERESSE E, PER LE DITTE CONCORRENTI, I TITOLARI O LEGALI RAPPRESENTANTI, MUNITI DI FORMALE PROCURA SPECIALE;

IV.3.7.2) 11.04.06 ore 10,00 presso gli Uffici dell'Area Gestione del Patrimonio dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Br/1 siti in Brindisi alla via Napoli n. 8, piano rialzato;

VI.1) no;

VI.4) PER RICHIESTE, INFORMAZIONI E CHIARWENTI LE DITTE POTRANNO RIVOLGERSI AL RESPONSABILE DEL PROCEDIM E' LA DOTT.SSA ADRIANA CARROZZO, Tel. 0831/536170 - Fax 0831/536759 - 536790;

VI.5) 06.02.06.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso di gara per lavori di ristrutturazione ed adeguamento delle strutture e tecnologie del P.O. "San Giuseppe Moscati" in Statte.

1. Stazione appaltante: Azienda Unità Sanitaria locale TA/1, viale Virgilio, 31 - 74100 Taranto - Italia, Tel. e Fax 099/7786851;
2. Procedura di gara: riproposizione, con riapertura dei termini di partecipazione e scadenza, pubblico incanto ai sensi della Legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 21.12.1999, n. 554, D.P.R. 25.01.2000, n. 34;
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e progettazione esecutiva, modalità di pagamento delle prestazioni:
 - 3.1 Luoghi di esecuzione: Presidio Ospedaliero San Giuseppe Moscati Statte (TA);
 - 3.2 Descrizione: Appalto per ristrutturazione, adeguamento delle strutture e delle tecnologie alle normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro del presidio ospedaliero San Giuseppe Moscati di Statte (TA); appalto con corrispettivo - a corpo, ai sensi dell'art. 19 punto 4, e 21, comma 1, lettera b e 1-bis della legge n. 109/1994 e dell'art 326, comma 1 e 2, della legge n. 2248/1865, allegato F;
 - 3.3. Importo complessivo dell'appalto: - Euro 587.520,00 (comprensivo degli oneri per la sicurezza di Euro 23.500,80 non soggetti a ribasso); importo per l'esecuzione delle lavorazioni Euro 564.019,20, I.V.A. esclusa, soggetto a ribasso;
 - 3.4 Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: - Euro 23.500,80 (euro ventitremila cinquecento e ottanta centesimi);
 - 3.5 Lavorazioni di cui si compone l'intervento di complessivi Euro 587.520,00 e requisiti del-

l'impresa singola e di quelle riunite: - Categoria prevalente: OS4 - Impianti elettromeccanici trasportatori - classifica I importo delle lavorazioni Euro 297.850,00); Categorie scorporabili: OG1 - Edifici civili e industriali - Classifica I (importo delle lavorazioni Euro 289.670,00); L'impresa singola può partecipare alla gara qualora sia in possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi relativi alla categoria prevalente per l'importo totale dei lavori (587.520,00) ovvero sia in possesso dei requisiti relativi alla categoria prevalente e alle categorie scorporabili per i singoli importi. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non posseduti dall'impresa devono da questa essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente, ai sensi dell'art. 95, punto 1, del D.P.R. n. 554/1999.

- 3.6 Modalità di corresponsione del corrispettivo:
 - a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, punto 4 e 21, comma 1 lettera b) ed 1-bis della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 326, comma 1 e 2, della legge n. 2248/1865, allegato F.

I pagamenti in acconto saranno effettuati, a mezzo stati di avanzamento dei lavori, ogni qual volta il credito dell'impresa raggiungerà l'importo di Euro 150.000,00, ai sensi dell'articolo 42 del Capitolato Speciale di Appalto. Il conto finale dei lavori verrà compilato sulla base di quanto prescritto dall'articolo 43 del Capitolato Speciale di Appalto. Termine di esecuzione dei lavori: Giorni 200 (duecento) naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
5. DOCUMENTAZIONE: Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alla modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico estimativo definitivo, il capitolato speciale di appalto, il

piano di sicurezza e di coordinamento, il crono programma, e tutti gli altri elaborati progettuali redatti dall'Ing. Nicola Sansolini ed Ing. Damiano Tinelli che sono visibili presso gli uffici dell'Area Gestione Tecnica siti in via Minniti n. 152 - Taranto nei giorni lavorativi, escluso il sabato, dalle ore 10,00 alle ore 12.00. Tali documenti potranno essere richiesti ed ottenerne una copia fino a nove giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la sotto indicata eliografia - foto copisteria previo pagamento per cassa di euro 0,90 più I.V.A. al metro quadro per copie elio grafiche ed euro 0,05 più I.V.A. per ciascuna copia fotostatica formato A4: SALOMONE CONCETTA - via Alto Adige 145 - 74100 Taranto Tel. e Fax n. 099-7390948; il bando ed il disciplinare di gara saranno resi disponibili sul sito www.AUSLTA1.IT;

- 6) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
- 6.1. **TERMINE:** 09.03.06 ore 12,00;
- 6.2. **INDIRIZZO:** AUSL TA/1 N Area Gestione Tecnica - viale Virgilio n. 31 - 74100 Taranto;
- 6.3. **MODALITA':** secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando;
- 6.4. **Apertura offerte:** il giorno l'ora e la sede della prima seduta pubblica saranno comunicati a mezzo fax alle ditte partecipanti; il giorno, l'ora e la sede dell'eventuale seconda seduta pubblica ed ulteriori sedute saranno stabilite volta per volta e comunicate ai presenti; agli assenti saranno comunicati a mezzo fax;
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10 ovvero soggetti uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** L'offerta dei concorrenti deve

essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori del progetto, così come prescritto dall'art 30, punto 1, della legge n. 109/94, così come modificato dall'art. 145, comma 50, della legge n. 388/2000. I contratti fidejussori ed assicurativi devono essere conformi agli schemi di polizza tipo di cui al D.M. del 12.03.04, n. 123. Tale cauzione decorrerà dalla data di presentazione dell'offerta e dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'efficacia della garanzia cessa automaticamente qualora il concorrente non risulti aggiudicatario o risulti secondo in graduatoria e si estingue automaticamente trascorsi trenta giorni dall'aggiudicazione ad altro concorrente; la stessa cessa automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto di appalto da parte del concorrente aggiudicatario;

La predetta cauzione deve essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia prescritta dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e s.m. e i. nel caso in cui l'offerente risultasse aggiudicatario del pubblico incanto. Il garante non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. Le imprese munite della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee UNI EN 45000, costituiranno le cauzioni ai sensi dell'articolo 8, comma 11-quater, della legge n. 109/1994 e s.m. e i.

In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese il diritto alla riduzione delle cauzioni è ammessa solo se tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso dei requisiti di cui al precedente periodo.

9. **FINANZIAMENTO:** Decreto del Ministero della Salute del 21.06.2005 di ammissione al finanziamento per la quota pane del 95%; la concessione formale del finanziamento avverrà ad avvenuta aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento allegato alla

delibera di Giunta della Regione Puglia n. 958 del 29.06.2004. Il restante 5% sarà erogato dalla Regione Puglia soltanto ad avvenuto concreto inizio dei lavori.

10. **SOGGETTI AMMESSI ALLLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000 e nel rispetto delle norme contenute nei successivi articoli 11, 12 e 13 della legge 109/1994, così come modificati ed integrati dalla legge 1 Agosto 2002, n. 166.
11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** I concorrenti devono possedere: Attestazione di qualificazione in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni (o copie autenticate) rilasciato/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione per costruzione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere, ai sensi dell'art. 95 del DPR n. 554/99, oppure dichiarazione sostitutiva/e resa/e ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa/e alle suddette attestazioni.
12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara;
13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto alla somma degli importi complessivi dei lavori a base di gara del progetto al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1bis, della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;
14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante;
15. Altre informazioni:
 - a) Non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 554/1999 così come sostituito dall'art. 2 del D.P.R. n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/99;
 - b) Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21 comma 1bis, della legge n. 109/94, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera n), della legge n. 166/2002; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procederà ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
 - e) l'aggiudicatario è tenuto, inoltre, ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994, comma 3, e dell'art. 103 del D.P.R. n. 554/1999, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per una somma assicurata non inferiore all'importo delle opere appaltate. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori

con un massimale pari a quanto stabilito dal predetto art. 103, commi 2, 3, 4 e 5, del D.P.R. n. 554/1999;

- f) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e), e-bis) della legge n. 109/1994 e s.m.i. i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti nella misura prescritta dall'art. 95, comma 2, del D.P.R. n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale e nella misura prescritta dall'art. 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazione di tipo verticale;
- g) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nel capitolato speciale di appalto;
- h) l'eventuale subappalto o cottimo saranno disciplinati dall'art. 18 della legge n. 55/1990 e s.m.i. e dall'art. 141 del D.P.R. n. 554/1999. Non sono ammessi, a pena di esclusione, affidamenti in subappalto diversi dalla quota massima prevista per le categorie prevalenti non scorporabili;
- i) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni;
- l) qualunque controversia dovesse insorgere sulla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente appalto, essa dovrà essere deferita al giudizio del foro di Taranto. E' esclusa la competenza arbitrale;
- m) l'aggiudicazione effettuata in sede di gara è provvisoria. La stessa diverrà definitiva solo dopo l'adozione del provvedimento deliberativo del Direttore Generale. L'affidamento dei lavori e la stipula del contratto di appalto relativo al progetto esecutivo in argomento, già approvato dall'Assessorato ai LL.PP. con determinazione dirigenziale n. 374 del 17.05.2005, è subordinata all'erogazione effettiva del 95% del finanziamento da parte del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 7 del regolamento allegato alla delibera di Giunta della Regione Puglia n. 958/2004,

e del 5% anticipato dalla Regione Puglia ad avvenuto e concreto inizio dei lavori;

- n) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- o) Responsabile del procedimento: Ing. Giacomo Sebastio; Eventuali altre informazioni potranno essere richieste -unicamente a mezzo fax - Tel. 099-7351909 al responsabile del procedimento entro il termine ultimo del sesto giorno antecedente la data di scadenza di ricezione delle offerte. Si risponderà sempre a mezzo fax entro tre giorni dalla data di ricezione del fax.

Taranto li, 8 febbraio 2006

Il Direttore Generale
Dott. Marco Urigo

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Bando di aggiudicazione lavori di sistemazione a verde aree comunali.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMBIENTE E MOBILITA'**

RENDE NOTO

che in data 20 dicembre 2005 è stata esperita la gara d'appalto, mediante PUBBLICO INCANTO, con la procedura di cui all'art. 21, commi 1 e 1-bis, Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e con il criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale, per l'aggiudicazione dei "Lavori di "Sistemazione a verde delle aree di proprietà comunale site in Via Canal e Via Martiri di Belfiore"" con i seguenti importi:

- a) Importo esecuzione dei lavori a base Euro 697.480,53 d'asta;
- b) Importo per l'attuazione dei piani di Euro 20.000,00 sicurezza:

a+b) Importo totale dei lavori da appaltare: Euro 717.480,53;

ai sensi dell'art.20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 rende, altresì, noto:

- a) che alla gara hanno partecipato n.35 concorrenti;
- b) che tutti i concorrenti sono stati ammessi
- c) che i lavori sono stati aggiudicati all'IMPRESA COSTRUZIONI SANTOVITO geom. MICHELE - Via Milano 29 - ANDRIA, per l'importo di Euro 499.256,56, al netto del ribasso d'asta del 28,420%, oltre I.V.A. e oneri per la sicurezza.

Andria, lì 1 febbraio 2006

Il Dirigente del Settore
Ambiente e Mobilità
Ing. Ruggiero Napolitano

COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA (Foggia)

Avviso di aggiudicazione lavori consolidamento versante collinare rione Nocelle.

SI RENDE NOTO

che il giorno 28/11/2005 è stata esperita gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di consolidamento del versante collinare Rione Nocelle. Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, lettera b), della Legge il Febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

Imprese partecipanti: Nr. 51

Ditte escluse: nr. 03

- Importo a base d'asta di Euro 414.500,84 (compresi gli oneri per la sicurezza).
- Impresa aggiudicataria: "PIZZULO Vitantonio", di Vallesaccarda (AV), che ha offerto il ribasso del 28,384% e quindi un importo netto di Euro 301.528,40, compreso gli oneri per la sicurezza.

Per ulteriori informazioni telefonare al nr. 0881/982037 int. 49.

Anzano di Puglia, lì 31 gennaio 2006

Il Responsabile del Servizio
Geom. Giuseppe Di Paola

COMUNE DI ARNESANO (Lecce)

Avviso di gara appalto servizio smaltimento rifiuti solidi urbani.

E' indetto pubblico incanto al sensi degli artt. 63 e seguenti del R.D. 827/1924 per l'affidamento del servizio di accertamento della tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani, mediante rilevazione di tutti gli immobili del territorio comunale finalizzata al controllo e verifica dell'evasione totale o parziale della tassa di emissione degli atti di accertamento di cui all'art. 71 del D.Lgs. 507/1993 per il recupero dell'imposta evasa.

Il servizio deve essere completato nel termine massimo di un (1) anno data di stipulazione del contratto.

La gara sarà aggiudicata col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23), c. 1, lett. b, D.Lgs. 157/1995), valutata in base al seguenti fattori e punteggi:

- a) prezzo (aggio richiesto): max. 35 punti;
- b) progetto tecnico: max. 35 punti;
- c) referenze tecniche: max. 30 punti;
- per complessivi 100 attribuibili.

Il prezzo da corrispondere è costituito da un aggio percentuale in favore della ditta sulle maggiori somme effettivamente riscosse a seguito dell'emissione degli atti di accertamento per il recupero dell'imposta evasa. L'aggio massimo posto a base di gara è pari al 20%.

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà offerto conseguito il punteggio più elevato dalla somma dei tre fattori valutati.

Possono partecipare alla gara tutti i soggetti

iscritti all'Albo previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 446/1997, categoria prima.

Scadenza di presentazione dell'offerta: ore 12.00 del giorno 08.03.2006.

Le operazioni di gara saranno avviate presso la sede municipale, in seduta pubblica, il giorno 10.03.2006 alle ore 16.00.

Il testo integrale del bando di gara è disponibile presso l'Ufficio Tributi e sul sito internet:
comune.arnesano.le.it.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Rag. Mariano Bisconti

COMUNE DI BARI

Avviso di gara lavori ampliamento campo sportivo quartiere S. Paolo.

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Bari - Rip. Contratti ed Appalti Via Garruba 51, 70122 BARI (BA) Tel. 080.5775000/5041 Fax 5213459.

- 1) OGGETTO: Realizzazione ampliamento campo sportivo del Quartiere San Paolo, in esecuzione delle Determinazioni Dirigenziali Ripartizione Lavori Pubblici Settore Edilizia Pubblica n. 6799 e 7158/2005 del 13 e 28.12.05.
- 2) IMPORTI:
 - a) IMPORTO TOTALE PROGETTO: Euro 800.569,00;
 - b) IMPORTO DEI LAVORI soggetto a ribasso: Euro 621.159,18;
 - c) ONERI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso: Euro 15.000,00;
 - d) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (compresi oneri per la sicurezza): Euro 636.159,18, IVA esclusa.
- 3) SISTEMA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico Incanto ed aggiudicazione con corrispettivo a CORPO, ai

sensi del combinato disposto degli artt. 19, comma 4, e 21, commi 1, lettera b) e 1/bis della legge 109/94 e s.m.i., con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base d'asta, determinato mediante offerta a prezzi unitari. Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sia presentata una sola offerta valida, che sia ritenuta congrua e conveniente. In caso di offerte uguali, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio, a norma dell'art. 77 co. 2 R.D. 23.5.24 n. 827.

- 4) CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI: CATEGORIA PREVALENTE: individuata secondo l'elencazione di cui all'allegato A del D.P.R. n. 34/2000: OG1 - EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI per l'importo di Euro 636.159,18 classifica III^e fino a Euro 1.032.914,00.
NON VI SONO ALTRE CATEGORIE SCORPORABILI, GENERALI O SPECIALI, DIVERSE DALLA CATEGORIA PREVALENTE.
- 5) ELEMENTI RELATIVI ALL'OPERA:
LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Bari. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 150 (centocinquanta/00) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
MODALITA' DI PAGAMENTO: I pagamenti in acconto, in corso d'opera, avverranno ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiungerà un importo non inferiore o pari al 15% dell'ammontare complessivo al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, con le modalità di cui all'art. 21 del C.S.A.
FINANZIAMENTO DELL'OPERA: L'appalto è finanziato per Euro 750.000 con prestito concesso dall'I.C.S. e per Euro 50.569,60 con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. S.p.A. Posizione 4437008.
VARIANTI: Per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25 della L. 109/94 e s.m.i. ed all'art. 29 del Capitolato Speciale d'Appalto. Le caratteristiche generali, la natura ed entità delle prestazioni sono specificatamente indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto.
- 6) SURAPPALTO: E' ammesso il subappalto nelle forme di legge, giusta art. 38 del C.S.A.

- 7) **TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:** Il plico contenente l'offerta e la documentazione per l'ammissione alla gara dovrà pervenire a questa Amministrazione inderogabilmente entro le ore 12,00 del 27.03.2006. Oltre il termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a quella precedente.
- 8) **DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:** in seduta pubblica il giorno 03.04.2006 alle ore 9,30 presso la Ripartizione Contratti e Appalti, in Via Garruba n. 51, Bari, con eventuale prosieguo nei giorni successivi presso la medesima sede.
- 9) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art.10, comma 1, della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando, costituiti da imprese singole, o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96, e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L. n. 109/94 e s. m. e i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. I consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a quest'ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una Associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare anche in forma individuale, qualora partecipino alla stessa in associazione o in consorzio.
- E' vietata, altresì:
- qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 co. 1 lettere d) ed e) della L. n. 109/94 e s.m.i., rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;
 - la contemporanea partecipazione delle imprese che abbiano gli stessi amministratori ovvero delle imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara. Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti per partecipare all'appalto, possono associare, ai sensi dell'art. 95 co. 4 D.P.R. 554/99 altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel presente bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori.
- 10) **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:** da possedere a pena di esclusione:
- a) **Requisiti di carattere generale:**
- 1) insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei lavori pubblici di cui all'art. 75 del D.P.R. 554/99, così come sostituito dall'art.2 del D.P.R. 412/2000, in capo ai soggetti espressamente richiamati dall'art. 17 del D.P.R. n. 34/2000;
 - 2) insussistenza di pronuncia di sentenze di condanna con il beneficio della non menzione, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto, in capo ai soggetti espressamente richiamati dall'art. 17 del D.P.R. n. 34/2000;
 - 3) inesistenza - per le persone giuridiche diverse dalle ditte individuali - di irrogazione di sanzione interdittiva emessa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, per reati contro la pubblica amministrazione o il patrimonio commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio;
 - 4) insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-bis, co. 14, della legge n. 383/18.10.2001, come modificato dalla Legge 22.11.2002, n. 266;
 - 5) conformità alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 Legge n. 68/1999);
 - 6) non partecipazione alla gara in oggetto di altre imprese con le quali sussistono rapporti di controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice Civile, o situazioni soggettive, lesive della par condicio fra i concorrenti alla medesima gara, tali da inficiare la segretezza delle offerte (riconducibilità al

- medesimo centro di interesse e/o decisionale, anche individuale o identità totale o parziale delle persone che, nelle imprese stesse, rivestono ruoli di legale rappresentanza);
- 7) (solo per le Imprese stabilite in Italia) insussistenza di cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/1965, in capo ai soggetti tutti individuati dall'art. 17 D.P.R. 34/2000;
- 8) iscrizione alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede o ad analogo registro di altro Stato membro della U.E., per attività compatibile con l'oggetto dell'appalto; le Cooperative e i Consorzi di Cooperative, altresì, devono essere iscritti, rispettivamente, nell'apposito Registro Prefettizio e nello Schedario Generale della Cooperazione o nell'Albo Regionale delle Cooperative, ove istituito.
- b) Requisiti di carattere speciale: possesso di attestazione di qualificazione, in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OG1 - EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI classifica III, per l'importo di Euro 636.159,18; detta attestazione deve riportare, a pena di esclusione, l'indicazione del possesso del requisito di qualità. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere c), d), e) ed e bis), della Legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di qualificazione prescritti dal presente bando devono essere posseduti nella misura di cui agli artt. 95 e 97 del D.P.R. n. 554/1999. In riferimento al requisito di qualità, lo stesso deve essere posseduto in relazione alla classifica di qualificazione. Resta fermo che, per effetto del combinato disposto degli artt. 8 della legge 109/1994 e 93, comma 4, del D.P.R. 554/1999, ciascuna associata o consorziata dovrà, a pena di esclusione, essere qualificata in rapporto alla propria quota di partecipazione al raggruppamento. In riferimento alle imprese cooptate, ex art. 95, comma 4, D.P.R. 554/1999, la qualificazione è prescritta nei termini disposti dal medesimo comma.
- c) Dichiarazioni a rendersi a pena di esclusione:
- 1) dati di iscrizione presso INPS, INAIL, Cassa Edile o Ente paritetico - per questi ultimi ove il concorrente sia tenuto all'iscrizione poiché operante nel settore edile - nonché gli estremi dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente in relazione al soggetto concorrente, conformemente a quanto stabilito con l'Accordo di Collaborazione Istituzionale in materia di Appalti Pubblici, sottoscritto dal Prefetto e dal Sindaco di Bari in data 22.1.2004;
 - 2) di impegnarsi - in virtù del predetto Accordo - in caso di aggiudicazione dell'appalto, di far carico alle eventuali imprese subappaltatrici di comunicare tali dati all'Ufficio titolare del relativo contratto;
 - 3) di obbligarsi, ove aggiudicataria, a trasmettere all'Ufficio titolare del contratto l'elenco nominativo del personale impiegato;
 - 4) ai sensi dell'art. 71, comma 2, del D.P.R. 554/1999:
 - di aver esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico;
 - di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali, delle viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dei lavori;
 - di avere giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
 - di aver effettuato la verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

- 5) di conoscere perfettamente e di accettare incondizionatamente, senza obiezioni e/o riserve, tutte le norme e prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto;
- 6) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- 7) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni modificazione che dovesse intervenire negli assetti proprietari e sulla struttura d'impresa e negli organismi tecnici e amministrativi ai sensi dell'art. 7, co. 11 Legge 19.3.90 n. 55, con salvezza dell'applicazione da parte dell'Amministrazione di quanto previsto dal comma 16 di detto articolo;
- 8) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio e di non parteciparvi in forma individuale qualora partecipi in associazione o quale consorziata;
- 9) di impegnarsi a comunicare alla Commitenza, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Direttore di cantiere;
- 10) di intendere subappaltare o concedere in cottimo i lavori o parti dell'opera;
- 11) di aver controllato le voci riportate nella lista delle quantità relative alla parte dei lavori a corpo poste a base di gara, come previsto al comma 5 dell'art. 90 del D.P.R. 554/1999;
- 12) di aver preso atto ai sensi dell'art. 90, comma 5, del D.P.R. 554/1999 - che la lista delle quantità relativa alla parte dei lavori a corpo posta a base di gara ha effetto ai soli fini dell'aggiudicazione e, quindi, che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppur determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi degli art. 19, comma 4 e 21, comma 1 della Legge 109/1994;
- 13) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla sca-

denza del termine per la presentazione delle offerte;

- 14) per le imprese cooptate: di impegnarsi ad eseguire i lavori entro il limite massimo del 20% dell'importo complessivo dei lavori oggetto del presente appalto. I requisiti di carattere speciale devono essere posseduti, a pena di esclusione, dai concorrenti, nei termini specificati al paragrafo "Requisiti di partecipazione". I requisiti di carattere generale devono essere posseduti, a pena di esclusione, da tutte le imprese partecipanti alla gara, sia singole sia consorziate o raggruppate, per i soggetti richiamati dagli artt. 75 del D.P.R. 554/99 e 17 del D.P.R. n. 34/2000. Altresì, tutti i soggetti partecipanti, sia singoli sia consorziati o raggruppati, devono rendere, a pena di esclusione, le ulteriori dichiarazioni prescritte sub c).

11) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA, da presentarsi a pena di esclusione:

- a) istanza di partecipazione e connessa dichiarazione, debitamente datata, relativa al possesso dei requisiti richiesti, utilizzando esclusivamente il modello allegato sub a) al presente bando, dovendosi, in ogni caso, rendere - a pena di esclusione - tutte le dichiarazioni riportate nel ridetto modello allegato sub a). L'istanza deve essere sottoscritta, in calce, dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, o da un suo procuratore, a pena di esclusione. A corredo della istanza deve essere prodotta - a pena di esclusione - copia fotostatica del documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i e, qualora procuratore/i, copia della procura autocertificata conforme ai sensi di legge. In caso di riunioni di imprese o consorzi, di cui all'art. 10, comma 1, lett. d), e) ed e-bis) della legge 109/94, l'allegato sub a) dovrà essere prodotto, redatto e sottoscritto - a pena di esclusione - dal legale rappresentante di ciascuna impresa associata o consorziata o cooptata. In caso di consorzi di cui alle lett. b) e c) Legge 109/94, l'allegato sub a) dovrà essere pro-

- dotto, compilato e sottoscritto - a pena di esclusione - dal legale rappresentante del Consorzio, nonché, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, ivi comprese le ulteriori dichiarazioni prescritte, dalle consorziate per le quali il Consorzio partecipa;
- b) dichiarazione relativa all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 75, co. 1 lett. b) e c) del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i., di pronuncia di sentenze di condanna con il beneficio della non menzione per reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto e delle cause ostative previste dall'art.10 della L. 575/1965 in riferimento a:
- 1) direttore/i tecnico/i.
 - 2) tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di società di capitale, cooperative e loro consorzi, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili; tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo; tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice; coloro che rappresentano stabilmente la ditta se trattasi di società di cui all'art. 2506 del Codice Civile. Tale dichiarazione dovrà essere resa, debitamente sottoscritta, da ciascuno dei ridetti soggetti - utilizzando esclusivamente il modello di autodichiarazione allegato sub c) al presente bando dovendosi, in ogni caso, rendere, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni riportate nel ridotto modello allegato sub c) - ed essere accompagnata da fotocopia del documento d'identità del firmatario;
- c) le associazioni temporanee di imprese e consorzi di cui all'art. 10, co. 1, lett. d) ed e) L. 109/94, non ancora costituiti, dovranno presentare, altresì, apposita dichiarazione contenente l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata come capogruppo, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Detta dichiarazione dovrà, altresì, recare, a pena di esclusione, sia, dove del caso, la specificazione del tipo di associazione che si intende costituire, sia le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento stesso, con contestuale impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici. Detta dichiarazione dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dai rappresentanti legali di tutte le imprese interessate;
- d) le associazioni temporanee di imprese formalmente costituite, altresì, devono produrre, in originale o copia autenticata o autodichiarata conforme ai sensi degli artt. 18 e 19 D.P.R. 445/2000, mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, risultante da scrittura privata autenticata e la relativa procura al legale rappresentante della impresa Capogruppo, risultante da atto pubblico. E' ammessa la presentazione, con le medesime modalità, sia del mandato sia della procura in un unico atto notarile redatto in forma pubblica;
- e) I consorzi dovranno presentare copia autocertificata conforme dell'atto costitutivo e gli eventuali atti modificativi;
- f) i consorzi ex art. 10, co. 1, lett. e) L. 109/1994, formalmente costituiti, devono produrre, altresì, copia autocertificata conforme della delibera dell'Organo statutariamente competente, indicante l'impresa consorziata con funzioni di capogruppo;
- g) cauzione provvisoria, espressamente riferita all'appalto in oggetto, di euro 12.723,00, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100 D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. La costituzione deve essere comprovata alternativamente - a pena di esclusione:
- a) mediante allegazione di attestazione originale della TESORERIA COMUNALE

di avvenuto versamento in contanti o in titoli del debito pubblico; in tal caso si dovrà allegare dichiarazione di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante;

b) originale di FIDEIUSSIONE bancaria o assicurativa di pari importo, rilasciata da ISTITUTO BANCARIO o ASSICURATIVO o da INTERMEDIARI FINANZIARI all'uopo autorizzati. In tal caso la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà espressamente prevedere:

- rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui al 20 comma dell'art. 30 L. 109/94 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Tali condizioni devono essere prive di qualsiasi altra dicitura aggiuntiva e in particolare di clausole cautelative da parte della Società assicuratrice nei confronti dell'impresa assicurata, a pena di esclusione. Il firmatario per conto dell'istituto bancario o assicurativo o della soc. di intermediazione finanziaria dovrà allegare, a pena di esclusione:

- 1) Estremi dell'atto che lo autorizza ad impegnare la Società;
 - 2) Copia del documento di identità.
- N.B. La garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria dovrà obbligatoriamente, a pena di esclusione, essere redatta sulla base della medesima Scheda Tecnica 1.1 "Garanzia fideiussoria per la cauzione provvisoria" e schema Tipo

1.1 predisposti dal D.M. 12 marzo 2004 n. 123, pubblicato sulla G.U. n. 109 dell'11.5.2004. Ai sensi dell'art. 8, co. 11-quater, della legge n. 109/94 e s.m.i., le imprese in possesso del requisito della qualità, potranno usufruire della riduzione del 50% dell'ammontare della garanzia fidejussoria. In tal caso l'impresa concorrente, qualora l'importo della cauzione prestata sia ridotto, dovrà produrre, a pena di esclusione, in uno alla documentazione prescritta per l'ammissione alla gara, FOTOCOPIA, autocertificata conforme, della certificazione comprovante il diritto alla riduzione, in relazione alla propria classifica di qualificazione. In presenza di associazioni temporanee di tipo orizzontale il beneficio della riduzione del 50% della cauzione, in virtù del principio di responsabilità solidale, può essere riconosciuto solo allorché tutte le imprese risultino in possesso della qualità. Tutte le ditte partecipanti produrranno il modello GAP, allegato sub b) al presente bando di gara. In quanto concorrente stabilito in altro stato aderente all'Unione Europea i requisiti di ordine speciale e generale saranno accertati, ai sensi degli artt. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000 e 75, comma 3 del D.P.R. 554/1999.

12) OFFERTA ECONOMICA: L'offerta redatta in lingua italiana, dovrà essere espressa - a pena di esclusione - mediante compilazione della relativa scheda-offerta, rilasciata in copia conforme dall'Amministrazione, da ritirarsi presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sito in Via Roberto da Bari, 1 - Bari, (tel. 080/5238335 - Fax 080/5239753), nei giorni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00. La suddetta scheda-offerta, sulla quale deve essere applicata una marca da bollo ogni quattro pagine, deve essere compilata in

conformità alle prescrizioni dell'art.90 del D.P.R. 554/1999, completando la colonna "Prezzo unitario" con i prezzi unitari espressi in lettere e in cifre e la colonna "Totale" con i prodotti corrispondenti. Nel caso di discordanza dei prezzi unitari offerti prevale il prezzo indicato in lettere (art. 90 comma 3 del D.P.R. N. 554/1999). L'importo totale offerto, IVA esclusa, è rappresentato dalla somma dei totali parziali e deve essere indicato - compilando l'apposito riquadro, a fine del modulo stesso - unitamente al conseguente ribasso percentuale, rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara. L'importo totale offerto ed il ribasso conseguente sono indicati in cifre ed in lettere, a pena di esclusione.

Si procede all'aggiudicazione in base al ribasso percentuale indicato in lettere (art. 90 comma 6 del D.P.R. N. 554/1999). il ribasso percentuale potrà essere espresso con un massimo di tre decimali; qualora i decimali fossero in numero maggiore, si procederà all'arrotondamento, per eccesso o per difetto, al terzo decimale. Si precisa che l'assenza anche di un solo prezzo unitario indicato in cifre ovvero di un solo prezzo unitario indicato in lettere, così come una correzione non confermata anche di un solo prezzo in lettere, comporta l'esclusione dell'offerta.

La stazione appaltante, dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della stipulazione del contratto, procede alla verifica dei conteggi della "lista delle categorie di lavorazione e forniture previste per l'esecuzione dei lavori", tenendo per validi ed immutabili le quantità ed i prezzi unitari offerti, espressi in lettere, correggendo, ove si riscontrino errori di calcolo, i prodotti e/o la somma. In caso di discordanza fra il prezzo complessivo risultante da tale verifica e quello dipendente dal ribasso percentuale offerto, tutti i prezzi unitari offerti sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario costituiranno l'elenco dei prezzi unitari contrattuali (art. 90, comma 7 del D.P.R. 554/1999).

La scheda-offerta, siglata pagina per pagina, dovrà essere sottoscritta, in fine - a pena di esclusione - dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore, con firma leggibile e per esteso. In caso di Associazione tem-

poranea d'impresе o consorzio non formalmente costituiti, la scheda-offerta - a pena di esclusione - dovrà essere sottoscritta, con le medesime modalità innanzi dette, dal legale rappresentante, o da un suo procuratore, di ciascuna impresa associata o consorziata.

In caso di Associazione temporanea d'impresе o di Consorzio formalmente costituito, la scheda-offerta - a pena di esclusione - dovrà essere sottoscritta, con le medesime modalità innanzi dette, dal legale rappresentante del raggruppamento o Consorzio, risultante tale dall'atto costitutivo. In caso di consorzio ex legibus n. 422/1909 e n. 443/1985, che concorra per alcune sue consorziate, la scheda-offerta - a pena di esclusione - dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio, o da un suo procuratore.

N.B. Nel caso in cui il sottoscrittore dell'offerta sia soggetto diverso dal procuratore, che abbia sottoscritto la domanda di ammissione con autocertificazione, dovranno essere allegati all'offerta stessa - a pena di esclusione - l'apposita procura in originale o in fotocopia autodichiarata conforme ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 e documento di identità del sottoscrittore. La scheda/offerta non potrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte. Non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. Non è consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta, per cui non si farà luogo a gara di migliororia. Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro.

L'offerta, come innanzi formulata, dovrà essere racchiusa in apposita busta - debitamente sigillata, a pena di esclusione - e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la dicitura: "OFFERTA PER APPALTO Realizzazione ampliamento campo sportivo del Quartiere San Paolo".

Nella busta contenente l'offerta economica non deve essere incluso alcun altro documento.

13) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL-

L'OFFERTA: La busta contenente l'offerta dovrà essere racchiusa, unitamente alla prescritta documentazione, in un unico plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere scritto "DOCUMENTI E OFFERTA PER APPALTO Realizzazione ampliamento campo sportivo del Quartiere San Paolo.". L'invio del plico, contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta, deve essere effettuato a mano, oppure a mezzo raccomandata A.R. o analoghi del Servizio Poste Italiane, oppure a mezzo Corriere o Agenzia di recapito. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'Amministrazione Appaltante. Il predetto plico deve: recare l'indicazione della ragione sociale, della sede, dei numeri di telefono e fax e della partita IVA del concorrente; essere trasmesso al seguente indirizzo: COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE CONTRATTI ED APPALTI - Via Garruba n. 51, 40 piano - 70122 Bari (Italia).

Il plico medesimo deve, a pena di esclusione: essere debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell'offerta; riportare l'oggetto della gara ed il mittente.

14) **TERMINE DI VALIDITA DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

15) **ELABORATI DI GARA E PROGETTUALI.** Il presente bando, dell'ammissione alla gara. L'esito positivo della verifica comporterà la esclusione del concorrente dalla gara, ai sensi e per gli effetti anche della Determinazione dell'Autorità n. 1/2005. Non si darà corso all'apertura del plico: che non risulti pervenuto entro la scadenza indicata nel presente bando di gara; che risulti pervenuto in modo difforme da quello prescritto; sul quale non siano apposti il mittente e la specificazione dell'oggetto della gara; che non sia debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. La documentazione

non in regola con l'imposta di bollo sarà accettata e ritenuta valida agli effetti giuridici. La stessa documentazione sarà inviata agli uffici tributari competenti per la regolarizzazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 955/82 e s.m.i. Le richieste di informazioni complementari dovranno pervenire entro un termine congruo dalla scadenza assegnata per la presentazione delle offerte, tale da consentire il riscontro entro il termine di sei giorni dalla ridetta scadenza, come previsto dall'art. 79 D.P.R. n. 554/99. L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna ove il comportamento del concorrente sia tale da non consentire il rispetto di detto termine. L'esito provvisorio della procedura di gara sarà reso noto - per mero effetto di notizia - sul portale del Comune di Bari, al sito www.comune.bari.it.

Tale comunicazione non riveste carattere vincolante e resta, comunque, subordinato al successivo iter procedurale. L'aggiudicazione definitiva - subordinatamente all'esito delle verifiche di rito - sarà oggetto di Determinazione Dirigenziale. Le verifiche di rito - fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di effettuare verifiche a campione - saranno condotte, con riferimento ai requisiti di carattere generale, in capo al soggetto risultato aggiudicatario provvisorio, in conformità a quanto nel merito statuito dall'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. con le determinazioni n. 15/2000, 19/2002 e 13/2003. Nel caso di acclarata sussistenza di cause di esclusione in capo al concorrente risultato aggiudicatario provvisorio, si procederà d'ufficio alla rideterminazione della soglia dell'anomalia e, quindi, alla individuazione del nuovo aggiudicatario provvisorio, sulla base delle rimanenti offerte valide, già lette e rese note in seduta pubblica. Di tanto verrà diffusa comunicazione sul portale del Comune di Bari (www.comune.bari.it).

L'avvenuta aggiudicazione definitiva sarà comunicata - anche al fine di svincolare il deposito cauzionale provvisorio - ai concorrenti non aggiudicatari. Per la stipula del contratto, nella forma dell'atto pubblico amministrativo, l'Amministrazione si riserva di chiedere la documentazione di rito, la costituzione nei modi di legge del deposito cauzionale defini-

tivo, nonché il versamento delle spese contrattuali. In caso di decadenza del primo aggiudicatario, si procederà ad aggiudicare l'appalto in favore della seconda migliore offerta e, quindi, a scorrere nella graduatoria fino alla quinta migliore. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio alle clausole di cui al Capitolato Speciale di Appalto, nonché alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 10, c.1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti attengono esclusivamente alla presente gara;
- b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara ed aggiudicarsi l'appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
- c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - 1) il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento;
 - 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
 - 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, cui si rinvia;
- f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice.

17) **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:** Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7 co. 5 L.109/94 e s.m.i., è l'Ing. Biagio Visicchio, in servizio presso la Ripartizione Edilizia Pubblica Settore Lavori e manutenzione OO.PP., Via Giulio Petroni, 103 - BARI tel. 080/5772732.

Il Dirigente
Dr.ssa Marta Minichelli

COMUNE DI BARI

Bando di accesso ai finanziamenti per sostenere l'imprenditorialità e patti per l'occupazione - Tirocini formativi finalizzati alla creazione di occupazione nelle imprese.

Il Comune di Bari indice bando di accesso a finanziamenti per favorire iniziative da parte di micro e piccole imprese artigiane, organismi del terzo settore e piccole imprese commerciali di prossimità, per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso percorsi di tirocini formativi nelle aziende, destinato a soggetti delle categorie svantaggiate, e la creazione di nuove imprese.

L'iniziativa coinvolgerà i giovani, gli immigrati extra-comunitari, in possesso dei requisiti, persone in condizione di svantaggio sociale, gli immigrati e i rifugiati e senza fissa dimora, residenti da almeno sei mesi nelle aree di intervento.

E' previsto l'erogazione di un contributo comunitario per la creazione di nuova occupazione.

I finanziamenti sono esclusivamente riservati alle aree di seguito indicate:

- Circoscrizione II San Paolo – Stanic;
- Circoscrizione IV Carbonara- Ceglie- Loseto.

Per accedere ai finanziamenti dovrà essere inoltrata apposita richiesta formulata secondo le prescrizioni contenute nel Bando.

Il testo integrale del Bando con i relativi allegati è reperibile, presso l' Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Bari – via Roberto da Bari, 1 – 70121 Bari, dove gli interessati potranno ritirare copia cartacea del bando e relativi allegati (previo versamento del costo di riproduzione presso la tesoreria comunale), ovvero ottenere gratuitamente, su proprio Floppy da 3 1/2", copia informatica degli stessi, nonché reperendoli dal sito internet

www.comune.bari.it

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate, al seguente indirizzo: Comune di Bari –Ripartizione Programmazione Economica , Politiche Strutturali e Sviluppo Economico – P.O.S. Politiche Attive del Lavoro e Relazioni Industriali – via Marchese di Montrone ,9 70121 Bari.

Il termine per la spedizione, pena l'esclusione, delle domande di partecipazione al finanziamento, è entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello dalla pubblicazione del presente bando sul BURP; qualora tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende prorogato alle ore 12.00 del primo giorno utile.

La data e l'ora di spedizione delle domande sarà attestata dal timbro postale di spedizione della raccomandata A/R o della bolla dei servizi di recapito privati.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste, fino a cinque giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte, alla Ripartizione Programmazione Economica – P.O.S. Politiche Attive del Lavoro e Relazioni Industriali– Via Marchese di Montrone, n. 9 – Bari - piano IV - il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (tel. 080/5776070 - 66).

L'assessore all'economia
Prof. Francesco Boccia

Il sindaco
Dott. Michele Emiliano

COMUNE DI BARI

Bando di accesso ai finanziamenti per sostenere l'integrazione di soggetti di esclusione sociale - Sostegno al capitale locale – Progetto Vivaio di nuove imprese – No profit e terzo settore per una nuova impresa sociale.

Il Comune di Bari indice bando di accesso ai finanziamenti disponibili per il sostegno e lo sviluppo di iniziative sociali e di lotta all'esclusione sociale, attraverso percorsi integrati di formazione, consulenza e assistenza, diretti alla creazione di impresa ad elevata intensità di manodopera, per lo sviluppo dell'imprenditorialità nel settore dell'economia sociale e dei servizi connessi alla fruizione dei beni ambientali e culturali e per favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità anche in forma cooperativa.

I finanziamenti sono esclusivamente riservati alle aree di seguito indicate:

- Circoscrizione II San Paolo – Stanic;
- Circoscrizione IV Carbonara- Ceglie- Loseto.

Per accedere ai finanziamenti dovrà essere inoltrata apposita richiesta formulata secondo le prescrizioni contenute nel Bando.

Il testo integrale del Bando con i relativi allegati è reperibile, presso Comune di Bari-Ufficio Relazioni con il Pubblico Via Roberto da Bari, 1 – 70121 Bari, dove gli interessati potranno ritirare copia cartacea del bando e relativi allegati (previo versamento del costo di riproduzione presso la tesoreria comunale), ovvero ottenere gratuitamente, su proprio Floppy da 3 1/2", copia informatica degli stessi, nonché reperendoli dal sito internet

www.comune.bari.it

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate, al seguente indirizzo: Comune di Bari –Ripartizione Programmazione Economica , Politiche Strutturali e Sviluppo Economico – P.O.S. Politiche Attive del Lavoro e Relazioni Industriali – via Marchese di Montrone ,9 70121 Bari.

Il termine per la spedizione, pena l'esclusione, delle domande di partecipazione al finanziamento, è entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello dalla pubblicazione del presente bando sul BUR Puglia; qualora tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende prorogato alle ore 12.00 del primo giorno utile.

La data e l'ora di spedizione delle domande sarà attestata dal timbro postale di spedizione della raccomandata A/R o della bolla dei servizi di recapito privati.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste, fino a cinque giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte, alla Ripartizione Programmazione Economica – P.O.S. Politiche Attive del Lavoro e Relazioni Industriali– Via Marchese di Montrone, n. 9 – Bari - piano IV - il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (tel. 080/577 60.70-66).

L'assessore all'economia
Prof. Francesco Boccia

Il sindaco
Dott. Michele Emiliano

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

Avviso di gara lavori di riqualificazione ambientale per realizzazione parco cittadino.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO**

Vista la legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 554/99;

Visto il D.P.R. 34/2000;

RENDE NOTO

Questo Comune intende appaltare i lavori di riqualificazione ambientale riferita alla realizzazione del parco cittadino per un importo a base d'asta di Euro 280.000,00 oltre a Euro 8.566,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con la procedura di cui all'art. 19 e 21 della legge 109/94 e s.m.i., cioè con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

Condizioni essenziali dell'appalto: Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Deliceto parco urbano; Categoria di lavoro prevalente OG3;

Termine di esecuzione lavori: gg.300 dalla data del verbale di consegna;

Finanziamenti: D.Lgs. 625/96 L.R. 7/2002;

Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singolarmente anche riunite in associazioni temporanee o in consorzio;

I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 180 gg. dall'aggiudicazione definitiva;

Non saranno ammesse offerte in aumento;

La gara e, quindi, l'aggiudicazione si terrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida;

Le ditte, entro le ore 14.00 del giorno 10.03.2006 dovranno far pervenire al Comune di Deliceto -

Ufficio protocollo, il plico contenente l'offerta e i documenti.

Il progetto e il bando di gara integrale, sono disponibili c/o l'Ufficio Tecnico comunale nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 - Per qualsiasi informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale tel. 0881/914314.

Il Bando integrale ed il disciplinare sono disponibili sul sito internet www.comune.deliceto.fg.it.

Il Responsabile del Settore
Tecnico e Ambiente
geom. Giuseppe Ceglia

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)

Avviso di gara lavori riadattamento strade extra urbane.

Con Deliberazione di G.C. N° 377 del 20.12.2005 è indetto Pubblico Incanto per "Lavori di riadattamento strade extra urbane del Comune di Monte Sant'Angelo", ai sensi degli artt. 69, 70, 71, 72, 73, primo comma, lettera c), 76 e 77, R.D. 827/24 e art. art. 21. 1 e 1 bis L. 109/94 e s.m.i. Importo complessivo dell'appalto Euro 696.221,98 di cui Euro 15.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria Prevalente OG3.

Aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo lavori a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza, con esclusione offerte anomale ai sensi art. 21.1 bis L. 109/94. Modalità di determinazione corrispettivo: a corpo ai sensi artt. 19.4 e 21.1 lett. B) L. 109/94 e s.m.i.

Le offerte, conformi al bando integrale, corredate della documentazione richiesta dal Disciplinare di gara, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 10.03.2006. Bando integrale è reperibile all'indirizzo internet: www.montesantangelo.it Gli atti progettuali sono visibili e acquisibili presso la Sede dell'Ente in orario d'ufficio.

Monte Sant'Angelo, li 03.02.2006

Il Responsabile del Procedimento
ing. Antonio Manigrasso

COMUNE DI NOICATTARO (Bari)

Avviso di asta pubblica per vendita immobile fascia di rispetto stradale S.P. n. 240.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO "PATRIMONIO"**

In esecuzione della delibera di G.C. e n. 11/06 e della propria Determina n. 53/06,

RENDE NOTO

che il giorno 29 marzo 2006, ore 10,00 presso Municipio Noicàttaro Via P. Nenni 11, si svolgerà Asta Pubblica per vendita immobile fascia di rispetto stradale sulla S.P. n. 240 della Superficie di mq. 15.154.

- PREZZO BASE non soggetto a ribasso: Euro 167.300,00.
- SISTEMA DI GARA: Asta Pubblica.
- METODO: offerte segrete ed aggiudicazione a offerta più alta. In caso di parità: estrazione a sorte.
- SCADENZA: 27 marzo 2006, ore 13,00.
- CAUZIONE: Euro 16.730,00 (10% valore immobile) da con assegno circolare non trasferibile o con fideiussione bancaria. Altre notizie sulla gara sono contenute in Avviso integrale in pubblicazione all'Albo Comunale, che può essere richiesto in copia anche per fax 080/4781298 al Servizio "Patrimonio o visualizzato sul sito web del comune di Noicàttaro:
<http://www.comiine.noicattaro.bari.it/>.

Il Funzionario Responsabile
Dott. Filippo Ardito

COMUNE DI PATU' (Lecce)

Avviso di gara lavori di potenziamento ricettività turistica Marina di San Gregorio.

LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLA

RICETTIVITA' TURISTICA DELLA MARINA DI SAN GREGORIO – COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE COMMERCIALI AVENTI PER CORRISPETTIVO TRASFERIMENTO DI BENI IMMOBILI – PROGETTO DI Euro 771.000,00

1) **SOGGETTO APPALTANTE:** Comune di Patù Via Giuseppe Romano, n. 67 C.F. 81003250750 – 73053 Patù (Le) Tel. 0833/752061 Fax 0833/765707, e-mail: ufficiotecnico@comune.patu.le.it;

1bis) **SISTEMA DI GARA:** Pubblico incanto avente per corrispettivo trasferimento di beni immobili.

2) **PROCEDURA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL BENE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI:** offerta in aumento espressa in metri quadrati di superficie utile di locali da cedere all'Amministrazione oltre a quelli previsti nella Deliberazione C.C. n. 10/05 del 26.10.2005, corrispondenti ai locali n. 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 dell'allegata planimetria. Il costo totale per la realizzazione di un metro quadrato di locale è stato valutato in Euro 492,93, come da relazione economico-finanziaria allegata al progetto esecutivo.

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA**

richiamate le delibere di C.C. n. 10/05 del 26.10.2005 e di G.C. n. 111/05 del 28.12.2005 e n. 93/05 del 23.11.2005,

RENDE NOTO

che il giorno **28 marzo 2006 alle ore 10.30** presso la sede comunale si terrà in un'unica seduta l'asta pubblica relativa alla gara in oggetto. In primo luogo si procederà all'apertura dei plichi ed alla verifica dei documenti di ammissibilità delle ditte e dei soggetti privati e di seguito avrà luogo l'apertura delle offerte delle ditte ammesse e si procederà all'aggiudicazione.

- 3) **LUOGO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI:** Comune di Patù – Marina di San Gregorio alla via Marco Polo angolo via E. Ferrari e via T.Nuvolari.
- 4) **DESCRIZIONE DELL'OPERA:** realizzazione dei lavori di potenziamento infrastrutture commerciali in località San Gregorio-Comune di Patù, come da progetto di Euro 771.000,00 redatto dall'Arch. Lia Salvatore e approvato nella sua versione esecutiva con delibera della G.C. n. 93/05 del 23.11.2005. Il progetto consiste nella realizzazione di n. 15 locali commerciali con relativo porticato, piazza antistante con pubblica illuminazione.
- 5) **NATURA DELLE PRESTAZIONI RELATIVE ALL'OPERA:** trattasi di lavori di cui alla categoria OG1 classe III.
- 6) **IMPORTO DEI LAVORI:**
- | | |
|---|------------------------|
| - importo dei lavori | Euro 517.642,42 |
| - oneri sicurezza | Euro 14.654,71 |
| - somme a disposizione dell'Amministrato a carico dell'aggiudicatario compreso I.V.A. | Euro 238.702,87 |
| - importo di progetto | Euro 771.000,00 |

6bis) UBICAZIONE, DESCRIZIONE, NATURA ED IMPORTO DEI BENI IN CESSIONE: il bene in oggetto è ubicato nella Marina di San Gregorio, in posizione centrale. Nel vigente P. di F., giusta delibera C.C. n. 10/05, tale area risulta edificabile. Per tutte le caratteristiche atte alla realizzazione oggetto del bando si rinvia al Capitolato d'Appalto allegato al progetto esecutivo approvato con delibera di G.C. n. 93/05. Sono a carico dell'aggiudicatario le somme a disposizione dell'Amministrazione, gli oneri per il trasferimento del bene, per il frazionamento e per imposte e tasse.

L'Ente si riserva la nomina di tutti i professionisti da incaricare per la direzione dei lavori, collaudo e sicurezza

Gli edifici, la piazza e la pubblica illuminazione dovranno essere realizzati direttamente dall'impresa aggiudicataria. Il progetto potrà

essere variato solo relativamente alle parti interne degli edifici. L'impresa dovrà completare tutte le opere come da progetto esecutivo approvato nei tempi stabiliti dall'art. 10 del Capitolato d'Appalto; nel caso di mancato rispetto delle scadenze sopraccitate si applicheranno le penali di cui all'art. 11 del Capitolato d'Appalto. Il trasferimento del bene avverrà al rilascio del certificato di collaudo dei lavori o regolare esecuzione.

7) **NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** il responsabile del procedimento è l'Arch. Maura Ippolito, giusta Deliberazione del C.C. n. 10/05.

8) **CATEGORIA PREVALENTE DELLE OPERE:** OG1 classifica III fino a Euro 1.032.913,00.

9) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:**
I soggetti ammessi alla gara, titolati a presentare l'offerta, sono quelli di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del DPR n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 8, comma 11bis delle L.109/94;

10) **TERMINE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:** il termine utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni 295 (duecentonovantacinque), come da art. 10 del Capitolato d'Appalto.

10bis) **TERMINE PER IL TRASFERIMENTO DEL TERRENO:** il trasferimento avrà luogo non appena approvato il certificato di collaudo dei lavori o regolare esecuzione; l'immissione nel possesso degli immobili è ammessa in un periodo antecedente previo accordo tra le parti.

10ter) FINANZIAMENTO DELL'OPERA:

Capitali privati. E' da intendersi a totale carico dell'impresa appaltatrice la realizzazione dell'opera e di tutti gli oneri riportati nel quadro economico.

11) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: per partecipare alla gara relativa ai lavori i concorrenti dovranno essere in possesso di attestazione rilasciata da Società (SOA), di cui al DPR n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguati ai lavori da assumere.

12) CASI DI DIVIETO DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA: non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovano fra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

È fatto divieto a ciascun concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), sono tenuti a indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. È altresì vietata l'associazione in partecipazione.

13) POSSIBILITÀ DI STIPULAZIONE NUOVO CONTRATTO PER INADEMPIENZA: l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori, alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo con-

tratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato. L'Amministrazione potrà altresì optare per l'indizione di una nuova gara.

14) CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA RELATIVA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI:

la cauzione provvisoria da prestare per la partecipazione alla gara è pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (e quindi pari a Euro 10.352,85). Si applicano l'art. 30 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e gli art. 100 e 101 del DPR 554/99, per cui la cauzione deve, tra l'altro:

- a) essere resa in assegno circolare o in titoli di debito pubblico ovvero con fidejussione bancaria o polizza assicurativa con clausola di pagamento a prima richiesta, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n.385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;
- b) essere corredata dall'impegno del fidejussore verso il concorrente a rilasciare la garanzia fidejussoria definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
- c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del soggetto appaltante;
- d) avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta (se si tratta di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari come sopra descritti).

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione con invio mediante busta

affrancata cui al successivo art. 19, lett. G del presente bando, a mezzo di corrispondenza ordinaria.

All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 30, commi 2 e 2bis, della L.n. 109/94 e s.m., e dell'art. 101 del D.P.R. 554/99 e s.m.

15) POLIZZA DI ASSICURAZIONE: L'esecutore di lavori è obbligato a stipulare la polizza di assicurazione che copre i danni subiti dalle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 30 comma 3 della L. 109/94 e s.m. e dell'art. 103 comma 1, D.P.R. 554/99; la somma da assicurare è pari a Euro 200.000,00. La polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori (CAR); il massimale deve essere pari a Euro 500.000,00 (art. 103 comma 2 D.P.R. n. 554/99).

16) SUBAPPALTO:

1. Disciplina del subappalto: ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 55 del 1990, e successive modifiche e integrazioni, dell'articolo 30 del D.P.R. n. 34 del 2000 e degli articoli 72, 73 e 74 del D.P.R. n. 554 del 1999, tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorribili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le seguenti prescrizioni:

- 1.1. è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
- 1.2. i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità, salvo il divieto di subappalto di cui al successivo punto 1.3;
- 1.3. i lavori appartenenti a categorie generali di cui all'allegato A al D.P.R. n. 34 del 2000 di importo superiore al 10% del-

l'importo totale dei lavori o a 150.000 Euro devono essere obbligatoriamente subappaltati se il concorrente o, in caso di associazione temporanea di tipo verticale, almeno un'impresa mandante, non siano in possesso dei relativi requisiti necessari;

- 1.4. l'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto;
- 1.5. in ogni caso il subappaltatore deve essere in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti per i lavori da subappaltare.
- 2. Autorizzazione:** il subappalto è consentito solo per le lavorazioni indicate dal concorrente a tale scopo all'atto dell'offerta; l'aggiudicatario, qualora successivamente affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla stazione appaltante la quale provvede al rilascio entro trenta giorni; tale termine può essere prorogato una sola volta per giustificati motivi; trascorso il termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. In mancanza di indicazioni in sede di offerta il subappalto è vietato.
- 3. Pagamento dei subappaltatori:** i pagamenti dei subappaltatori o cottimisti sono effettuati dall'appaltatore che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
- 4. Cessione del contratto:** vietato a pena di nullità.

17) MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

ALLA GARA: Le offerte devono pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo di cui sopra, **entro le ore 12.00 del giorno 27 marzo 2006** secondo le seguenti modalità:

- per prendere parte alla gara dovrà far pervenire al Comune di Patù, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata del servizio postale,

espresso, posta celere, posta prioritaria, corriere, un piego sigillato con ceralacca ovvero controfirmato sui lembi di chiusura. E altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mezzo plichi, entro il termine perentorio indicato dal bando, presso l'Ufficio Protocollo della Stazione Appaltante sita in Patù (Le) alla via Giuseppe Romano n. 67.

Il plico dovrà recare, oltre all'indirizzo ed all'indicazione dell'offerente, la seguente scritta del frontespizio: "Appalto mediante pubblico incanto per i lavori di potenziamento infrastrutture commerciali in località Marina di San Gregorio - Comune di Patù".

Il plico dovrà contenere due buste, a loro volta sigillate con ceralacca ovvero timbrate e firmate dal legale rappresentante o amministratore sui lembi di chiusura, con l'indicazione del titolo sopra specificato. Sul frontespizio di ciascuna busta, inoltre, dovrà essere chiaramente indicato il numero che la contraddistingue, nonché il contenuto, e precisamente:

- **busta n. 1:** documentazione amministrativa e tecnica.
- **busta n. 2:** offerta in aumento espressa in metri quadrati di superficie utile di locali da cedere all'Amministrazione oltre a quelli previsti nella Deliberazione C.C. n. 10/05 del 26.10.2005, corrispondenti ai locali n. 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 dell'allegata planimetria.

Nessun concorrente può presentare più offerte.

Le due buste dovranno contenere nell'ordine la seguente documentazione:

Busta n. 1 (documentazione amministrativa e tecnica)

- A) Istanza di partecipazione alla gara: la richiesta di partecipazione alla gara va indirizzata al Sindaco del Comune di Patù e deve essere redatta in lingua italiana e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante dell'impresa, con apposita marca da bollo di Euro 14,62 (vedi fac-simile allegato). In caso di associazione d'impresе, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresen-

tante dell'impresa capogruppo ed espressa in nome e per conto proprio e delle mandanti. Nel caso in cui l'associazione non sia stata ancora costituita, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di tutte le imprese partecipanti.

L'istanza può essere redatta in base allo schema allegato al presente bando.

- B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non autenticata, sottoscritta dal titolare, amministratore o legale rappresentante, ed accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, con la quale la ditta attesti:

- a) di essersi recata sul posto dove devono essere eseguiti i lavori, di aver esaminato gli elaborati progettuali compreso il computo metrico, di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, di aver giudicato gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi remunerativi nel loro complesso e per ciascuno di essi, e tali da consentire i lavori per il prezzo offerto. **Tale dichiarazione indicante il giorno e l'ora di visita dei luoghi dovrà essere controfirmata da un dipendente, dal Responsabile dell'Area Tecnica o dal Responsabile del Procedimento. Tale visita dovrà essere effettuata dal legale rappresentante della ditta o da persona appositamente delegata dal medesimo. Non è ammesso il sopralluogo da parte di persona munita di deleghe di più ditte. La mancata attestazione del sopralluogo comporta l'esclusione dalla gara.**
- b) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto.
- c) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione, ai sensi delle disposizioni vigenti;

- d) la composizione della ditta o società con indicazione del legale rappresentante o dei legali rappresentanti;
- e) che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni,
- f) che nei suoi confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423; il divieto opera se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- g) che nei confronti della ditta o della società non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale; il divieto opera se la sentenza è stata emessa nei confronti del titolare e del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso il divieto opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di avere adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata. Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- h) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990 n.55;
- i) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;
- j) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;
- k) che la società o la ditta non ha commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;
- m) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica degli operatori secondo i dispositivi del D.Lgs.626/94;
- n) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999 n. 68).

La dichiarazione sostitutiva può essere redatta in base allo schema allegato al presente bando.

La copia del documento di identità va allegata a pena di esclusione della gara.

C) Attestazione (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentate ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione

in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

- D) dichiarazione** con la quale la ditta offerente si impegna ad ultimare i lavori entro i termini previsti dal Capitolato d'Appalto, ovvero in 295 (duecentonovantacinque) giorni dalla data di ricezione della nota di aggiudicazione e di accettare la penale dell'1 per mille per ogni giorno di ritardo. Inoltre la ditta deve impegnarsi ad iniziare i lavori entro 15 giorni dalla data di avviso di avvenuta aggiudicazione e ad eseguirli anche in pendenza della stipulazione del contratto ai sensi dell'art.129 del D.P.R.n. 554/99.

La dichiarazione di cui al presente punto dovrà essere sottoscritta dall'amministratore o legale rappresentante della ditta.

- E) cauzione provvisoria** di importo pari al 2% dell'importo posto a base di gara (per una cifra di Euro 10.352,85); nel caso il concorrente sia in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, la cauzione provvisoria è dovuta nella misura dell'1% dell'importo dei lavori posti a base di gara.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta, e pertanto non si procederà all'apertura della busta n. 2, nel caso che manchi anche uno solo dei documenti richiesti alle precedenti lettere A, B, C, D, E o siano omesse nelle dichiarazioni del punto B) della busta n. 1 e le indicazioni ed attestazioni ivi previste; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna sigillata o controfirmata sui lembi di chiusura. In questo caso l'offerta, che non viene aperta, è debitamente controfirmata dal Presidente con indicate le irregolarità – che saranno pure riportate nel verbale – e rimane acquisita agli atti della gara.

- F) dichiarazione** con la quale il concorrente indica le lavorazioni che, ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 55/90 e successive modificazioni, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo.

- G) busta** affrancata per la restituzione dei documenti.

Busta n. 2

Dovrà contenere l'offerta in aumento espressa in metri quadrati di superficie utile di locali da cedere all'Amministrazione oltre a quelli previsti nella Deliberazione C.C. n. 10/05 del 26.10.2005, corrispondenti ai locali n. 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 dell'allegata planimetria.

18) SVOLGIMENTO DELLA GARA:

La commissione di gara, il giorno fissato dal bando per l'apertura delle offerte (**il 28 marzo 2006 alle ore 10.30**), in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- b) verificare la correttezza formale delle offerte concorrenti che sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- c) verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c), della legge 109/94 e successive modificazioni hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;
- d) verificare le dichiarazioni fornite dai soggetti privati al fine di valutarne la regolarità ed l'attendibilità.

Di seguito si provvederà all'apertura delle offerte e all'aggiudicazione.

18bis) SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

La gara verrà dichiarata deserta qualora non verrà presentata alcuna offerta o le offerte presentate non saranno valide. Salvo il caso appena detto, l'aggiudicazione avverrà anche

in presenza di una sola offerta valida, purchè congrua e conveniente. In caso di offerta uguale si procederà al sorteggio.

19) ESCLUSIONI – AVVERTENZE:

Resta inteso che:

- il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- trascorso il termine fissato per la presentazione dell'offerta, non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra i dati indicati sarà riconosciuta prevalenza a quelli scritti in lettere;
- non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto **ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 27.03.2006** o sul quale non sia apposto il mittente, o la scritta relativa alla specificazione dei lavori oggetto della gara, ovvero che non sia sigillato con ceralacca o almeno controfirmato sui lembi di chiusura;
- le modalità di ricezione delle offerte sono da intendersi tassative e pertanto a pena di esclusione come indicato al punto 17 del presente bando;
- non sarà ammessa alla gara l'offerta, e pertanto non si procederà all'apertura della busta n. 2, nel caso che manchi:
 - a) anche uno solo dei documenti previsti per la busta n. 1;
- non sarà ammessa alla gara l'offerta nella quale siano omesse nelle dichiarazioni del punto B) della busta n.1 le indicazioni ed attestazioni ivi previste;
- determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna sigillata o controfirmata sui lembi di chiusura. In questo caso l'offerta, che non viene aperta, è debitamente controfirmata dal Presidente con indicate le irregolarità;

- che saranno pure riportate nel verbale e rimane acquisita agli atti della gara;
- non sono altresì, ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto;
- in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione per sorteggio;
- il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogare la data, ovvero di sospendere brevemente la seduta, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
- la documentazione non in regola con l'imposta di bollo, sarà regolarizzata ai sensi dell'art. 16 del D. P. R. 30 dicembre 1982, n. 955 e successive modifiche ed integrazioni;

20) OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO – EVENTUALI CONSEGUENZE:

Dopo l'aggiudicazione la Ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la decadenza dell'aggiudicazione:

1. La cauzione, pari al 10% dell'importo dell'appalto dei lavori (**Euro 51.764,24**), ai sensi dell'art. 30 della legge 109/94 vigente.
2. La ricevuta dell'Ufficio Econmato del Comune per deposito di spese di contratto, di registro, diritti di segreteria ed accessori, che sono a carico dell'appaltatore così come richiamato nel Capitolato d'Appalto.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a predisporre sul cantiere di lavoro la tabella informativa prevista dalla circolare LL.PP. n. 1729/UL del 01/06/1990 predisposta dal Ministero dei Lavori Pubblici.

La consegna dei lavori può essere effettuata anche in pendenza del contratto come previsto dalla vigente normativa, comunque non prima dell'avvenuta aggiudicazione.

L'Amministrazione si riserva di verificare la correttezza delle dichiarazioni delle imprese o dei soggetti privati partecipanti alla gara.

Nel caso la documentazione prodotta a supporto della dichiarazione stessa sia discordante in modo tale che se prodotta in sede di gara avrebbe comportato l'esclusione, si revocherà l'aggiudicazione e si attiveranno le sanzioni premesse, salvo eventuali responsabilità penali rilevate. L'impresa aggiudicataria o esecutrice si obbliga, altresì, ad applicare tutte le clausole relative all'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti dai Contratti collettivi di lavoro riportate in calce al presente foglio, nonché tutti gli adempimenti previsti dalla legge 19/03/1990, n. 55.

21) EFFETTI DELL'AGGIUDICAZIONE:

Mentre l'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, essa non sostituisce la conclusione del contratto che sarà stipulato solo dopo l'intervenuta approvazione del verbale di gara da parte dell'organo competente.

L'offerente per i lavori, trascorsi sessanta giorni dalla data di aggiudicazione della gara, senza che si sia provveduto alla stipula del relativo contratto e sempreché il ritardo non sia a lui parzialmente o totalmente imputabile, ha facoltà di recedere dalla propria offerta, mediante atto notificato alla stazione appaltante.

Per quant'altro non sia specificatamente contenuto nelle presenti norme o nel bando di gara si fa riferimento alle norme vigenti in materia di lavori pubblici al momento della gara (D.P.R. n.554 del 21/12/1999 e Decreto Ministero dei Lavori Pubblici n.145 del 19/04/2000).

La partecipazione alla gara, da parte delle imprese concorrenti, comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nelle presenti norme e nel bando di gara, nonché nel Capitolato speciale d'appalto.

Gli atti di gara, gli elaborati grafici, il Capitolato d'Appalto, il piano di sicurezza e tutti gli atti che compongono il progetto esecutivo, compreso il computo metrico, sono disponibili presso l'ufficio Tecnico Comunale della Stazione appaltante, nei giorni Martedì e

Giovedì, dalle ore 10,30 alle ore 13,00 e Mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 18,30; è possibile avere una copia del bando di gara, fino a sei giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte,

Copia del presente bando viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale e pubblicato altresì sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 16 febbraio 2006 e per estratto su due quotidiani ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.P.R. n. 554/99.

Si informa che ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono necessari per la gestione del procedimento di appalto e sono raccolti ed in parte pubblicati, in applicazione delle vigenti norme in materia di appalti pubblici a cura del Servizio contratti.

Patù, lì 16 febbraio 2006

Il Responsabile del Procedimento
Delib. C.C. n.10/05
Arch. Maura Ippolito

COMUNE DI TROIA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio pulizia cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata.

1. **OGGETTO:** Servizio di pulizia dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata da effettuarsi nel numero massimo di 16 interventi, a cadenza quindicinale, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, e mensile, nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio febbraio, marzo, aprile e maggio su ca. n. 140 cassonetti distribuiti sul territorio comunale, urbano ed extraurbano.
2. **SOGGETTO APPALTANTE:** Comune di Troia - Via Regina Margherita, 80 - telefono 0881/978435 - telefax 0881/978420.

3. **DATE DI PUBBLICAZIONE:** - Bando all'Albo Pretorio Comunale il giorno 9 febbraio 2006; - Sito internet <http://www.troia.comune.fg.it> dal giorno 9 febbraio 2006.
4. **ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE:** La planimetria in scala 1:10.000 delle insule ecologiche in cui sono presenti i cassonetti è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale - IV Settore - Servizi alla Città - Via Regina Margherita, 80, nei seguenti orari di apertura degli uffici Lunedì-Mercoledì-Venerdì 9.00-12.00.
5. **CARATTERISTICHE DELL'APPALTO:** Entità presunta dell'appalto: L'entità presunta dell'appalto è di Euro 24.000,00. La spesa troverà copertura finanziaria nel bilancio 2006 dell'Ente. Caratteristiche: lavaggio e disinfezione cassonetti RSU e raccolta differenziata. Opere finanziate con: Risorse proprie dell'Ente. Durata dell'appalto: Dal 15/03/2006 al 15/2/2007.
6. **PAGAMENTI:** A 60 gg dalla data di ricevimento delle fatture, emesse a cadenza mensile.
7. **GARANZIE:** L'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione provvisoria di Euro 480,00, pari al 2% dell'importo dell'appalto a base di gara, che copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario, e può essere prestata mediante:
 - a) Quietanza comprovante il versamento in numerario al tesoriere dell'Amministrazione.
 - b) Fideiussione bancaria o assicurativa con le quali l'Istituto si obblighi incondizionatamente ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria dell'Amministrazione, della validità di almeno 180 giorni.
 - c) Deposito di assegno circolare bancario non trasferibile intestato all'Ente. La cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
8. **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:** L'impresa sia regolarmente iscritta al registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività corrispondente al servizio da fornire.
9. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** La fornitura viene aggiudicata alla ditta che avrà offerto per la singola prestazione relativa al lavaggio dei cassonetti lo sconto percentuale più conveniente per l'Amministrazione.
10. **SVOLGIMENTO DELLA GARA:** Termine ricezione offerte (esclusivamente a mezzo raccomandata postale, a rischio esclusivo della ditta partecipante): 28 febbraio 2006 ore 10.00. Apertura offerte: 28 febbraio 2006 ore 11.00.
11. **DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA:** Ai sensi della L. 4 gennaio 1968 n. 15 e succ., la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara consiste in:
 1. un'unica autocertificazione in lingua italiana nello schema allegato che costituisce parte integrante del bando;
 2. cauzione provvisoria. Tutta la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara dovrà essere inserita in una busta chiusa e sigillata, che a sua volta verrà inserita, unitamente alla busta contenente l'offerta economica, nel plico di presentazione dell'offerta.
12. **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLA DITTA AGGIUDICATARIA:** La Ditta che si aggiudica la gara deve trasmettere al Comune la seguente documentazione definitiva (in originale o in copia autenticata, ed in regolare bollo) nel termine di n° 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione:
 - Certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio dal quale risulti che la Ditta non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato. Lo stesso certificato deve essere completato con il nominativo di tutti i componenti se trattasi di Società in nome collet-

tivo, di tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, degli Amministratori muniti di potere di rappresentanza per ogni altro tipo di Società. Dal certificato deve anche risultare se procedure di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la presentazione delle offerte. Nel caso in cui la Ditta sia costituita da meno di un quinquennio, dal certificato in parola deve risultare se procedure di fallimento o di concordato si siano verificate dalla data di costituzione della Ditta stessa.

13. **PRESENTAZIONE OFFERTA:** Il plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa sigillata sui lembi di chiusura dell'offerta deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Troia entro il termine di cui al punto 10 del presente Bando, termine ultimo e perentorio per la loro ricezione. Oltre il termine predetto non sarà valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta. Il plico predetto deve: essere chiuso e sigillato con ceralacca; riportare l'indicazione della ragione sociale e della sede del concorrente; essere consegnato e/o trasmesso al seguente indirizzo: Comune di Troia - Via Regina Margherita, 80 71029 Troia (FG);
- riportare chiaramente la seguente dicitura: - Offerta per la gara di pulizia cassonetti RSU comunali";

CONTENERE:

- 1) a) Dichiarazione ai sensi dell'art. 3 comma 10-11 della L. 127/97 e del DPR 403/98 redatta secondo il modello di dichiarazione qui allegato (Allegato n° 1), che dovrà essere adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante della Ditta offerente;
- b) Cauzione provvisoria di cui al punto 7 del presente Bando;
- 2) Busta chiusa e sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura con la dicitura "OFFERTA ECONOMICA", contenente i seguenti documenti:
 - a) Foglio con riportata la ragione sociale, sede, numero di codice fiscale e partita IVA dell'offerente;

- b) L'offerta economica espressa in termini di ribasso (in cifre ed in lettere) sull'importo posto a base d'appalto, sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante della Ditta offerente.

14. **CAUSE DI ESCLUSIONE E DECADENZA:** Costituirà motivo di esclusione dalla gara:

- accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione a seguito del controllo effettuato ex art. 11 DPR 403/98;
 - mancata costituzione della cauzione provvisoria del 2%; mancata presentazione della documentazione richiesta di cui al punto 13;
 - non è ammessa alla gara l'offerta che non risulti pervenuta all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro l'ora e la data stabiliti al precedente punto 10 e sarà parimenti esclusa l'offerta contenuta nel plico sul quale non sia apposto il nome del concorrente., la scritta relativa alla specificazione dei lavori oggetto della gara e non sia sigillato;
- Costituirà motivo di decadenza dall'aggiudicazione:
- La mancata produzione, nei termini indicati dal bando, della documentazione definitiva di cui al punto 12.

15. **DISPOSIZIONI FINALI:** Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31 dicembre 1996 n. 675 (c.d. legge sulla "privacy"), in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

- a) Le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono all'individuazione dell'affidatario del servizio in oggetto; le modalità di trattamento sono limitate alla raccolta dei dati strettamente necessari alle finalità oltre che al loro raffronto e utilizzo;
- b) Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
- c) La conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

- d) I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- 1) il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento;
 - 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
 - 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art 13 della L. 675 medesima, cui si rinvia; Soggetto attivo della raccolta dei dati è la stazione appaltante.

16. ALLEGATI: Allegato n. 1: Schema per auto-certificazione della documentazione principale necessaria per l'ammissione alla gara.

Troia, li 18 gennaio 2006

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Ciro Gaudiano

CURIA ARCIVESCOVILE BRINDISI

Avviso di gara lavori recupero Santuario di Belvedere.

SI RENDE NOTO

che questa Arcidiocesi intende indire, licitazione privata semplificata per l'appalto dei lavori di: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SANTUARIO DI BELVEDERE E DELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA nel comune di CAROVIGNO (BR)

Importo complessivo dei lavori: Euro 352.000,00; importo soggetto al ribasso d'asta Euro 347.614,55 importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 4.385,45, Categoria prevalente: OG 3 - classifica I;

Chiunque è interessato a partecipare dovrà far pervenire, entro le ore 10,00 del giorno 11 Marzo 2006, lettera di intento a partecipare contenente l'attestato di certificazione S.O.A., relativa alla

categoria dei lavori da eseguire e certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A., recante il N.O. di cui all'art. 10 L. 575/65.

Si fa presente che lo stesso giorno alle ore 12,00, nella Sede dell'Arcidiocesi di Brindisi e Ostuni alla Piazza Duomo n. 12 - 72100 Brindisi, ai sensi del II° comma dell'art. 17 ter della L.R. 13 come modificato dalla L.R. n. 16 del 25/10/04, si procederà, in seduta pubblica, dopo aver verificato la documentazione e la idoneità delle ditte richiedenti, all'estrazione delle ditte da invitare, secondo le modalità della suddetta Legge Regionale; vi potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese interessate, ovvero persone munite di specifica delega, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Il bando è pubblicato: sul sito internet dell'Arcidiocesi: www.brindisiweb.com e sul BUR della Regione Puglia e all'albo pretorio del Comune di Carovigno (BR).

Brindisi, li 03/02/2006

Il Direttore Ufficio Edilizia di Culto
Mons. M. Guadalupi

Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per n. 2 Medici e n. 1 Operatore Tecnico sistemi informatici. Modifica.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione n. 24 del 12 gennaio 2006 è stato modificato il bando di Selezione Pubblica per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di 1 anno, di n. 2 Medici ed 1 Operatore Tecnico addetto ai sistemi informatici, nell'ambito del Progetto Regionale per l'attuazione del "Piano di interventi per la donazione e trapianto di organi" per il triennio 2005-2007, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 1983 del 23/12/04 e successiva

modifica, pubblicato sul B.U.R.P. n. 150 del 1/12/05.

Per effetto di tale modifica si è riformulato l'art. 4 del suddetto bando nel seguente modo:

“La somma stanziata dalla Regione, per la remunerazione annuale del personale è così determinata:

Euro	80.000.00	(2 medici x 1 anno)
------	-----------	---------------------

Euro	<u>20.685.00</u>	(1 Operatore Tecnico x 1 anno)
------	------------------	--------------------------------

Totale Euro 100.685.00

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

COMUNE DI CERIGNOLA (Foggia)

Bando di concorso di idee per il Peep Nord-Ovest.

Si comunica che con Delibera G.C. n. 12 del 19.01.06 è stato approvato il Bando per il “Con-

corso di idee per il Peep Nord-Ovest Viale Stati Uniti - Via Padula”.

Il Bando e gli allegati sono disponibili sul sito internet del Comune di Cerignola al seguente indirizzo: www.comune.cerignola.fg.it, nonché presso la Segreteria del Concorso: Settore Urbanistica - PRG - Patrimonio, P.zza della Repubblica, 1 - 71042 Cerignola (FG) - tel. 0885/410298-410257-410274.

Si informa altresì che il termine iniziale per la presentazione delle domande di iscrizione al Concorso di cui al presente avviso, redatte sul modello allegato al Bando, dovranno essere trasmesse entro il 15° (quindicesimo) giorno dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente Settore
Urbanistica, Prg Patrimonio
Ing. Vito Mastroserio

Avvisi

ENEL BARI

Opzioni tariffarie in vigore dal 1° gennaio 2006.

In queste pagine sono illustrate le nuove tariffe di Enel Distribuzione dedicate a tutte le forniture di energia per usi domestici, illuminazione pubblica e usi diversi dall'abitazione.

Quest'anno, particolare attenzione è stata dedicata ai clienti domestici, offrendo una vasta gamma di opzioni che vanno a beneficio dei consumatori e del sistema elettrico nazionale.

Dal 1° gennaio 2006 i clienti possono scegliere tra le nuove opzioni presentate facendone richiesta entro il 28 febbraio 2006; in caso diverso rimarrà applicata la tariffa del periodo precedente.

I clienti domestici potranno scegliere la loro tariffa fino alla fine dell'anno.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.prontoenel.it, recarsi presso un QuiEnel o chiamare il numero verde 800 900 800 (da cellulare numero non gratuito 199 50 50 55).

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Usi Domestici

Sera – Bioraria Usi Domestici residenti. Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	1,92	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,51	5,86
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Fascia arancione: quella compresa tra le 01,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì alla domenica.			
Fascia blu: quella compresa tra le 19,00 e le 01,00 dei giorni dal lunedì alla domenica, nonché tutte le ore delle festività.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata pari a 3 kW. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. **La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006**

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

^ Prezzo a copertura dei costi relativi ai servizi di trasmissione, distribuzione, misura, acquisto e vendita per le imprese distributrici.

Week End+ - Bioraria Usi Domestici residenti.
Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	1,92	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,85	5,29
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
<p>Fascia arancione: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.</p> <p>Fascia blu: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.</p> <p>Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.</p>			

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata pari a 3 kW. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

^ Prezzo a copertura dei costi relativi ai servizi di trasmissione, distribuzione, misura, acquisto e vendita per le imprese distributrici.

Conti Fatti – Usi Domestici residenti
Potenza impegnata minore o uguale a 3 kW

		Prezzi
Quota fissa annua	euro.anno	1,92
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24
Prezzo dell'energia (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	6,60
Prezzo dell'energia (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	8,53
Prezzo dell'energia (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	12,91
Prezzo dell'energia (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	21,55
Prezzo dell'energia (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	19,68
Prezzo dell'energia (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	12,91

Tale opzione prevede l'invio di bollette bimestrali ad importo fisso ("Taglio"), che può partire da un importo minimo di € 26, IVA inclusa, oppure con importi crescenti di € 5 in € 5, oltre i € 30 (€ 26, € 30, € 35), da stimare e attribuire:

- valorizzando il consumo storico annuo del cliente alla tariffa D2 in vigore alla data della richiesta (comprensiva di oneri di sistema, imposte e IVA)

- ripartendo l'importo stimato annuo su sei bollette;

- consentendo al cliente di scegliere il valore del Taglio che preferisce, anche di importo inferiore

a quello "storico" stimato al precedente punto, purché la differenza con lo storico sia non superiore a € 5 in diminuzione o € 10 in aumento (ad es. se l'importo "storico" stimato è di € 33 bimestrali, il cliente ha la possibilità di scegliere i Tagli da € 30, € 35, € 40). Ogni bimestre viene effettuato un controllo per verificare se l'importo potenzialmente dovuto dal cliente calcolato valorizzando i consumi del bimestre alla tariffa D2 in vigore (comprensiva di oneri di sistema, imposte, IVA etc...), sia superiore o inferiore rispetto all'importo fatturato con il Taglio prescelto. Nel caso tali importi differiscano per un valore superiore al Taglio prescelto, verrà effettuato un conguaglio di riallineamento immediato, a debito o a credito. Il valore del conguaglio di riallineamento porta tale differenza al valore del Taglio prescelto. Di tali calcoli e valutazioni sarà data in bolletta opportuna evidenza ai clienti. La 6a bolletta comporterà un conguaglio finale. La revoca della domiciliazione determinerà la cessazione dell'opzione Conti Fatti. In caso di mancato buon fine della richiesta di domiciliazione, l'opzione Conti Fatti non verrà resa operativa. Infine, per ciascuna bolletta per la quale non si verifica alcun riallineamento in addebito, è previsto un risparmio per il cliente pari all'1,9% dei consumi fatturati nel bimestre con la tariffa D2 (escluso quote fisse e imposte).

L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta.

La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° febbraio 2006.

Due – Bioraria usi domestici
Potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	28,00	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	15,48	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	13,05	11,63
<p>Fascia arancione: quella compresa tra le 7,00 e le 20,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.</p> <p>Fascia blu: quella compresa tra le 20,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.</p> <p>Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.</p>			

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti e non residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW e inferiore o uguale a 15 kW. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. L'opzione verrà applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 57% in ore vuote; in caso contrario viene applicata la componente CAD della tariffa D2 ovvero D3 fissata dall'Autorità.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

OttoSette - Bioraria Usi Domestici residenti.
Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	1,92	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,74	6,78
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
<p>Fascia arancione: quella compresa tra le 07,00 e le 20,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.</p> <p>Fascia blu: quella compresa tra le 20,00 e le 07,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.</p> <p>Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.</p>			

L'opzione viene offerta alle seguenti condizioni:

- ai clienti dotati di contatore elettronico che, alla data richiesta di applicazione della tariffa, risulti essere teleletto bimestralmente;

- con decorrenza entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta;

- senza conteggiare l'applicazione della tariffa tra gli interventi di attivazione che assumono rilevanza ai fini del rispetto degli standard commerciali;

In ciascun bimestre l'opzione viene applicata purché il cliente consumi almeno il 57% in ore vuote, in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità.

La ricezione delle richieste sarà attiva a partire dal 1^a giugno 2006.

**Mari e Monti – Stagionale Usi Domestici non residenti.
Potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW**

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	28,00	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	15,48	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	13,05	10,85
Fascia arancione: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì di tutti i mesi dell'anno eccetto Agosto.			
Fascia blu: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì alla domenica del mese di Agosto e dalle 0,00 alle 24,00 di tutti i week end, nonché tutte le ore delle festività infrasettimanali.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta a tutti i clienti domestici non residenti con potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW e inferiore o uguale a 15 kW, dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D3 prevista dall'Autorità. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° maggio 2006.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

**Una + – Forfait Usi domestici non residenti **
Potenza impegnata uguale a 3 kW**

Tariffa FORFAIT	euro anno	153,91
-----------------	-----------	--------

** Tale opzione prevede la fatturazione e il pagamento in un'unica soluzione al momento dell'attivazione. L'importo a forfait include le quote fisse, i corrispettivi di potenza, i corrispettivi di energia, oneri di sistema, imposte e IVA, che verranno applicati ai prezzi in vigore al momento dell'offerta. Il forfait comprende un quantitativo di 500 kWh/anno (di cui 100 gratuiti) da consumarsi entro 365 giorni successivi all'attivazione. Il mancato utilizzo non dà diritto alla restituzione degli importi versati neanche in caso di cessazione dell'utenza o modifiche di contratto. I consumi eccedenti i 500 kWh verranno fatturati applicando la tariffa D3, escludendo i corrispettivi fissi ed i corrispettivi di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 500 kWh la fatturazione, precedentemente sospesa, riprenderà il normale ciclo. L'importo pagato a forfait dal cliente non è soggetto in seguito ad alcun tipo di variazione o adeguamento nel corso dei mesi di applicazione della tariffa. L'opzione "Una + non residenti" potrà essere richiesta dai clienti in qualsiasi momento dell'anno. L'opzione viene offerta ai clienti domestici non residenti dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente e i cui consumi dell'ultimo anno non eccedano i 1000 kWh (pertanto l'offerta è riservata ai clienti per i quali risulti già attiva un'utenza al momento della richiesta da almeno 12 mesi). L'attivazione decorre entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

**Una + – Forfait Usi domestici residenti **
Potenza impegnata uguale a 3 kW**

Tariffa FORFAIT	euro anno	57,68
-----------------	-----------	-------

** Tale opzione prevede la fatturazione e il pagamento in un'unica soluzione al momento dell'attivazione. L'importo a forfait include le quote fisse, i corrispettivi di potenza, i corrispettivi di energia, oneri di sistema e IVA, che verranno applicati ai prezzi in vigore al momento dell'offerta. Il forfait comprende un quantitativo di 500 kWh/anno (di cui 100 gratuiti) da consumarsi entro 365 giorni successivi all'attivazione. Il mancato utilizzo non dà diritto alla restituzione degli importi versati neanche in caso di cessazione dell'utenza o modifiche di contratto. I consumi eccedenti i 500 kWh verranno fatturati applicando la tariffa D2, escludendo i corrispettivi fissi ed i corrispettivi di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 500 kWh la fatturazione, precedentemente sospesa, riprenderà il normale ciclo. L'importo pagato a forfait dal cliente non è soggetto in seguito ad alcun tipo di variazione o adeguamento nel corso dei mesi di applicazione della tariffa. L'opzione "Una + residenti" potrà essere richiesta dai clienti in qualsiasi momento dell'anno. L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente e i cui consumi dell'ultimo anno non eccedano i 1000 kWh (pertanto l'offerta è riservata ai clienti per i quali risulti già attiva un'utenza al momento della richiesta da almeno 12 mesi). L'attivazione decorre entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

NOTE

Le opzioni tariffarie comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato "COV";
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale "TRAS";
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura "MIS";
- la componente UC6.

Usi Diversi dall'Abitazione e dalla illuminazione Pubblica

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1 – BT fino a 16,5 kW Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
		fino a 1,5 kW	oltre 1,5 fino a 3 kW	oltre 3 fino a 6 kW	oltre 6 fino a 10 kW	Oltre 10 kW
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	38,50	32,10	28,20	25,90	25,90
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,73	0,73	0,68	0,68	0,68
Riduzione sul consumo annuo di kWh	Oltre	1.200	2.400	4.800	8.000	12.000
	cent.euro/kWh	-0,60	-0,60	-0,55	-0,55	-0,55

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,44
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 3,00 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,65
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,35
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10

$$(^)R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base B3 – BT Inferiori all'anno Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno	18,96
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno	30,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta. L'opzione viene applicata alle forniture esistenti al 31 dicembre 2005. Non verranno accettate nuove richieste di attivazione, né il rinnovo automatico per le forniture ricorrenti per l'anno 2006.

Opzione base B5 – BT Inferiori all'anno – fino a 16,5 kW

		Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno	18,96
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno	30,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta

Opzione Speciale SB6 – Small Business

		6 kW	oltre 6 fino a 15 kW
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	28,20	25,90
Prezzo dell'energia – ORE PIENE	cent.euro/kWh	0,78	
Prezzo dell'energia – ORE VUOTE	cent.euro/kWh	0,55	
<p>ORE PIENE: quella compresa tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali.</p> <p>ORE VUOTE: quella compresa tra le 0,00 e le 7,00 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.</p> <p>Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.</p>			

L'opzione viene offerta alle seguenti condizioni: ai clienti dotati di contatore elettronico che alla data di richiesta di applicazione della tariffa risulti essere teletto bimestralmente, con decorrenza entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione delle richieste sarà attivata dal 1° gennaio 2006.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Periodo invern. (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembre)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	3,0000	2,0000
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,25	0,44
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,73	0,26
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,25	0,05

Opzione speciale SB2 – Bioraria BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Ore piene invernali	Ore piene estive	Ore vuote Inv./est.
Corrispettivo di potenza ²	euro/kW mese	3,00	2,00	0,57
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,84	0,37	0,13
<p>Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività infrasettimanali), nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre.</p> <p>Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività infrasettimanali), nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.</p> <p>Ore vuote: quelle comprese tra le 21,30 e le 24,00 e tra le 0,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali.</p> <p>Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre</p>				

Opzione base SB3 – Straordinaria BT
Qualsiasi potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,10

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 30 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Opzione speciale SB4– Forfait BT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 1,7 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW anno	53,00

Offerta di 100 Watt in 100 Watt fino a 1.700 Watt di fabbisogno di potenza

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)**Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,68
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,57
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,30
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10

$$(^)R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

**Opzione base M2 – MT oltre 500 kW
Potenza disponibile superiore a 500 kW**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	1,80
Prezzo dell'energia :		
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,26
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,08

**Opzione base M3 – MT Inferiori all'anno
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW**

		Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno	434,40
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno	33,48
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima di 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta. L'opzione viene applicata alle forniture esistenti al 31 dicembre 2005. Non verranno accettate nuove richieste di attivazione, ne il rinnovo automatico per le forniture ricorrenti per l'anno 2006.

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Periodo invernale (ottobre/ marzo)	Periodo estivo (aprile/ settembre)
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,60	2,10
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,81	0,46
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,50	0,20
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,26	0,05

Opzione base SM2 – Straordinaria MT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,10

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)**Opzione base A1 – AT Base
Qualsiasi valore di potenza disponibile**

		Prezzi
Quota fissa	euro/anno	18.540,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,07

**Opzione speciale SA1 - AT 3/120
Qualsiasi valore di potenza disponibile**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,038
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,72

**Opzione speciale SA2 – AT 3/300
Qualsiasi valore di potenza disponibile**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,092
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,19

**Opzione speciale SA3 - AT 3/1000
Qualsiasi valore di potenza disponibile**

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,32
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,30

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Illuminazione Pubblica

Opzioni base B4 e M4 Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione B4	Media tensione M4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	36,00	4,20
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,15	0,07

Opzioni base SB5 e SM4 - Straordinarie illuminazione pubblica Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione SB5	Media tensione SM4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW giorno	0,08	0,07

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva

Tipologie di forniture	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh
Forniture in Bassa Tensione (fino a 1 kV) - con potenza impegnata superiore a 6 kW	3,2382	4,2117
Forniture in Media Tensione (oltre 1 fino a 35 kV)	1,5184	1,8954
Forniture in Alta Tensione (oltre 35 kV)	0,8676	1,1026

Per le forniture regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie, è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle F4.

NOTE PER LE DIVERSE OPZIONI

1. La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.
2. I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria. Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote di un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) dello stesso mese.

Definizioni

Per potenza "disponibile" si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2004;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata.
- La massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente sia disalimentato, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata nell'anno, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- il valore della potenza massima prelevata in ciascun mese nell'opzione tariffaria base M2, nelle opzioni speciali Potenza Variabile in BT e MT e in tutte le opzioni speciali in AT;
- il valore della potenza massima prelevata mensile in ciascuna fascia oraria nell'opzione Speciale Bioraria BT;
- la potenza massima prelevata nell'anno solare nelle restanti opzioni tariffarie.

DITTA ACQUAVIVA ANDRIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta "F.lli Acquaviva S.n.c." con sede in Andria in Viale Goito, 67, in qualità di proprietario e proponente, ha presentato in data 7 novembre 2005 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Ecologia - Ufficio V.I.A., lo studio di impatto ambientale ed il progetto, di ampliamento di una cava di calcarenite per la produzione di tufina e conci, in agro di Andria, in contrada "San Nicola La Guardia", (Foglio n. 24, P.I. 14, 20, 22).

L'area d'intervento ha una superficie utile di mq 15812 ca ed è adiacente alla cava regolarmente autorizzata ed in via d'esaurimento, di proprietà della stessa ditta. La ditta ha provveduto a depositare copia del SIA e del progetto di coltivazione e di ripristino della cava, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, gli Uffici competenti della Provincia di Bari e del Comune di Andria.

DITTA TRADING PUGLIA SOLETO (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta Trading Puglia S.p.a. con sede legale in Soleto, contrada Murrone. C.P. aperta, informa che ha presentato presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia e del Comune di Brindisi il progetto definitivo e lo studio d'impatto ambientale per la ristrutturazione di un insediamento industriale da destinare al deposito temporaneo di materie prime sfuse e di prodotti alla rinfusa per l'edilizia, sito nella zona industriale di Brindisi alla via Ettore Majorana.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Settore Ambiente della Provincia e presso il Settore Ecologia del Comune di Brindisi.

7 febbraio 2006

Il Legale Rappresentante
Trading Puglia S.p.A.
Il Presidente
Maurizio Fedele

ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO.

IL NUOVO NUMERO È **60225323.**

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119.**

